Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9118 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 55955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

CINQUE ORE DI CONSULTAZIONI

VERTICE FISCALE A PALAZZO CHIGI

Si è parlato del recupero del cumulo «congelato» dalla Corte costituzionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per cinque ore si è protratta la prevista riunione a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio Andreotti e i ministri Morlino, Stammati, Ossola e Pandolfi, presente anche il capo di gabinetto Milazzo, «per esaminare — afferma un comunicato — lo stato di preparazione della relazione previsionale e programmatica che sarà presentata in Parlamento a fine mese, collegata anche al disegno di legge sulla riconversione industriale».

La riunione ha permesso di fare il punto su molti dei provvedimenti che saranno posti all'ordine del giorno delle prossime sedute governative, a cominciare da quella in programma per martedì prossimo. Si è pertanto, parlato un po' di tutti i problemi economici del momento. A quanto si è appreso, sono stati verificati i ritmi di incremento del reddito che dovrebbe mantenersi per il 1976 sui livelli indicati del 3 per cento.

I ministri, lasciando Palazzo Chigi, hanno tenuto a precisare che non è stato affrontato il problema del prezzo della benzina. Pandolfi ha detto che non si è discusso dei problemi fiscali, ma risulta che una delle questioni sulla quale è maggiormente concentrata l'attenzione dei tecnici ministeriali è proprio quella del recupero delle somme congelate dalla nota sentenza costituzionale sul cumulo.

Lo stesso ministro ha, però, confermato che il relativo provvedimento è quasi pronto e sarà presentato nella seduta governativa di martedì. Oggi si sono avute in proposito, come vedremo, significative indiscrezioni. Da parte sua Morlino ha dichiarato «che sono stati esaminati tutti i problemi economici che rientrano nell'ambito della relazione previsionale e programmatica che sarà discussa dal Consiglio dei ministri il 28 settembre. Quindi — ha aggiunto — anche i problemi della ristrutturazione industriale, dello stato dei pagamenti e così via. Naturalmente — ha detto anche Morlino — sono stati esaminati anche i problemi economici da affrontare nei prossimi consigli dei ministri».

Il responsabile del commercio estero Ossola ha dichiarato che la sua presenza alla riunione si spiega con il fatto che nella relazione preliminare era stata esaminata lo stato della bilancia dei pagamenti e quindi erano state prese in esame le connessioni tra i diversi problemi.

E' stato precisato che una nuova riunione interministeriale tra il presidente Andreotti e i ministri finanziari è stata fissata il 15 settembre, cioè il giorno seguente la riunione del consiglio dei ministri già fissata per il 14.

E veniamo ora alle indiscrezioni trapelate oggi in materia fiscale. Un nuovo sistema di «progressione» consentirà allo stato di recuperare le somme congelate dalla nota sentenza della Corte costituzionale sul cumulo dei redditi. Esso è ancora allo studio degli esperti dei ministeri finanziari, ma si è già detto che Pandolfi ha confermato il proposito di mettere a punto il provvedimento entro martedì prossimo. Si tratta di uno strumento fiscale che dovrà essere applicato secondo le indiscrezioni di buona fonte trapelate in serata, soltanto ai coniugi che godono entrambi di redditi, destinando ad ottenere gli stessi effetti del cumulo senza incappare tra le maglie del diritto costituzionale.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DUE VIOLENTISSIME SCOSSE HANNO FATTO RIPIOMBARE IL FRIULI NEL CLIMA DI TERRORE DEL 6 MAGGIO

Impressionante «bis» del terremoto Feriti, crolli, frane e tanta paura

Valutato attorno all'ottavo grado della scala Mercalli il secondo dei due scossoni avvenuti poco dopo le 18.30 di ieri - Ancora una volta epicentro sotto il monte San Simeone - Mortale caduta di un uomo di Ragogna in un precipitoso tentativo di fuga - Una quarantina le persone ricoverate negli ospedali - Nuovo duro colpo inferto al centro storico di Gemona - Interrotta la ferrovia Udine-Tarvisio

Il Friuli è di nuovo immerso nel terrore del terremoto: due scosse, violentissime, benché non catastrofiche come quella del 6 maggio scorso, l'hanno squassato ieri pomeriggio, provocando alcune decine di feriti e rinnovando crolli e devastazioni, ma soprattutto facendo ripiombare nello choc le popolazioni che faticosamente ne stavano uscendo. E' ancora una volta, dal «monte maledetto», il San Simeone, che si sono irradiate le scosse, le cui onde sotterranee si sono propagate per un raggio di oltre 300 chilometri, rinnovando il panico a Trieste, Gorizia, Pordenone, in tutto il Veneto e nel Trentino, e provocando apprensione perfino in Emilia e in Lombardia.

La prima scossa è avvenuta alle 18.31'34", e all'epicentro — secondo i dati del Geofisico di Trieste — ha avuto un'intensità di 5,1 gradi della scala Richter (7,5 della scala Mercalli); la seconda, ancor più forte, si è verificata pochi minuti dopo, alle 18.35'12" (5,4 gradi Richter, 7,8 gradi Mercalli: ma le rilevazioni effettuate da altri osservatori italiani parlano di valori ancora superiori, tra l'ottavo e il nono grado Mercalli, vicini cioè al drammatico «tetto» raggiunto la sera del 6 maggio). Un'altra notevole scossa è stata registrata alle 18.40' (quinto grado Mercalli).

A Ragogna si è avuta una vittima indiretta delle scosse: un uomo, Luigi Sabbatelli, di 74 anni, nell'uscire precipitosamente dalla vasca da bagno per fuggire, è caduto battendo la testa sul bordo della vasca, ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di San Daniele. Una quarantina di persone sono state complessivamente ricoverate negli ospedali di Udine e Tolmezzo, in maggioranza per fratture agli arti riportate nella disperata fuga dalle abitazioni; altre sono ricorse alle cure dei sanitari e sono state poi dimesse dopo le medicazioni di ferite leggere ed ecchimosi, provocate da cadute di calcinacci. Molte sono state le persone colte da malore: svenimenti a catena a Udine (un centinaio), specie tra i malati di cuore.

In tutta la zona terremotata, in effetti, la paura è stata enorme: tutti si sono riversati all'aperto e, a Udine, le piazze e le zone della periferia si sono rapidamente popolate di persone decise a pernottare all'addiaccio, nuovamente sotto le tende o nelle automobili. Nel capoluogo friulano le case alte hanno ondeggiato paurosamente; i locali pubblici e i cinematografi si sono svuotati, tra scene di panico e resse disordinate per raggiungere le uscite.

Crolli di edifici e di muri già lesionati si sono verificati un po' dappertutto, e specialmente a Gemona (dove è crollata la caserma dei carabinieri: i militari però hanno fatto in tempo ad allontanarsi dopo la prima scossa, e si sono salvati tutti), a Tarcento; a Taipana, a Magnano in Riviera (dove si è abbattuto al suolo un condominio disabitato per le gravi lesioni riportate il 6 maggio).

Sulla statale «Pontebbana» sono caduti alcuni massi e anche dei cavi dell'energia, senza però provocare danni o intralci notevoli; la caduta di macigni sulla linea ferroviaria Udine - Tarvisio, nel tratto fra Stazione per la Carnia e Moggio, ha invece provocato un nuovo blocco del traffico dei treni: fino a domani non sarà possibile effettuare alcun intervento tecnico, per cui sono stati organizzati servizi sostitutivi con pullman ed è stato deciso un nuovo dirottamento del traffico internazionale via Jugoslavia.

ORA LA RICOSTRUZIONE È PIÙ LONTANA CHE MAI

Udine, 11

Tutto daccapo, come dopo la tremenda scossa del 6 maggio. Mentre a Udine e nei centri minori devastati dal terremoto di quattro mesi fa le popolazioni si apprestano, nella massima parte, a passare la notte all'addiaccio, la paura rinnovata dalle due violentissime scosse di questo pomeriggio si mescola all'amarezza e alla delusione: si pensa alle case già riparate con grandi sacrifici dai danni subiti il 6 maggio, e adesso nuovamente inagibili; si pensa alla fatica e al denaro resi vani da questo inatteso risveglio del terremoto; si pensa al prodigarsi, in parte andato in fumo, dei volontari giunti da tutta Italia e, soprattutto, dei magnifici alpini in congedo che hanno prestato per mesi la loro opera, portando — assieme alla forza delle loro braccia — il coraggio e lo stimolo a ricostruire.

Due scosse, in pochi minuti, hanno vanificato tutto ciò: ora, nelle tendopoli, ai gravissimi disagi si sono aggiunti la paura e lo scoramento. I tempi della ricostruzione erano già lontani e ora lo sono più che mai: e non possono non essere tali quando ancora la terra continua a tremare con tanta violenza e cancella brutalmente le residue speranze di un ritorno alla vita normale.

Intanto, si tenta di tracciare un primo bilancio delle nuove devastazioni: è il centro storico di Gemona (dov'è venuta a mancare anche l'energia elettrica) quello che, stasera, presenta il volto più drammatico. Le case rimaste in piedi, seppur lesionate, hanno subito ulteriori, gravissimi danni e molte sono crollate, in modo che le strade si sono presentate ancora una volta impercorribili, causa la presenza di sassi, persiane e infissi vari, grondaie, tegole, travi. Gravemente lesionate, di nuovo le costruzioni che erano state già riparate: così, ad esempio, la caserma dei carabinieri, nella quale erano stati appena ultimati i lavori di ripristino e che oggi, è praticamente crollata. Anche a Pradielis una delle costruzioni più lesionate è risultata la caserma dei carabinieri; a Osoppo è addirittura crollata buona parte del forte, che aveva resistito abbastanza bene alle scosse del 6 maggio.

Anche in molti altri centri si sono rinnovati crolli e distruzioni, con numerose case colpite da lesioni forse irrimediabili: a Tolmezzo danni in parecchi edifici del centro, già lesionati; a Moggio nuove ferite nella torre dell'Abbazia; a Tarcento, alcune case lesionate, mentre altre — già riparate — presentano ora nuove crepe nei muri; a Taipana parecchi crolli, e così pure a Montaperta, dov'è crollata la facciata di un edificio. Distruzioni vengono segnalate anche a Sedilis, Pradielis, Magnano, Buia.

Frane hanno ostruito la strada che da Nimis porta a Taipana e la Uccea-Pradielis-Lusevera, nell'alta Val del Torre. I massi che hanno invaso un tratto della linea ferroviaria Udine-Tarvisio per poco non hanno provocato una tragedia, scongiurata soltanto dal fatto che il treno per Tarvisio delle 17.40 è partito da Udine con dieci minuti di ritardo e ne ha accumulati altri cinque sul tratto fino a Rivoli di Osoppo.

Quando è giunto in questa località, è venuta a mancare la tensione lungo la linea ferroviaria, per cui il treno ha proseguito, per inerzia, fino a Venzone, dove si è definitivamente fermato. Fosse stato in orario, al momento delle due scosse si sarebbe trovato nel tratto fra Carnia e Moggio, dove sono appunto caduti i massi.

Le scosse odierne hanno provocato anche incendi, soprattutto a causa di corto-circuiti provocati dal crollo di linee elettriche e di costruzioni portanti; un incendio, verificatosi a Tolmezzo nella cabina elettrica di località «Curva della Polveriera», è stato spento grazie anche all'intervento di volontari locali; un altro incendio si è sviluppato nel centro di Ospedaletto, e poiché lo svilupparsi di continue scariche e di fiammate violentissime sconsigliava l'intervento di persone del luogo, sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti a scongiurare il propagarsi delle fiamme alle case vicine.

Quanto ai feriti, trentuno (provenienti da Gemona, Venzone, Buia e dal Tarcentino, oltre che dal capoluogo friulano) sono stati ricoverati all'ospedale di Udine; si tratta di Anna Collini, Renzo Bellina, Alberto Foschiani, Vittorio Foschia, Lucia Pugliese, Primo Palese, Imelda Molaro, Albertina Rainis, Beatrice Sinicco, Maria Pia Marra, Giovanni Bertolini, Alberto Mesaglio, Marta Borta, Giorgio Piccini, Riccardo Noacco, Assunta Mazzighelli, Giulio Xais, Anita Bulfone, Gianfranco De Prato, Noemi Ermacora, Pietro Voloppi, Maria Giaccagnoli, Pierina Peres, Aldo Michelurri, Margherita Cividino, Giuseppe Rizzi, Maria Francesca Gussetti, Gioconda Toso, Cristian Del Pizzo, Caterina Rossi, Giuseppina Cantoni. Di questi, nove hanno riportato fratture agli arti, mentre gli altri sono stati ricoverati in diversi reparti dell'ospedale di Udine per ferite varie: tutti, comunque, sono in condizioni che non destano preoccupazioni, e guariranno tra i cinque e i trenta giorni.

Giorgio Verbi

Tito soffre di fegato

Belgrado, 11

Il Presidente jugoslavo Tito soffre di mal di fegato da quando è rientrato, alla fine di agosto, da Colombo dove partecipò alla conferenza al vertice dei paesi non allineati. Lo riferisce oggi l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug».

La fonte precisa che Tito si è sottoposto l'8 settembre scorso a regolare visita medica e che i medici hanno diagnosticato la malattia che richiederà oltre a cure diverse settimane di riposo.

Sono state proprio le condizioni di salute del Maresciallo a provocare il rinvio della visita che avrebbe dovuto compiere in Jugoslavia il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing.

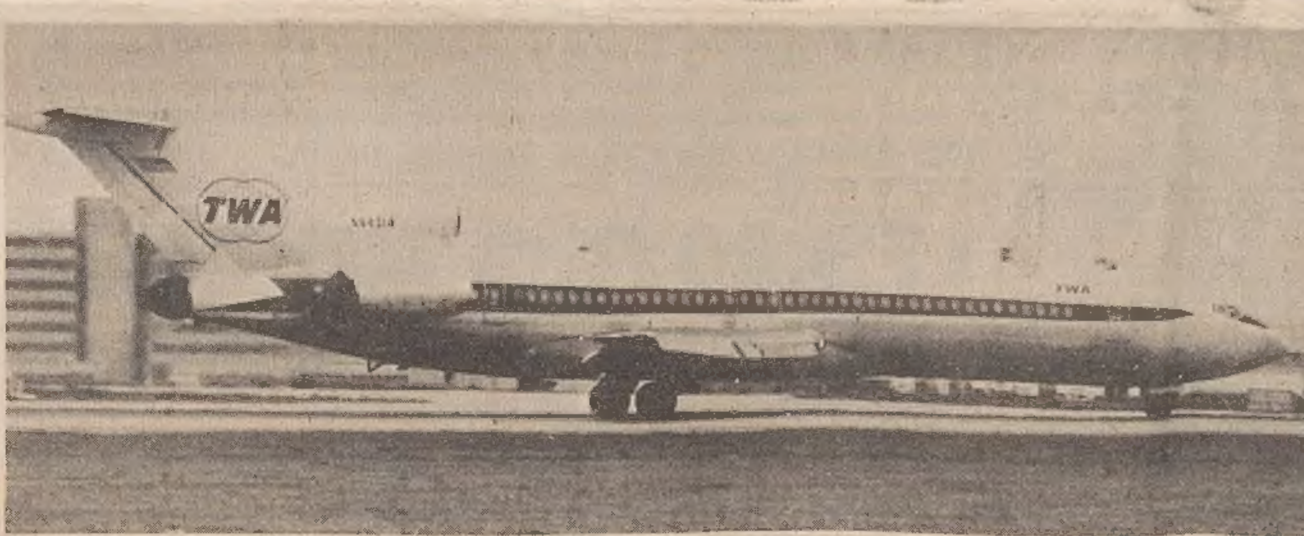
Il malessere non ha tuttavia impedito al Capo dello Stato jugoslavo di recarsi due giorni a caccia con il Presidente romeno Ceaucescu e di concludere ieri i colloqui ufficiali con l'ospite.

Stamane inoltre Tito era insieme alla moglie Jovanka all'ingresso della sua residenza a salutare il capo del governo romeno che rientrava a Bucarest. *(Ap)*

SPETTACOLARE COLPO DI MANO PER DENUNCIARE «LA BRUTALE OPPRESSIONE» DEL REGIME DI TITO

TERRORISTI CROATI DIROTTANO IN EUROPA UN «JET» AMERICANO CON 52 PASSEGGERI

Soste in Canada, a Terranova, in Islanda e a Parigi: forse la Jugoslavia meta finale della lunga trasvolata - Volantini lanciati sulle capitali francese e inglese - A New York un agente dilaniato da una bomba nascosta dai pirati dell'aria



Telefoto Ap

Parigi — Il «Boeing 727» della «TWA» fermo sulla pista dell'aeroporto parigino «De Gaulle», dopo la trasvolata atlantica

Parigi, 11

Spettacolare colpo di mano di un gruppo di nazionalisti croati, per denunciare «la brutale oppressione che impera in Jugoslavia»: dopo essersi impadroniti — ieri sera — di un «Boeing 727» della «TWA», in volo da New York a Chicago con 91 passeggeri a bordo, il commando — formato da cinque uomini e una donna autodefinitisi «combattenti per la libertà della Croazia» — hanno dirottato l'aereo a Montreal, a Gander (nell'isola di Terranova, dove hanno consentito a 33 dei passeggeri di scendere a terra) e a Keflavik, in Islanda. Successivamente, i terroristi hanno ordinato al pilota di puntare sull'Europa, con l'obiettivo ultimo — sembra — di raggiungere la Jugoslavia. Dopo aver «bombardato» il centro di Londra con manifestini propagandistici intitolati «Dichiarazione del quartier generale delle forze nazionali di liberazione croate», il commando ha chiesto e ottenuto di atterrare, per una nuova sosta tecnica, all'aeroporto parigino «Charles de Gaulle», dov'è sceso verso le 19 di stasera (anche sulla capitale francese, in precedenza, erano stati lanciati centinaia di volantini).

Questa mattina, mentre il «Boeing» della compagnia statunitense era fermo a Gander, a New York un agente di polizia veniva ucciso e altri tre gravemente feriti dallo scoppio di un ordigno lasciato dagli stessi dirottatori alla stazione centrale della metropoli americana: la vittima è il ventisettenne Brian Murray, mentre i feriti sono l'ispettore Fritz O'Beher, di 43 anni, il sergente Trence McTigue, di 41, e l'agente Henry Dworkin, di 40. Tutti, come si è detto, sono stati investiti dallo scoppio di una bomba lasciata dai dirottatori, assieme a un loro messaggio di otto pagine, in un armadietto per la custodia dei bagagli della stazione, alla 42.a Strada. I poliziotti si sono recati sul posto su indicazione degli stessi pirati che, dall'aereo, avevano reso noto il nascondiglio della bomba e l'esistenza del messaggio, quest'ultimo contenente le loro condizioni e il loro programma politico. Mentre veniva maneggiato dagli esperti della polizia in un poligono del Bronx, dov'era stato portato con uno speciale automezzo blindato, l'ordigno è però esploso sanguinosamente.

Quanto al messaggio dei nazionalisti croati, esso afferma tra l'altro che l'azione terroristica è stata decisa anche per protesta contro gli Stati Uniti, che hanno elargito milioni di dollari per aiuti economici e militari al regime di Tito: «Noi siamo dei combattenti per la libertà croata — vi si dice ancora —; chi è un terrorista per alcuni, è un patriota per altri, e va giudicato dai suoi obiettivi politici e nazionali». Minacciando di far esplodere una seconda bomba a orologeria in un «punto molto frequentato» di un'imprecisata località degli Stati Uniti, i dirottatori hanno chiesto e ottenuto la pubblicazione del loro messaggio su quattro grandi quotidiani statunitensi, «New York Times», «Washington Post», «Chicago Tribune» e «Los Angeles Times». Questo fatto ha provocato una vivace reazione da parte del governo jugoslavo, che ha deciso di protestare per l'«atto ostile» costituito dalla distribuzione alla stampa (fatta, a suo avviso, dall'«FBI») di quello che è stato definito lo «sporco pamphlet» del commando croato.

Il dirottamento (sugli ulteriori sviluppi del quale è impossibile azzardare ipotesi) è iniziato — come si è detto — ieri sera, poco dopo che il «Boeing 727» si era alzato dall'aeroporto La Guardia di New York alla volta di Chicago: a bordo c'erano 91 passeggeri (compresi i dirottatori) e sette uomini d'equipaggio. La «cattura» dell'aereo è avvenuta in pochi istanti, senza difficoltà: i passeggeri hanno udito la voce del comandante, che avvertiva di essere sotto la minaccia di un gruppo di dirottatori e di essere costretto a volgere la rotta su Montreal. Dopo la prima sosta nell'aeroporto canadese, il «Boeing» è ripartito alla volta di Terranova: qui, allo scopo di aumentare la quantità di carburante nei serbatoi, i dirottatori hanno fatto scendere un certo numero di passeggeri (33) e hanno fatto sapere di voler continuare il viaggio per l'Europa, senza precisare la destinazione finale (ma, da certi loro accenni, è sembrato che essa possa essere la Jugoslavia). La «TWA» ha inviato allora a Gander un aereo più grande (un «Boeing 707») affinché facesse da «guida» all'aereo dirottato, il cui equipaggio era impreparato per voli transatlantici.

E' stato proprio questo secondo aereo a lanciare sul centro di Londra e su quello di Parigi, con alcuni passaggi a bassa quota, centinaia e centinaia di manifestini rosa, miranti a spiegare all'opinione pubblica internazionale il gesto dei dirottatori, che denunciano l'«oppressione» regnante in Jugoslavia e reclamano l'indipendenza della Croazia. I volantini, che erano stati caricati sull'aereo-scorta durante la sosta a Keflavik, in Islanda, concludono con queste parole: «La Croazia non è in palio come oggetto di un'asta internazionale di blocchi, ma svolge un suo ruolo come parte integrante dei destini del mondo intero. Noi combattiamo per una Croazia che possa essere per tutti una presenza apprezzata e una patria amata».

Nel tardo pomeriggio, dopo aver chiesto l'autorizzazione alla torre di controllo dell'aero-

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSO FATTO NUOVO NEL «CASO» CON L'INATTESA UDIENZA PONTIFICIA A CASTELGANDOLFO

Lefebvre dal Papa

Breve e reticente comunicato vaticano sull'incontro che si sarebbe concluso con un nulla di fatto - Il vescovo ribelle è soddisfatto per l'avvio del dialogo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Castelgandolfo, 11

Il fatto clamoroso e inatteso è avvenuto: il Papa ha ricevuto in udienza monsignor Lefebvre, il vescovo sospeso a divinis. Stamane alle dieci, il prelato che già ieri era stato a Castelgandolfo per presentare la domanda di udienza, è entrato in macchina, accompagnato da un sacerdote, nel palazzo apostolico di Castelgandolfo.

La notizia ha subito messo in fermento giornalisti e fotografi che sono accorsi in gran numero. L'incontro con il Papa, al quale era presente monsignor Benelli che «stenografava» il colloquio, stando alle indiscrezioni che sono trapelate dallo stretto riserbo vaticano, è durato un po' meno di tre quarti d'ora: prima di entrare il vescovo aveva dovuto fare circa un quarto d'ora di anticamera. E con ciò il protocollo ha voluto quasi sottolineare che si trattava di una udienza anomala a un prelato colpito da sanzioni canoniche. Quali i risultati dell'incontro? La visita — va detto subito — si è conclusa con una nulla di fatto: non c'è stato alcun gesto di obbedienza di Lefebvre nei riguardi del Papa. E ciò chiaramente risulta dal comunicato vaticano se viene letto attentamente. Eccone il testo:

«Sua eccellenza monsignor Marcel Lefebvre è venuto ieri a Castelgandolfo per chiedere una udienza al Santo Padre. E' stato ricevuto stamane alle 10.30. Sua Santità, dopo aver fatto rilevare che i problemi prospettati sono stati sempre e sono seguiti dal Papa con la più viva e costante pastorale attenzione, lo ha invitato, con espressione di particolare paterna intensità, a riflettere sulla situazione così gravemente dannosa da lui creata nella Chiesa, nonché sulle sue personali responsabilità di fronte al gruppo dei fedeli che lo seguono, all'intera comunità ecclesiale e di fronte a Dio».

Monsignor Lefebvre dal canto suo, parlando con i giornalisti, si è detto «soddisfatto di questa udienza avuta con il Santo Padre» «speriamo — ha aggiunto — che sia questo un primo incontro e che si possa poi continuare il dialogo. Non abbiamo concluso niente. Il Papa mi ha parlato come un padre al proprio figlio. Io ho detto che forse c'è possibilità di trovare una soluzione, specie per tutti quei cattolici turbati per tutte le cose avvenute dopo il concilio. E spero che ci rivedremo. Non avevo proprio speranza di avere questo incontro: aspettavo da due anni e in due giorni l'ho avuto». Per Lefebvre, dunque, l'incontro odierno dovrebbe essere l'inizio di un lungo colloquio («adesso bisogna pensare alle parole che abbiamo detto»): il comunicato vaticano nella sua laconicità ha invece il tono di un nuovo accorato monito al prelato. E — fatto molto significativo — non contiene un accenno su come monsignor Lefebvre abbia accolto le parole del Pontefice, su una sua volontà di rientrare nella disciplina ecclesiastica, sia pure ottenendo qualche soddisfazione.

Non è possibile, per ora, far previsioni su quel che potrà avenire. Tutto in definitiva dipenderà da Lefebvre. Se egli darà cioè, un seguito polemico al viaggio a Roma o prenderà da questo l'occasione per tornare sui suoi passi sia pure ottenendo dal Papa — come si è detto — qualche soddisfazione.

Padre Sorge, direttore di

P. A.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ap

Albano — Mons. Lefebvre subito dopo l'incontro con Paolo VI

Luglio attivo per la bilancia commerciale

Roma, 11

La bilancia commerciale italiana nel luglio scorso si è chiusa con un saldo attivo di 105 miliardi di lire. Lo rende noto (si tratta di un dato ancora provvisorio) l'Istat.

Quello di luglio è il primo risultato attivo della bilancia commerciale italiana dall'agosto 1975. Da allora l'interscambio con l'estero era sempre stato pesantemente passivo per l'Italia: deficit di 415 miliardi di lire nel settembre 1975, di 194 miliardi in ottobre, di 201 in novembre, di 556 in dicembre, di 318 nel gennaio 1976, di 458 in febbraio, di 587 in marzo, di 708 in aprile, di 509 in maggio, di 487 in giugno.

D'altra parte, luglio e agosto sono tradizionalmente i due mesi in cui i conti con l'estero vanno meglio questa volta, però, il risultato positivo è di notevole ampiezza (anche nel luglio 1975 si era avuto un attivo ma di soli 17 miliardi). Sul buon andamento di luglio probabilmente hanno influito, quest'anno, le misure prese per alleviare la situazione valutaria (deposito sugli acquisti di valuta ecc.) e la concorrenzialità acquisita dalle produzioni italiane sui mercati esteri dopo la notevole svalutazione della lira.

Nell'intero periodo gennaio-luglio 1976 il saldo globale della bilancia commerciale resta largamente negativo: il deficit è di 2.964 miliardi di lire contro un passivo di 1.048 miliardi dell'analogo periodo del 1975. *(Ansa)*

PROBABILMENTE IL DIFFICILE PROBLEMA DELLA SUCCESSIONE VERRA' RINVIATO NEL TEMPO

La Cina cerca in queste ore di rimanere più che mai unita

L'attuale «leadership» fa di tutto per offrire del paese un'immagine stabile - Un impegno politico nel ricordo di Mao - Partito e militari non tollereranno disordini - La salma al Palazzo del popolo

Telefoto Ap

Pechino — In fila, ordinati e in silenzio, i cinesi aspettano di porgere l'estremo saluto a Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 11

Scomparso Mao, la Cina cerca di rimanere, in queste ore di lutto, più che mai unita. Mentre uomini di partito, di governo, alti gradi dell'esercito, e comuni cittadini rendono l'estremo omaggio alla salma dello statista esposta da oggi nella grande sala del Palazzo del popolo, gli organi di stampa si fanno interpreti dei sentimenti che albergano nell'animo di questo grande popolo. Sono sentimenti di dolore, ma nello stesso tempo di impegno politico: nel ricordo vivissimo di Mao la Cina serra i ranghi.

«Militari e popolo, da una parte all'altra della Cina, hanno ribadito la loro comune volontà di stringersi intorno al comitato centrale del partito comunista, di trasformare il cordoglio in forza, di continuare a considerare la lotta di classe il loro obiettivo chiave, di aderire alla linea del partito, di continuare la rivoluzione, sotto la guida della dittatura del proletariato e di procedere con coraggio lungo la linea rivoluzionaria tracciata dal presidente Mao», annuncia «Nuova Cina».

In altre parole, quale che sia l'uomo chiamato a succedere al fondatore della moderna Cina, le varie correnti che lotteranno per la presidenza del paese sembrano per ora orientate ad evitare che la scomparsa di Mao possa ripercuotersi in modo pericoloso all'interno del paese. Ecco perché si ritiene probabile che dovrà trascorrere un certo tempo prima che il plenum del comitato centrale affronti il problema della successione e che siano fatti passi pratici in questo senso.

Dai notiziari di Radio Pechino e dai resoconti della «Hsinhua», l'agenzia ufficiale cinese, si ha l'impressione netta che da parte dell'attuale «leadership», si stia facendo tutto il possibile per offrire di questo paese un'immagine unita e stabile. In tutte le riunioni organizzate dal partito e dal governo, a qualsiasi livello, per commemorare Mao, si sono adottate risoluzioni che invitano gli iscritti del PC, gli uomini delle forze armate e il popolo a portare avanti e ad impegnarsi nella causa loro lasciata in eredità dallo statista defunto.

Nei messaggi di cordoglio che continuano ad affluire nella capitale da regioni e province, nonché dai vari comitati di partito dell'esercito di liberazione popolare, c'è un impegno comune: quello di proseguire nella linea e nella politica del presidente.

«I comitati di partito delle forze armate — è detto in un comunicato radio — si sono impegnati a stringersi ancora di più attorno al comitato centrale e ad eseguire gli ordini in qualsiasi momento ed in qualsiasi circostanza; essi si sono detti altresì pronti ad obbedire in ogni loro azione al comitato centrale del partito e a fare in modo che le forze armate siano sotto l'assoluta guida del partito. I militari, dal canto loro, raddoppieranno il loro controllo, si terranno pronti alla lotta ed assolveranno a tutti i compiti di battaglia loro affidati dal comitato centrale del partito comunista».

Non è possibile sapere quale altro significato dare a tali e tanti attestati. Oltre che a un significato unitario potrebbero averne anche un secondo, meno esplicito e potrebbero in altro modo significare che le forze armate, e per esse il comitato centrale, non tollereranno che la morte di Mao possa essere motivo di disordini e moti come quelli che in un recentissimo passato videro protagonisti i seguaci dell'ex facente funzione di primo ministro, Teng Hsiao-ping e gli esponenti radicali del P.C. cinese.

A simbolizzare questo impegno sarebbe servita la cerimonia svoltasi oggi nella piazza della Porta della Pace Celeste di Pechino quando i comandanti e gli uomini della guarnigione di stanza nella capitale e in servizio nella piazza Tien An-men, hanno sentito la necessità di rinnovare il giuramento di fedeltà a Mao.

«Noi guardie di Tien An-men dobbiamo fare bene il nostro dovere, difendere il comitato centrale del partito, difendere Tien An-men e fare in modo che la bandiera con le cinque stelle issate in questo posto dal presidente Mao, sventoli per sempre», hanno giurato i militari fermi sull'attenti davanti al gigantesco ritratto, listato a lutto, dello statista scomparso, mentre le note dell'Internazionale rompevano l'aria.

Edwin White

FORMOSA RILANCIA l'appello anti-comunista

Taipeh, 11

Chiang Ching-kuo, primo ministro di Formosa e presidente del partito Kuomintang, ha invitato la popolazione della Cina continentale a sollevarsi a a rovesciare il regime comunista con la sua «velenosa ideologia maoista»: la morte di Mao, afferma nel suo messaggio Chiang (figlio di Chiang Kai-shek) significa che la Cina «si è liberata del suo primo criminale e dell'arcinemico». Il popolo cinese deve agire «di concerto, mano nella mano, spalla a spalla, per eliminare il pensiero, il sistema, la tirannia di Mao, ora che Mao è morto».

Formosa, il cui fine ultimo rimane sempre quello di riconquistare la Cina continentale, è pronta a dare il suo aiuto. Il messaggio di Chiang dice testualmente: «Forniremo rapidi appoggi e rinforzi per via aerea, dal mare e da dietro le linee nemiche a tutte le azioni rivoluzionarie anti-comuniste sul continente. Forniremo accoglienza e protezione ovunque a tutti coloro che si batteranno per la libertà».

(Ansa - Afp - Upi)

A ROSSANI IL PREMIO «Cronista dell'anno»

Senigallia, 11

Ottavio Rossani, del «Corriere d'informazione», ha ricevuto oggi a Senigallia il premio «Cronista dell'anno» nel corso di una manifestazione svoltasi nella sala consiliare del comune. Erano presenti il sottosegretario alla presidenza del consiglio on. Gianaldo Arnaud, il capo della polizia Giorgio Menichini, il capo di stato maggiore dell'arma dei carabinieri gen. Arnaldo Ferrara, il presidente del consiglio regionale Renato Bastianelli, il sindaco Orciari, il presidente dell'Unione nazionale cronisti Piero Pasetti. Quest'ultimo, in un breve intervento, ha parlato dei problemi relativi all'attuale [...] stampa sottolineando che l'associazione ha voluto il premio quale riconoscimento del lavoro, a volte oscuro e anche pericoloso, del cronista al vantaggio dell'informazione.

Il premio è stato assegnato a Rossani per i servizi in esclusiva sul caso di Julia Calzoni, la ragazza uccisa all'idroscalo di Milano da due amici. Un particolare riconoscimento è stato attribuito a Mario Pandolfo del «Messaggero» per l'inchiesta «L'auto di Pantalone». Una menzione è andata ai cronisti Riccardo Berti della «Nazione», Filippo Calamai della Rai-Tv, Claudio Carabba e Maurizio Boldrini di «Paese Sera».

(Ansa)

CHIESTO IL REFERENDUM sui tribunali militari

Roma, 11

Una commissione composta da dieci esponenti del partito Radicale ha presentato stamani alla Corte di Cassazione una richiesta di referendum popolare per l'abrogazione del decreto 9 settembre 1941 numero 1022 riguardante l'ordinamento giudiziario militare. La richiesta è stata presentata nella cancelleria centrale della suprema Corte.

(Ansa)

TENTATIVI DI EVITARE L'ESTRADIZIONE

«Vertice» a Milano dei legali di Sindona

Allo studio le prove contro il finanziere che si riferiscono al reato di bancarotta

Milano, 11

Sono giunti a Milano da New York gli avvocati americani Casanova e Kirby, due dei difensori di Michele Sindona, impegnati a cercare di evitare l'estradizione in Italia del finanziere. A Milano i due legali si sono incontrati con gli avvocati che curano la difesa di Sindona davanti alla magistratura italiana: Giovanni Bovio, Federico Sordillo e Michele Strina. A questi colleghi milanesi Casanova e Kirby hanno chiesto una dettagliata esposizione delle prove contro Michele Sindona che sono alla base dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Urbisci e dal pubblico ministero Viola.

E' infatti cercando eventuali lati deboli di queste prove di accusa che essi intendono condurre davanti alla magistratura americana la loro opposizione all'estradizione. Il cardine su cui sembra impostarsi la tesi difensiva dei legali di Sindona consiste infatti nel sostenere che per la concessione della estradizione è necessario che non sia solo esposto un capo di imputazione, ma che debbano essere state raggiunte prove sufficienti per un rinvio a giudizio. Prove che devono essere giudicate valide anche dalla magistratura americana.

Davanti ai giudici statunitensi essi intendono pertanto impostare una critica sulle prove che sono alla base del reato di bancarotta di cui è accusato Sindona, entrando nel merito di tutta la complessa vicenda.

(Ansa)

VERTICE FISCALE

Dalla prima pagina

E cioè superando le obiezioni mosse al vecchio meccanismo della suprema Corte.

Gli esperti ministeriali devono, pertanto, superare numerose difficoltà di ordine tecnico e giuridico, evitare che la nuova legge possa essere bloccata da un nuovo intervento dei giudici costituzionali.

Attraverso questo strumento il governo si propone di recuperare cinquecento miliardi. A tanto ammonta infatti la quota di imposte sospese per effetto della sentenza sul cumulo, sul globale di novecento miliardi congelati dal pronunciamento della Corte costituzionale. I rimanenti quattrocento miliardi che si riferiscono ai redditi singoli potranno essere recuperati più facilmente: e il relativo provvedimento è già pronto e sarà varato martedì prossimo dal Consiglio dei ministri. Per questa parte di imposte non ancora riscosse il fisco intende procedere a tappe forzate. Entro Natale le cartelle verranno inviate ai contribuenti, grazie anche all'impiego del computer del consorzio degli esattori.

R. P.

Lefebvre

«Civiltà cattolica», in un c... mento odierno alla radio ... detto di considerare positi... gesto di Lefebvre di veni... Roma e di chiedere udienz... Papa, ma, poi ha riconosc... che la situazione resta grav... che con il colloquio odier... non ha fatto ancora alcun p... so avanti.

In margine alla udienza sono appresi particolari s... sua preparazione. Tutto è ... minciato il 31 agosto. Quel gi... no il Papa ricevette in udie... il Nunzio a Parigi Lambert... Righi che lo ragguagliò su... ampiezza preoccupante del ... so Lefebvre e sul pericolo ... uno scisma.

Il secondo visitatore mo... gnor Fagiolo, vescovo di Chi... trovò il Papa «addolorat... mo». Paolo VI disse al ves... vo di aiutarlo a trovare u... soluzione. Monsignor Fagi... pensò immediatamente a ... sacerdote pugliese, il cinqu... tunenne don Domenico La B... larte che aveva creato a S... Giovanni Rotondo, il paese ... padre Pio, una «fraternità s... cerdotale» della quale era... stati ospiti alcuni tradizional... sti francesi. Il sacerdote pug... se avrebbe dovuto stabilire c... tatti con monsignor Lefeb... che intanto aveva annunc... di voler celebrare altre me... «di sfida».

Don La Bellarte partì su... to e gli fu possibile agganci... tramite gli amici francesi il v... scovo ribelle. Ebbe più di ... colloquio, lo consigliò, lo ... dusse a venire a Roma. Il s... cerdote manteneva intanto ... contatti con la segreteria ... stato, con monsignor Civar... segretario della congregazi... dei vescovi e con monsign... Macchi, segretario del Pa... Monsignor Lefebvre giunse ... Roma in macchina, giovedì ... ra. Nuovi incontri, nuovi c... loqui: fu così possibile ... cordare l'udienza.

Circolano voci che raccog... mo per dovere di cronaca. ... qualche parte si afferma ... a Lefebvre monsignor Civa... telefonò ad Albano le condi... ni per l'udienza: vi doveva ... sistere una terza persona (... nelli), monsignor Lefebvre ... veva far precedere la visita ... una attestazione di fedeltà ... Pontefice. Le cose stanno ... ramente così? Impossibile ... lo dato il riserbo sia di m... signor Macchi, che di mo... gnor Civardi.

P. ...

Croati

porto «De Gaulle», a Roissy France, sia il «727» sia il ... si sono posati sulla pista ... gina, e l'aereo dirottato ha ... tinuato quindi a rullare ... mente verso un punto iso... abbastanza distante dagli ... fici dell'aerostazione, dove ... fermato in attesa di esser... fornito di carburante e di ... ter ripartire.

A tarda ora, l'aereo era ... ancora fermo sulla pista ... «De Gaulle»; a bordo sono ... te spente tutte le luci, e ... dell'aeroporto hanno detto ... i dirottatori non hanno an... reso nota alcuna loro richi... Si è appreso dagli Stati U... che i pirati avrebbero chi... di parlare con il President... mericano Ford o con il se... tario di stato Kissinger, o ... l'ambasciatore americano a ... rigi, Kenneth Rush, ma la ... tizia non è stata conferm... Sembra accertato, invece, ... in serata altri manifestini ... tenenti appelli per una «li... Croazia» verranno lanciati ... un aereo su Chicago, nel ... dro dell'accordo raggiunto ... i dirottatori per la liberaz... del gruppo di trentatré pass... geri del «Boeing» dirottato: ... condo un portavoce della ... W.A.», pacchi di manifestini ... no stati portati a Chicago ... lo stesso aereo che traspo... va in questa città gli ost... liberati; questi ultimi hanno ... cettato di contribuire alla di... sione dei manifestini, al fine ... proteggere gli altri passeg... e gli uomini di equipaggio ... cora in mano ai dirottatori.

(Condensato Ansa - ...)

«MOLOTOV» IN NOTTATA CONTRO ALCUNI UFFICI E INCIDENTI NEL POMERIGGIO

«Raid» terroristico a Roma per protesta contro il Cile

Prese di mira l'ambasciata di Santiago presso la Santa Sede, la biblioteca dell'USIS e le sedi dell'americana Honeywell e della brasiliana Varig dalla «Brigata Che Guevara»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

«Raid» terroristico nella capitale per protesta contro «l'imperialismo USA» e la giunta militare cilena. Gli obiettivi presi di mira nel corso della notte e nel pomeriggio di oggi sono l'ambasciata cilena presso la Santa Sede, il Centro studi americano (Usis), gli uffici della compagnia di bandiera brasiliana «Varig», la sede della compagnia americana Honeywell. Altri atti terroristici sono stati compiuti nelle strade del centro durante lo svolgimento di una manifestazione di protesta contro il regime militare cileno organizzata dai gruppi extraparlamentari di «Lotta continua», ed «Avanguardia operaia».

Gli attentati contro le sedi americane, cilene e brasiliane sono stati rivendicati, con messaggi ritrovati in una cabina telefonica, da una nuova organizzazione terroristica dell'estrema sinistra: la brigata internazionalista «Che Guevara». In un volantino scritto a mano, con lettere maiuscole e riprodotto in ciclostile, i terroristi hanno affermato: «A tre anni dal golpe del Cile, un impegno internazionalista per accelerare la caduta del boia Pinochet. Oggi alle 10.30 sono state colpite le sedi dell'ambasciata cilena presso la Santa Sede in via Cristina, la biblioteca USA a via Veneto, le linee aeree brasiliane, "Varig", cioè i simboli imperialisti che hanno portato morte e distruzione tra il caloroso popolo cileno».

Nel pomeriggio, mentre un corteo di manifestanti extraparlamentari di sinistra romani sfilava per le strade del centro si sono verificati alcuni incidenti tra manifestanti e forze dell'ordine. Sono state lanciate anche alcune bottiglie «Molotov» contro un'agenzia di viaggi israeliana di corso Vittorio Emanuele e contro gli uffici della Honeywell di via Terenzio. Ci sono stati dei principi di incendio che hanno provocato lievi danni.

Gli attentati di questa notte, rivendicati dalla «Brigata Che Guevara», molto probabilmente sono stati compiuti da uno stesso «commando» di terroristi. La prima esplosione è avvenuta verso le 3.30 davanti alla sede della ambasciata cilena presso la Santa Sede nei pressi di piazza del Popolo. Gli attentatori hanno collocato sul davanzale di una finestra dell'edificio una bomba ad alto potenziale, probabilmente confezionata con polvere nera. La deflagrazione ha divelto la serranda e la finestra, ed ha provocato gravi danni anche all'interno degli uffici. Sono rimaste danneggiate, inoltre, alcune auto parcheggiate nei pressi dell'ambasciata.

Cinque minuti dopo, hanno avuto luogo il secondo e il terzo attentato. Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, questa volta il «commando» si sarebbe diviso in due squadre. La prima ha deposto un ordigno davanti al centro studi americano, mentre la seconda ha preso di mira l'agenzia di viaggi brasiliana «Varig». Le due esplosioni hanno scardinato le pesanti saracinesche e mandato in frantumi le porte a vetri degli uffici. Notevoli danni sono stati arrecati anche agli infissi e all'interno delle due sedi di rappresentanza estera.

R. R.

Ucciso da troppe pillole un bambino siciliano

Palermo, 11

Un bambino di sette anni, Saverio Giorgi, è morto, avvelenato da una ventina di pillole che nel corso della notte aveva ingerito per attenuare il mal di denti. E' accaduto a Palermo, in via Brancaccio, in un quartiere popolare alla periferia orientale della città.

Il bambino, da qualche giorno, soffriva per un ascesso dentario e la madre gli aveva comprato una serie di pillole analgesiche ed un flacone di antibiotici. La notte scorsa, Saverio Giorgi si è svegliato, ha aperto il cassetto del comodino, nella sua stanzetta, ha preso alcune pillole. Poi, visto che il dolore non si attenuava, ne ha ingerite ancora. In complesso, Saverio Giorgi ha inghiottito, all'insaputa dei genitori, 11 pastiglie analgesiche e nove capsule di antibiotici.

I genitori si sono accorti delle condizioni del bambino solo al mattino, quando hanno visto che Saverio era immerso in un sonno innaturale. Saverio Giorgi è stato condotto d'urgenza al reparto rianimazione dell'ospedale civico di Palermo, ma ormai era trascorso troppo tempo dall'ingestione delle pillole.

VERA E PROPRIA SFIDA LANCIATA DA SPADACCIA A FIRENZE

DOMANI I RADICALI RIAPRONO IL CONSULTORIO DEGLI ABORTI

Saranno resi noti i giorni e i luoghi dove si continueranno gli interventi
Chiesta la libertà provvisoria per i giovani presi con il dott. Conciani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 11

E' da escludere il processo per direttissima contro il dott. Giorgio Conciani e gli altri esponenti del Cisa arrestati nei giorni scorsi. Non ci sono infatti motivi giuridici che consentano di portare a giudizio entro pochi giorni gli esponenti del Cisa; anche perché con loro sono state denunciate altre nove persone, la cui posizione deve ancora essere vagliata dai magistrati inquirenti e per le quali non sarebbe consentito proceduralmente lo stralcio. E' invece assai più probabile che questo procedimento venga riunito a quello aperto nel gennaio del 1975 per il «villino degli aborti» (così veniva chiamata la villa di Conciani alla periferia di Firenze), procedimento che ha già superato la fase istruttoria e che è in attesa di fissazione della data di celebrazione del dibattimento, per il quale sono stati inviati a giudizio trentacinque imputati, fra i quali Conciani, il segretario nazionale radicale Spadaccia e anche alcuni parlamentari dello stesso gruppo politico.

Intanto uno dei difensori degli otto arrestati, l'avv. Mori, ha presentato questa mattina alla procura della Repubblica un'istanza di libertà provvisoria per le aderenti al Cisa Gisella Sacchetti, Susanna Falchini, Antonella Cinotti, Anna Maria Fontana, Maria Bianchini e per lo studente di lettere italo-argentino Raoul Grisafio. L'avvocato sostiene che si tratta di giovanissimi, tutti incensurati, nei confronti dei quali sono state già raccolte le prove che il magistrato aveva in animo di ottenere avendo, con l'assunzione di responsabilità da ciascuno resa in confessione, coperto eventuali lacune dell'istruttoria in corso.

Tenuto anche conto del dibattito politico che si è aperto nel Paese da tempo, e che impegna il Parlamento a trattare entro breve tempo la questione dell'aborto, l'ulteriore stato di detenzione dei giovani arrestati, secondo l'avvocato «costituirebbe un'anticipazione di pena tanto più ingiusta e persecutoria quando si pensi ai motivi ideologici che soli hanno mosso gli imputati».

A Firenze intanto questa mattina si è svolta una manifestazione organizzata dall'Unione donne italiane e dai collettivi femministi, per protestare contro i provvedimenti della magistratura. Da parte sua il partito radicale ha riaffermato in un comunicato diffuso nelle prime ore del pomeriggio che lunedì alle 15 il segretario radicale Spadaccia sarà a Firenze presso la sede del partito radicale in via dei Neri 23, dove sarà aperto il consueto consultorio settimanale per le donne che hanno necessità di abortire: nell'occasione saranno resi noti i giorni, le ore, i luoghi dove nella prossima settimana sarà possibile sottoporsi a pratiche abortive. Alla manifestazione di venerdì sera in piazza della Signoria erano giunte anche le adesioni del presidente della giunta regionale, il socialista Lagorio, del presidente del consiglio toscano Montemaggi (comunista), del sindaco Gabbuggiani (comunista) e del presidente della provincia, il socialista Ravà. Ora i radicali, ringraziando dell'adesione, invitano questi quattro esponenti politico-amministrativi nonché i responsabili del PDUP, Lotta continua, Avanguardia operaia e sinistra repubblicana «a mettere a disposizione del Cisa i loro appartamenti per poter continuare a effettuare gli interventi di aborto alle donne che ne hanno necessità».

Da Roma è stato anche diffuso un comunicato dell'esecutivo nazionale del movimento femminile repubblicano nel quale si esprime «sorpresa e indignazione per l'inconsueta durezza e la sospetta tempestività con cui si è voluta applicare solo nei confronti di alcuni la legge che punisce il procurato aborto.

Fulvio Apollonio

SUICIDIO A MILANO

Si getta dalla finestra con il «Libretto rosso»

Milano, 11

Non ha retto alla morte di Mao: stringendo in pugno il famoso «libretto rosso» dello statista cinese si è gettato dal sesto piano ed è morto sul colpo. E' accaduto stamane nel popolare rione milanese del Giambellino, in via Primaticcio 90. Il suicida è un giovane di 23 anni, Fabio Gallacci, milanese, studente-lavoratore iscritto al secondo anno della facoltà di scienze politiche presso l'università statale di via Festa del Perdono.

Il giovane, che è orfano di padre, ha atteso che la madre si allontanasse dall'abitazione per recarsi a fare la spesa: dapprima si è reciso i polsi con una lametta da barba, poi raggiunta la finestra si è gettato nel vuoto, sfracellandosi sul marciapiede sottostante. Numerosi inquilini dello stabile e alcuni passanti sono accorsi per tentare di prestargli aiuto ma per il giovane ormai non c'era più nulla da fare.

Prima di compiere il tragico gesto, hanno affermato gli stessi vicini di casa che lo conoscevano sin dall'infanzia, Fabio Gallacci non aveva mai dato alcun segno di squilibrio. «Un ragazzo del tutto normale — detto un suo amico — spesso andavamo insieme anche all'oratorio. Sul tavolo della cucina ho trovato un biglietto. C'era scritto: "Voglio vivere". Se non l'avessi visto, morto sul marciapiede non ci avrei creduto». *(Italia)*

PER VENTIQUATTR'ORE A PARTIRE DALLE 21 DI STASERA

I FERROVIERI AUTONOMI CONFERMANO LO SCIOPERO

Dettata alle agenzie di stampa una smentita rivelatasi poi falsa
In programma un'astensione dei lavoratori dello spettacolo Rai-Tv

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

E' stato confermato oggi lo sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs. Nonostante una smentita (rivelatasi poi falsa) dettata alle agenzie di stampa, la segreteria della Fisafs, in un ulteriore comunicato, ha confermato l'agitazione di 24 ore in programma domani, domenica 12, a partire dalle ore 21. Nella nota il sindacato autonomo dei ferrovieri non solo afferma di non aver mai avuto l'intenzione di sospendere lo sciopero, ma sottolinea che «qualora la categoria ci dimostrerà fiducia siamo intenzionati a prolungare l'astensione dal lavoro». Contro lo sciopero degli autonomi, si è pronunciato dopo le critiche espresse da Cgil, Cisl e Uil, anche il sindacato dei ferrovieri della Cisnal, che lo ha definito «prematuro» e ha inoltre denunciato «la politica avventuristica della Fisafs».

Un'altra vertenza per la quale è programmato uno sciopero è quella dei lavoratori dello spettacolo dipendenti dalla Rai-Tv. I direttivi congiunti dei sindacati Rai, delle federazioni di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dei consigli d'azienda delle sedi Rai, hanno deciso infatti di proclamare una giornata di lotta, dando mandato alla segreteria della federazione dei lavoratori di stabilirne la data e le modalità. La decisione si è resa necessaria — affermano i sindacati — data la grave crisi che investe l'ente radiotelevisivo, «caratterizzata dalla più totale paralisi produttiva e dallo stato di precarietà del consiglio d'amministrazione».

Il comunicato dei sindacati si sofferma inoltre sulla polemica sorta all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito la libertà d'antenna permettendo il moltiplicarsi delle Tv private. In particolare i direttivi congiunti dei sindacati denunciano «la mancata regolamentazione delle emissioni delle radiotelevisioni private e di quelle operanti al di fuori del territorio nazionale, con i problemi connessi della pubblicità, regolamentazione che — continuano i sindacati — si è resa assolutamente necessaria dopo la sentenza che non chiarisce i concetti di «emissione locale», né fissa gli indispensabili limiti che ad essa vanno posti per una corretta conservazione del monopolio pubblico del servizio radiotelevisivo».

In pratica, i sindacati della Rai sottopongono all'attenzione della commissione parlamentare di vigilanza tre punti fondamentali: 1) regolamentazione delle trasmissioni radiotelevisive delle emittenti private e di quelle operanti al di fuori del territorio nazionale e dei loro programmi pubblicitari; 2) superamento dell'attuale stato di precarietà del consiglio d'amministrazione, onde evitare ulteriori ritardi all'applicazione della riforma Rai; 3) immediato rilancio produttivo dell'azienda, secondo i criteri del decentramento e della partecipazione al la programmazione di tutte le realtà culturali e sociali del paese.

S. R.

DENUNCIA ALLA CEE

GLI INGLESI TASSANO il vino italiano

Roma, 11

Su denuncia del ministro Marcora, presentata al consiglio dei ministri dell'agricoltura del Mercato comune del 9 scorso, la commissione CEE ha iniziato la procedura di infrazione presso la Corte di giustizia della CEE a Lussemburgo nei confronti della Gran Bretagna per la tassa da essa applicata sul vino italiano.

Tale tassa, pari ad oltre 900 lire al litro per il prodotto di normale consumo, istituita con fini protezionistici a vantaggio della birra, costituisce il più forte ostacolo alle esportazioni di vino italiano in quel paese.

(Italia)

INCHIESTA SU UN'INDUSTRIA DI MACELLAZIONE E SU UN CASEIFICIO

Lo scandalo del burro: altri arresti a Modena

Con autotreni «TIR» se ne importava in Italia con false etichettature

Modena, 11

Sono stati associati alle carceri di Sant'Eufemia e saranno interrogati in giornata dal magistrato che conduce l'inchiesta, altri 4 modenesi colpiti da mandato di cattura per lo scandalo del burro che ha coinvolto il consorzio dei caseifici sociali di Modena, il cui presidente Erte Righi, 58 anni di Modena, è già in carcere dall'8 giugno scorso sotto l'accusa di contrabbando di un carico di burro effettuato senza provvedere al pagamento dei diritti di confine. Gli arrestati sono Enrico Sassi, 27 anni di Spilamberto di Modena, vicepresidente del consorzio; Lauro Caiumi, 39 anni di Carpi, responsabile dei servizi amministrativi; Elis Corradi (ex dirigente) e Giuseppe Donnini, 60 anni da Modena, direttore dei servizi comunali del consorzio. L'arresto è stato determinato dall'inchiesta che il giudice istruttore di Torino, dottor Tinti, sta conducendo in relazione al clamoroso scandalo della Stalca, una delle più grosse ditte importatrici di carne del Piemonte.

Erte Righi, comunista, per due legislature consigliere provinciale del PCI, precisamente dal '51 al '56, e dal '56 al '60, fu tratto in arresto l'8 giugno dagli uomini della finanza che quel giorno operarono in Italia altri 32 arresti. Tra gli arrestati figurano personaggi di primo piano del mondo imprenditoriale piemontese. Il nome più famoso è quello di Emilia Biangino Bosco, che guida, aiutata dal marito Pietro e dal fratello Felice, una delle più note industrie italiane per la macellazione della carne, la «Stalca» di La Loggia, un paese della cintura torinese. La signora Bosco è finita in carcere con i familiari.

Il meccanismo usato per frodare lo stato è molto semplice. Approfittando che ai «Tir», per una convenzione fra gli stati del Mec, è concesso di passare le frontiere senza un controllo doganale, al posto del vero carico, sul documento di accompagnamento veniva segnato ad esempio «sughero», «materiale per edilizia» o «suole da scarpe». Tutti materiali che pagano una tassa di importazione irrisoria. Il burro veniva importato anche come destinato alle industrie dolciarie, usufruendo così di un notevole sgravio fiscale e veniva poi venduto per uso domestico.

La polizia tributaria venne messa in sospetto dalla diminuzione di commercio in Italia di carne e burro e ha quindi iniziato una minuziosa serie di controlli, riuscendo a fermare un «Tir» diretto a una ditta di Abbiategrasso, con un carico di «suole da scarpe». Nell'autotreno c'era invece un carico di burro per un valore di decine di milioni.

(Italia)

IN UNA PICCOLA CITTADINA DELL'AQUILANO

SACERDOTE FA CAUSA AL PROPRIO VESCOVO

Per una banale vertenza rischia la scomunica

L'Aquila, 11

Il vescovo di Avezzano, mons Vittorio Ottaviani, è stato citato in giudizio da un sacerdote innanzi al tribunale di Avezzano. Il sacerdote è don Mario Cetroni, parroco di Rovere, un piccolo centro dell'Aquilano che ricade nel territorio della diocesi di Avezzano. Il vescovo, che è ordinario diocesano della curia di Marsica, è stato citato in giudizio in qualità di rappresentante della curia. Don Mario Cetroni chiede al giudice civile di obbligare la curia a una presunta adempienza nei confronti della parrocchia, relativa al beneficio di interessi derivanti dall'alienazione di alcuni terreni in Rovere, appartenenti alla parrocchia.

La vertenza è di natura squisitamente civilistica, ma avrebbe potuto essere risolta, come avviene in questi casi, bonariamente o tramite il tribunale ecclesiastico, che per l'Abruzzo ha sede a Chieti. E' la prima volta in Abruzzo che, per risolvere una vertenza riguardante interessi materiali derivanti da un'alienazione di beni immobili, un sacerdote fa ricorso alla giustizia civile «laica».

Ora, il sacerdote rischia la scomunica. Quando un ministro del culto fa ricorso nei confronti di un confratello o di un superiore alla giustizia civile o penale, viene infatti colpito da scomunica.

Il vicario del vescovo di Avezzano, mons. Ottavio Celi ha confermato la notizia e ha precisato che a norma dell'art. 2143 del codice di diritto canonico, il sacerdote don Mario Cetroni viene automaticamente scomunicato. C'è però un lasso di tempo, venti giorni, cioè fino al 27 settembre in pratica, durante il quale don Mario Cetroni potrà rendere atto di contrizione.

SCONTRO FRA TRENI 100 morti in Camerun

Yaoundé, 11

Un incidente ferroviario è avvenuto nel Camerun meridionale, a 25 chilometri da Douala, quando due treni stracarichi si sono scontrati frontalmente. Secondo le fonti ufficiali, il bilancio delle vittime è pesante, mentre alcuni superstiti giunti oggi a Yaoundé hanno detto che potrebbero esserci oltre cento morti e circa 300 feriti. Elicotteri militari hanno fatto numerosi voli per trasportare i feriti in un ospedale di Douala, mentre le salme sono state portate via da un treno speciale. Si pensa però che molti cadaveri si trovino ancora fra le lamiere contorte. Il conducente di uno dei due treni sarebbe stato arrestato. Le informazioni sull'incidente sono finora frammentarie, e ci vorranno dei giorni prima di poter avere un bilancio preciso.

(Ansa)

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Petris e l'ingegnere

OGNI giorno, finito il lavoro, l'assistente Petris viene su per il viottolo, traversa il piazzale, si presenta dal vecchio ingegnere.

Petris è piccoletto, mite, un po' storico. Parla poco; e quel poco, più che parlare, soffia. Età fra i trenta e i quaranta. Non è sposato.

Il vecchio ingegnere è alto, diritto, né buono né cattivo: è il Capo. Parla poco anche lui; ma quel poco, più che parlare, spiccica. Appena un po' in falsetto. Non è vecchio: sui cinquanta. Sposato. Però la moglie è stata qui in montagna un po' di tempo, poi se n'è andata: chi dice in città, chi dice in Francia. Sicché, anche lui, come Petris, qui sui lavori è scapolo.

Ogni sera Petris si presenta all'ufficio del Capo. Se la porta è aperta, mette dentro la testa, chiede se c'è bisogno di qualcosa. O forse non chiede niente: non sono tanto sicuro, e sì che ho l'ufficio accanto. Se la porta è chiusa, Petris aspetta: si aprirà.

E' stato tutto il giorno in cantiere, Petris: fa le misure sulla diga coi suoi strumenti. La diga è enorme e cresce pochissimo al giorno: dura anni il lavoro d'una diga. Perciò Petris si sposta poco, ogni giorno, si muove quasi niente dalla sua «piazzola». Certe volte c'è anche un baracchino mobile sulla diga, va su e poi torna giù; e Petris è lì, nel baracchino. Ci sono montagne immense sopra e sotto, coi giusti burroni, torrenti, cieli che cambiano come succede in montagna ogni minuto. Per settimane, per mesi, per intere stagioni Petris è sempre allo stesso posto o press'a poco, questione di centimetri. Sempre nella sua piazzola o nel suo baracchino.

L'ingegnere va dappertutto ogni giorno: in cantiere, in ufficio, in città, chissà dove. Di solito torna a quest'ora; ma non è detto, certe sere non torna e non lo dice a nessuno.

La diga inoltre, così enorme com'è, è stata fatta da lui, dal Capo: inventata, progettata e ora poco per volta costruita. O almeno Petris crede che sia stata fatta dal Capo, non sa che ci sono «teams» «équipes», laboratori, eccetera, in mezzo mondo; crede che sia lui, e misura. Sa che ora il Capo ne prepara degli altri, di bestioni del genere, da qualche parte; e lui spera sempre, dalla piazzola o dal baracchino, di misurarli.

Perciò certe sere il vecchio ha bisogno di Petris, certe altre no; ma Petris, comunque, viene su ogni sera e aspetta.

* * *

I bisogni del capo possono essere quelli di andare a chiudere la luce in garage, di impostare una lettera alla stazione, di tornare giù in cantiere a notte inoltrata. Qualche volta di passare in trattoria, di chiamare il medico, di correre in farmacia... Possibile — mi chiedo — tanti bisogni?

Tanti o pochi, o magari nessuno; ma Petris viene, è qui. Se il Capo non c'è e chissà quando torna, Petris l'attende come d'accordo: un'ora. Gli dispiace se non c'è nessuno, neanche un ordine: va dentro e fuori, soffia un mezzo saluto, parte.

Di solito parte a piedi, qualche volta in bicicletta; qualche volta a piedi spingendo la bicicletta. La macchina? Immaginarsi, appena il capo ha una jeep, la guida lui stesso e quando piove come piove qui l'acqua si infiltra dappertutto, gocciola sul collo, inzuppa i piedi.

Qualche volta Petris sta un po' a parlare con me. Io come età seguo Petris a ruota; come posizione seguo l'ingegnere: mi pare di essere, chissà perché, a metà fra i due. Più che parlare, Petris chiede anche a me se ho bisogno di qualcosa. Non ho tanti bisogni, di solito non ho nessun bisogno e non so inventarmene. Non c'è soddisfazione per Petris; sicché, se parliamo, sono io che sto un po' a parlare con lui di qualcos'altro.

Non abbiamo molti temi in comune eccetto il lavoro; che però, visto dalla piazzola di Petris, è un tema non da poco ma quasi immobile: oggi, a quotaa 804, siamo andati avanti cinquanta virgola tre; a quota 804, siamo andati sola due.

Il tema vero è quell'altro, ma non è facile parlarne. L'ingegnere — provo — oggi è in città, in ufficio, al Genio Civile, in malora. Gli mostro sulla carta dov'è andato, si gira per mezzo Veneto. Domani forse è in Austria, in Jugoslavia. Non c'è risposta, non occorre.

Allora chiedo: E' da tanto che lo conosce? Né tanto né poco: sedici anni di lavori insieme. Sono tanti sedici anni di lavori? Sempre nelle misure, i soliti centimetri al giorno?

In sedici anni — questo è sicuro —, sera per sera, centimetro per centimetro, l'ingegnere è cresciuto nell'anima di Petris, identificato con la diga, col ponte, con la centrale, con la torre del calcestruzzo. O viceversa tutte queste cose identificate con lui. Quello che resta fuori se resta qualcosa, il vecchio l'ha occupato con la lettera da portare in paese, la luce da accendere in garage, gli ordini da rifilare all'impresa. Probabilmente, mi dico, senza rendersene conto: l'ha riempita senza saperlo, il vecchio, l'anima di Petris. Chissà se tutta o no, certo gran parte — l'anima, forse, non è tanto grande.

Questa sera credo che l'occupazione aumenti: l'ingegnere arriva con tutti gli impresari, un codazzo di macchine, gli assistenti, e la macchina nuova con autista. Piove a dirotto, a scrosci, si riparte lo stesso. Petris non parla, è preoccupato; ma si rasserena: non si infiltra acqua nella macchina nuova.

Forse sono cresciuto un po' anch'io stasera nell'anima di Petris, gli ho dato un po' di soddisfazione: parto anch'io col Capo, seduto accanto all'autista.

* * *

Ecco sono passati pochi anni, il vecchio ingegnere è balzato dai cinquanta ai sessanta, Petris avanza verso quota cinquanta. Io seguo a ruota, come al solito. Però io sono diventato più o meno il secondo qui dentro: un vice-capo, fra tutti i tecnici-specialisti. Mi hanno fatto anche una mezza festa con un bel po' di Prosecco e di Merlot; e con l'occasione ho comprato la macchina.

E proprio questa sera, questa sera che avrebbe potuto finalmente avere un secondo tra i piedi, il vecchio ingegnere sta male.

Petris chiama il medico. Portarlo giù — dice subito il dottore. Giù vuol dire all'ospedale.

Petris non sa guidare. Lo porto io — dico. Andiamo giù insieme, con la macchina nuova; non una parola per tutto il viaggio.

All'ospedale sistemiamo il Capo, stiamo un po' lì, poi è sera bisogna tornare. Petris non sa che fare: venire via, dice, con me, o restar lì col vecchio.

Venga, gli dico, torneremo domani.

Ma anch'io, tornato su, non so che fare, chi avvertire: in realtà m'accorgo non sappiamo niente l'uno dell'altro. Abbiamo lavorato insieme vent'anni, e non so niente del Capo, come non so niente di Petris. La moglie del vecchio — chiedo — dov'è, in Francia o in malora? Ha fratelli, sorelle, qualcuno? Petris non sa; non sa un accidente neanche lui.

Sì, forse c'è una sorella: pare che stia a Udine o a Trieste.

Guardiamo a lungo negli elenchi telefonici, non troviamo un bel niente.

* * *

E' arrivata la moglie in ospedale: arrivata e sparita, prima che arrivassimo noi. Anche la sorella; ma questa la incontriamo: una specie di dragone, di generale di corpo d'armata... Assomiglia al vecchio; un po' più grande, e niente voce in falsetto. La sera, sparisce anche lei.

Io so che ne avrà per mesi, il capo; forse per sempre. Arriva la lettera da Milano: congedo straordinario per il vecchio, e incarico straordinario per me.

Non occupo l'ufficio del vecchio, ma ormai è nel mio che arriva tutto. Arriva anche Petris la sera.

E' un po' di sere che mi vuole parlare, ma io non ho tempo di riceverlo. Comincio a capire la differenza tra fare il capo e fantasticare di farlo. Mi sento in colpa con Petris ma non so che farci.

Finalmente questa sera gli ho fatto dire che ci sono, e addirittura prima della fine del lavoro, prima della sirena, sono fuori in cortile ad aspettarlo. Chissà, mi dico, se riuscirò a prendere il posto del vecchio, in qualche modo, nell'anima di Petris. In fondo, dentro la mia anima, se c'è da qualche parte, mi farebbe piacere. Ma forse non è possibile, finché sono io che resto qui fuori ad aspettarlo: dovrei arrivare improvvisamente, in pieno lavoro, con gli impresari attorno, l'autista, le due segretarie. Sto qui fuori, invece, è già buio.

Eccolo. Salute Petris, che sera eh. Gli dò del tu, ora

Che sera. Che montagne. Già, che montagne, noi non stiamo bene se non stiamo qui.

L'ingegnere, dice — il vecchio, intende —, non sta bene. Quassù — vuol dire — non tornerà.

So, dico.

Ho chiesto il trasferimento all'ufficio — mi guarda — in città.

Come — dico — tu in ufficio? Noi non stiamo bene se non stiamo qui. Uno come te, finire lì, sempre fermo, in città?

Soffia qualcosa: sempre stato fermo, in piazzola o in baracchino. Ma non sono tanto sicuro.

Insomma te ne vai.

La sorella del vecchio — spiega — mi dà una stanza, sarò lì da loro tutte le sere.

Penso alla sorella-generale-dragone.

E questa sera, dico.

Ormai il treno è perso.

Ti accompagno io, dico, in macchina. Andiamo.

Paolo Barbaro

DOPO I VIAGGI DELLE SONDE, ANATOMIA DEL PIANETA CHE E' CONSIDERATO «FRATELLO» DELLA TERRA

Venere, che fossa infernale!

Il corpo celeste ruota a rovescio, ha una giornata interminabile e presenta fasi uguali a quelle della Luna

Con una temperatura da alti forni è ovvio immaginare che gli ipotetici «venusiani» dovrebbero essere pieni di fuoco

Venere, il pianeta che porta il nome della dea dell'amore, splende nel firmamento con una luminosità superiore a quella di qualsiasi altro corpo celeste dopo il Sole e la Luna, tanto da essere a volte visibile in pieno giorno. Se un giorno l'uomo spingerà il suo ardire fino a tentare l'attacco ai pianeti del sistema solare, l'astronave che dirigerà la prora verso Venere marcerà anche in direzione del Sole e ne subirà, nel viaggio di andata, la sensibile attrazione: sarà, perciò, una volta superata l'attrazione della Terra, un viaggio di «discesa», mentre sarà di «salita» il viaggio di ritorno, allorché l'astronave dovrà allontanarsi dal Sole e sganciarsi dalla sua attrazione. Il fenomeno opposto si verificherà nei confronti di Marte, che dista dal Sole più della stessa Terra: salita l'andata, discesa il ritorno. Splendore e forza d'attrazione maggiore sono dunque le caratteristiche di Venere: sono qualità tipicamente femminili, non per nulla questo pianeta ha il nome della dea più affascinante dell'Olimpo.

L'impresa delle sonde Venus e Mariner ha dato notorietà a questo pianeta: ora tutti sanno che Venere e la Terra sono pianeti «fratelli» molto simili nel peso e nel volume (il diametro di Venere è il 97 per cento di quello della Terra, mentre la sua massa equivale agli 82 centesimi di quella terrestre). Sulla base di queste somiglianze molti astronomi erano giunti alla conclusione che sulla superficie di Venere dovevano esserci approssimativamente le stesse condizioni che si incontrano sulla Terra; pensavano, per esempio, che la durata del giorno solare fosse la stessa della Terra, che l'atmosfera contenesse gli stessi tipi di gas e che le nuvole fossero vere nuvole formate da vapore acqueo, come sulla Terra.

Aspetti

Le ricerche degli astronomi hanno dimostrato che questa concezione di Venere era completamente errata; anzi, sebbene molti aspetti siano ancora ignoti, si può affermare che il pianeta Venere è assolutamente diverso dalla Terra: infatti esso è caldo, la sua superficie raggiunge una temperatura di 480 gradi, la sua atmosfera non è composta da azoto e ossigeno, ma da anidride carbonica e la pressione atmosferica sulla superficie è 90 volte più elevata di quella della Terra. L'acqua è presente in piccole quantità, mentre le nuvole contengono corrosivi come l'acido solforico. La rotazione del pianeta è estremamente lenta: Venere infatti ruota ogni 257 giorni nostri (è il giorno più lungo del sistema solare) e in direzione retrograda, cioè opposta: infatti la Terra ruota una volta ogni 24 ore nella direzione contraria a quella delle lancette dell'orologio, guardando ad essa dal Polo Nord; su Venere, invece, il Sole spunta a Ovest e tramonta a Est; alba e tramonto si verificano una-due volte in un anno: è un mondo stupefacente, del tutto anomalo.

Non è difficile intuire la ragione della lentezza di rotazione: essendo Venere vicina al Sole, la forza delle maree solari è quattro volte maggiore che sulla Terra; l'attrito causato da tale forza rallenta da milioni di anni il movimento di rotazione del pianeta finché, come avviene per la Luna, un giorno essa rivolgerà sempre la stessa faccia verso il Sole. Rimane, invece, ancora avvolto nel mistero l'altro fenomeno: nessuno è riuscito ancora a scoprire le misteriose forze che fanno ruotare a rovescio il pianeta.

Un'altra caratteristica di Venere: essa presenta fasi, come la Luna. La falce illuminata è bianca con leggera tendenza al giallo, ma se fotografata in luce ultravioletta presenta notevoli aree chiare e scure. Nel giugno del 1964 si ebbe una congiunzione inferiore di Venere, cioè il pianeta si trovò quasi esattamente tra il Sole e la Terra; il 19 di quel mese Venere era a solo due gradi dal Sole e la falce era tanto sottile da sembrare un arco di cerchio. Si osservò allora un curioso effetto: i corni della falce si allungarono e il semicerchio divenne un cerchio quasi completo. Questo effetto era dovuto alla diffusione della luce del Sole da parte di una polvere finissima sospesa nell'atmosfera superiore di Venere, al di sopra dello strato di nubi.

Sul pianeta fratello, americani e russi si sono trovati una volta tanto d'accordo: Venere è stata definita una «fossa infernale», un pianeta «illuminato al neon», ove il Sole non tramonta mai e la sua luminosità persiste perché i raggi di luce vengono riflessi raggiungendo la faccia scura da quella illuminata. Questi fenomeni sono causati dalla densità dell'atmosfera e dalla temperatura infernale. Quest'ultima raggiunge punte da alti forni, come ha confermato la sonda russa, e il fenomeno si spiega — ma solo in parte — col fatto che, essendo più vicino al Sole, il pianeta riceve un'intensità di calore doppia di quella che giunge alla Terra. Tuttavia, considerando che la spessissima cortina di nubi elimina una parte dell'energia solare, alcuni scienziati hanno calcolato che su Venere la temperatura media alla latitudine di Roma non dovrebbe superare i 30-32°C: più o meno, cioè, come la temperatura media dell'Africa equatoriale. Ma non è così: Venere è una fornace e la temperatura alla superficie è uguale all'incirca a quella che occorre per la fusione del piombo! Come si spiega questo fenomeno?

La temperatura di un pianeta dipende in primo luogo dalla sua distanza dal Sole. Il 35 per cento della radiazione solare è riflessa indietro dalle nuvole o si disperde; la maggior parte del rimanente 65 per cento di calore raggiunge, attraverso l'atmosfera, la superficie terrestre ed è assorbita dal suolo. In linea teorica, calcolando il calore assorbito dal suolo terrestre e da esso, a sua volta, radiato, la Terra dovrebbe avere una temperatura media di —29°C; in realtà la nostra temperatura media è di +15,6°C: come si spiega ciò? Il fenomeno è dovuto all'esistenza dell'atmosfera, che respinge in basso il calore radiato dal suolo, il quale calore si aggiunge a quello che scende direttamente dal Sole. Questo fenomeno è chiamato «effetto della serra». Se Venere e la Terra avessero atmosfere identiche, quell'effetto sarebbe identico e la temperatura di Venere non sarebbe di molto superiore a quella della Terra e, comunque, sopportabile; ma l'atmosfera di quel pianeta è di gran lunga più densa e l'anidride carbonica (che è un formidabile assorbitore di calore) diecimila volte più abbondante che sulla Terra; ne consegue che la temperatura è di gran lunga più elevata.

Nell'atmosfera venusiana sono sospese nubi bianchissime che avvolgono il pianeta in permanenza e consistono di polvere finissima, come hanno confermato gli studi sulla polarizzazione della luce riflessa, compiuti da Lyat alcuni anni fa. L'atmosfera vera e propria è formata da un'alta concentrazione di anidride carbonica e da una bassissima percentuale di ossigeno e di acqua: manca, invece, inspiegabilmente, l'azoto. Inoltre, la sonda russa ha accertato che l'atmosfera di Venere contiene una certa dose di vapore acqueo e la cosa era già stata appurata dagli scienziati e in particolare da Dolfus e Strong mediante l'analisi spettroscopica di dati raccolti a mezzo di aerostati lanciati a grandi altezze.

Oceani terrestri

Sotto le nuvole di Venere ci dovrebbe essere, in teoria, più vapore acqueo che sulla Terra: infatti, i due pianeti avranno avuto all'inizio la stessa quantità d'acqua, ma in Venere, a causa dell'intenso calore, essa dovrebbe esistere allo stato di vapore; gli oceani, in altre parole dovrebbero essere sospesi nell'atmosfera.. Invece, non è così: è ormai assodato che il vapore acqueo non abbonda. Come si è giunti, anche prima della sonda sovietica, a tale conclusione? L'acqua, in forma di vapore, assorbe fortemente le onde radar; ma i contatti radar stabiliti con Venere in varie occasioni da americani e russi sono stati ricevuti di ritorno sotto forma di impulsi forti e netti. Un'analisi della forza di questi impulsi, compiuta da Thaddeus, mostra che il vapore acqueo presente su Venere non supererebbe, se fosse liquefatto e sparso sulla superficie, l'altezza di un pollice: ben poca cosa a confronto con i tre chilometri di altezza, che l'acqua degli oceani terrestri raggiungerebbe se fosse distribuita in modo uniforme su tutto il globo. In altre parole, Venere è un pianeta arido.

La pressione, su Venere, raggiunge valori quindici volte superiori ai nostri mentre manca del tutto un campo magnetico e, di conseguenza, non esistono fasce magnetiche del tipo della cintura di Van Allen. Sotto quelle pesanti nubi, nell'asfissiante atmosfera satura di anidride carbonica e con una temperatura da alti forni, non possono esistere flora e fauna; le condizioni ambientali sono proibitive, come potrebbero sopravvivere organismi di qualsiasi specie? Eppure, nel secolo XVII, quando l'astronomia era ancora in fasce e ben poco si sapeva sui pianeti del sistema solare, ecco cosa si scriveva a proposito di Venere (Fontenelle Entretiens sur la pluralitè des mondes, 1686): «Posso affermare che gli abitanti di Venere assomigliano ai mori di Granata. I venusiani sono una piccola razza nera, bruciata dal sole, pieni di spirito e di fuoco, sempre innamorati; trascorrono il tempo scrivendo versi, ascoltando musica e organizzando festival (anche lassù!), danze e gare ogni giorno». Ma che bravi questi venusiani, forse tra qualche decina di anni vedremo una loro troupe al festival di San Remo (abbiamo visto di peggio): pieni di fuoco lo saranno di certo, con quella temperatura!

Dicevamo sopra che la Terra e Venere, pianeti «fratelli» del sistema solare che agli albori della loro esistenza dovevano avere caratteristiche similari, ora si differenziano enormemente: la Terra è il pianeta ideale, mentre Venere è infernale e impervio. Quali circostanze nella storia del sistema solare sono all'origine di una tale differenziazione tra i due pianeti? Forse la risposta a questo quesito la si potrà avere quando sapremo se un gas nobile, lo zeno, è presente nell'atmosfera di Venere. Infatti nell'atmosfera terrestre ce n'è pochissimo, circa un milionesimo di quanto ce ne dovrebbe essere, data l'abbondanza cosmica di tale elemento. Il fatto che sia sparito dalla Terra dimostra che il nostro pianeta ha perduto la sua atmosfera originale mentre Venere, se ha molto zeno, l'avrebbe conservata.

L'intensificarsi delle ricerche su Venere a mezzo della astronomia radio e ottica e delle sonde eliminerà i dubbi che ancora esistono. Tali ricerche sono di grande interesse non solo per gli astronomi ma anche per gli antropologi e gli studiosi di scienze naturali; esse possono infatti risolvere problemi che riguardano le origini dell'uomo, gli albori della vita dei pianeti, le condizioni in cui la vita si sviluppò sulla Terra e la probabilità che tali condizioni esistano altrove.

Geo M agoli

Dalla Russia con amore

Telefoto Ap

Mosca — Un'anziana donna guarda con aria di disapprovazione gli atteggiamenti di alcuni giovani all'esterno di un ritrovo nel centro della capitale. Uguale disapprovazione va probabilmente anche all'abbigliamento tipo «occidentale»

ACCANIMENTO E AMORE DI UNO STUDIOSO LEONARDESCO

CON IL LASER ALLA RICERCA DELLA BATTAGLIA DI ANGHIERI

Si spera che il prof. Pedretti riesca a far luce su ciò che resta del celebre affresco causa un errore tecnico del grande vinciano

Firenze, settembre

C'è da domandarsi se negli Stati Uniti non ci sia per caso più gente che in Italia a interessarsi di Leonardo da Vinci. Credo non ci sia università italiana che abbia istituito dei corsi di altissima specializzazione come quello tenuto all'università di California da Carlo Pedretti, bolognese, innamorato del genio Da Vinci sin dagli anni dell'adolescenza, professore di storia dell'arte a Los Angeles. In questi giorni Pedretti è in Italia (ogni tanto corre a Windsor dove esiste una delle più grandi raccolte di manoscritti di Leonardo, ma poi torna a Firenze dove il suo editore gli mette a disposizione la forestiera della Giunti - Barbera) con alcuni suoi studenti, per compiere studi sul diletto Leonardo.

E' stato proprio Carlo Pedretti che a Vinci, nel castello dei conti Guidi, dove sono conservati i cimeli della vita giovanile del genio e dove ha sede la «Fondazione Leonardo da Vinci», ha tenuto la conferenza annuale su alcuni aspetti dell'opera del grande vinciano, parlando su «Leonardo a Firenze: l'Arno, la Cupola, il Battistero».

Pedretti non ha avuto difficoltà a trovare pagine di grande suggestione nella enorme massa di informazioni leonardesche che ha raccolto in trent'anni di studi pignoli, precisi, alla ricerca delle documentazioni più rigorose.

In vista dell'anno dedicato al Brunelleschi (1977) ha ricordato le annotazioni del codice Atlantico in cui sono illustrate le apparecchiature predisposte dal Brunelleschi per la costruzione della «Lanterna» che s'innalza sulla cupola di Santa Maria del Fiore, nonché la collocazione della grande sfera di rame dorato che Verrocchio (con cui Leonardo stava di casa a Firenze) impose alla «Lanterna». E, in ricordo della tragedia del 1966, quando l'Arno inondò Firenze, ha ricordato momenti epici del giovane Leonardo impegnato negli studi di regolazione del corso del fiume, di cui restano disegni di mulini e gualchiere, ordigni che dovevano servire alla regimentazione delle acque o addirittura alla canalizzazione artificiale del fiume fra Pisa e Firenze.

Tornano di grande attualità questi studi oggi, a dieci anni dall'alluvione: e sembra che Leonardo già da allora avesse visto quali pericoli potevano correre quei grandi monumenti del genio architettonico toscano che sono cattedrale e battistero, per effetto delle acque bizzarre del fiume: tanto che ideò un progetto per alzare il «bel San Giovanni senza ruinarlo». Non ci sono disegni o scritti su questo fantastico progetto di Leonardo, se non la testimonianza vasariana, leggendaria quanto si vuole per alcuni aspetti, ma comunque unica parola che si può pensare attinta alla testimonianza di chi c'era e al Vasari riferì le circostanze.

Il professor Pedretti a Firenze non si fermerà soltanto per parlare di Leonardo, ma anche per esperimenti di grande interesse scientifico. Si sa che, in Palazzo Vecchio, Leonardo dipinse l'affresco della «Battaglia di Anghieri» che sarebbe andato distrutto causa un errore tecnico del grande vinciano: per accelerare i tempi di realizzazione dell'opera avrebbe fatto accendere bracieri sotto l'affresco provocando lo scioglimento dei colori. Molti ricorderanno l'episodio drammaticamente ricostruito per la storia di Leonardo trasmessa alcuni anni addietro a puntate dalla televisione.

Con Pedretti il professor Asnus dell'università di Diego di California, dopo sondaggi eseguiti lo scorso anno e di cui venne data notizia nel corso di conferenze illustrative a Palazzo Strozzi, dove si stava svolgendo la biennale dell'antiquariato, a fine ottobre approfondirà servendosi dei «laser» e di altra strumentazione avveniristica cosa ci sia realmente dietro le colossali pitture del Vasari che coprono le pareti del salone del Cinquecento. Dopo aver scoperto disegni, pagine, momenti inediti della vita di Leonardo, uomo e artista, Pedretti sta ora per ridonarci quello che resta della «Battaglia di Anghieri»? Gli studiosi dell'arte e gli innamorati di Leonardo se lo chiedono ansiosi, sperando che la risposta sia affermativa.

Fulvio Apollonio

A Giuseppe Longo il «Premio Estense»

Ferrara, 11

Giuseppe Longo con «Italia dove?» (Editrice Pan) si è aggiudicato la dodicesima edizione del «Premio Estense», concorso riservato ad opere di giornalisti scrittori. Longo ha preceduto Ennio Caretto («La caduta di Saigon», ed. Sei), Giovanni Grazzini («Gli anni 70 in cento film», ed. Laterza) e Ugo Ronfani (Trent'anni di teatro francese», ed. Pan).

Telefoto Ap

Santa Monica (California) — Eccezionale fortuna di un fotografo che ha colto questa lunghissima scarica sopra un grattacielo durante lo scatenarsi di un furioso temporale

La rassegna dei libri

John Bellairs: «La pendola magica» (Rizzoli Editore, Milano 1975 - «Biblioteca Universale Rizzoli» - traduzione di Attilio Veraldi; pagg. 162, lire 2000).

Attenzione, ragazzi, finalmente un libro per voi, anche se impertermiti continuate (ma un po' di ragione l'avete anche voi) a lamentarvi che vi si trascura a favore degli adulti, a parte il fatto che la lettura non crediamo proprio vi appassioni a tal punto... da leggere quotidianamente o quasi questa nostra rubrica dedicata alle novità librarie. In ogni caso questa volta la penna e il cuore sono tutti rivolti al vostro piccolo, anzi «grande» mondo per presentarvi nientemeno che un giallo di John Bellairs: «La pendola magica». Quindi preparatevi pure a tanto mistero, ad oscure paure, ad intense emozioni, magari a rifugiarvi proprio fra le braccia di mamma o papà (ancora questi adulti!), quando tutti soli, immersi nella lettura, il coraggio vi verrà meno.

Il protagonista de «La pendola magica» potrebbe essere vostro coetaneo: ha dieci anni, infatti, e si chiama Lewis. Soltanto che la morte improvvisa dei genitori lo costringe ad andare a vivere da uno zio, Jonathan, in una casa a dir poco sconcertante: grandissima e ricca di corridoi, lugubri porte, passaggi segreti, caminetti intarsiati, un gran numero di orologi e tante stanze abbandonate. Se poi aggiungiamo che lo zio è un mago e che il proprietario della vecchia casa era stato pure lui mago, ma di quelli maligni praticanti cioè la magia nera e predicanti sconvolgenti distruzioni, potete già immaginare, ragazzi, quale lettura vi aspetti. Tuttavia il piccolo Lewis, al centro di un simile giallo, è assai bravo nel cercare il bandolo di tanto mistero e, insieme allo zio, alla fine ne verrà a capo, e proprio con la scoperta della pendola magica.

Vicenda emozionante, certo, ma anche spumeggiante, scritta con freschezza e con ingenuità, là dove senza dubbio all'autore era sempre presente il fatto che sarebbero stati i ragazzi i suoi più appassionati lettori. Non mancano a rendere l'atmosfera ancor più pregna di suspense aggiungendovi quasi il sapore stesso della concretezza, le illustrazioni, oscure e tenebrose, scarne ed espressive, con le quali Edward Gorey ha reso magistralmente la storia che vi si narra e le sensazioni che in essa si concentrano.

O

Yves Courrière: «L'affare Socojean» (SEI - Società Editrice Internazionale, Torino 1975; pagg. 412, lire 4500).

Roger Borniche: «La Gang» (SEI - Società Editrice Internazionale, Torino 1975; pagg. 300, lire 3500).

Due pubblicazioni della SEI che offrono ai lettori il sapore di una lettura avvincente ed appassionante: «L'affare Socojean» e «La Gang». Gli autori sono entrambi assai noti: Yves Courrière, nato nel '35 a Parigi, è scrittore e giornalista; nel '67 ha iniziato la stesura de «La guerre d'Algérie», opera incoronata dall'Académie Française e accolta con successo clamoroso dalla critica e dal pubblico. Roger Borniche, invece, cinquantaseienne, è diventato celebre con tre libri: «Flic Story», «L'ultima evasione» e il recente «La Gang»; personalità particolare nel campo della narrativa, Borniche ha lavorato nella polizia e precisamente nel gruppo di repressione del banditismo della «Surète Nationale», ottenendo prima di aver raggiunto l'età della pensione le medaglie d'onore con il grado di ispettore.

Letture avvincenti, dunque, per una narrazione che si presenta in entrambi i romanzi emozionante nel lucido tessuto di un contenuto attuale. In «L'affare Socojean» (traduzione di Teobaldo del Tanaro) potere, stampa, denaro, politica ed intrighi ad alto livello nutrono una trama che prende spunto dai numerosi scandali immobiliari di questi ultimi anni per creare un'atmosfera un po' misteriosa ed oscura dove si muovono i tre protagonisti insieme ad un'affascinante giornalista.

Con «La Gang» (traduzione di Sergio Zoppi) Borniche ha completato quella trilogia che il successo dei due precedenti romanzi rendeva necessaria; e come al solito egli si è servito della propria esperienza umana-professionale, condita ovviamente dal suo innegabile talento di scrittore. Ne è nato questo libro, che è la storia avventurosa e drammatica di cinque canaglie, figure di terrore nella malavita del dopoguerra a Parigi e sulla Costa Azzurra. «L'ispettore» Borniche, che è a capo delle indagini, evoca con precisione e minutezza di particolari la vicenda, una delle più sconvolgenti della sua lunga carriera, aiutato in ciò da un'eccezionale memoria, dai suoi archivi personali, e dal fascino dell'autenticità. Inoltre per la prima volta egli denuncia qui «l'antica e mai superata rivalità fra le polizie francesi». Un romanzo, insomma, questo «La Gang», ad alta tensione da porre tra i migliori polizieschi.

O

Giorgio Rajani: «Giada» (Vito Bianco Editore, Roma 1976 - Collana «I libri del tempo»; pagg. 190, lire 3000).

Vinicio Araldi: «Inchiesta sugli scioperi» (Vito Bianco Editore, Roma 1975; pagg. 94, lire 1000).

Presente e passato che, intercalandosi, s'intrecciano in un inquieto e suggestivo racconto: «Giada» di Giorgio Rajani. Realtà di ogni giorno, quotidianità consueta con quel tanto di assurdo che la società di oggi racchiude ed impone, confondendovi dentro le stesse situazioni, i gesti, le parole... e la memoria con i ricordi di una giovinezza, l'amore appassionato per Giada e il suo drammatico epilogo: tutto questo confuso tra l'oggi e gli anni lontani di un'anteguerra già pregno di fermenti, di angosce, di dolenti presentimenti. Il racconto, autobiografico, scritto in prima persona con un narrare intenso e intriso di vivide emozioni, si concentra in tre giorni, sabato domenica e lunedì, nei quali il protagonista «esamina» la sua vita, quella di oggi e l'altra nel ricordo indimenticabile di una ragazza ebrea, del loro amore, dei loro sogni di adolescenti crudelmente spezzati dall'odiosa e incredibile bestialità dell'uomo.

Ma nella narrazione di Rajani, insistente risuona quel motivo esistenziale tarlo e cruccio dell'uomo moderno, la fragilità dei sentimenti cioè e dei rapporti con i propri simili nell'assillante e ossessiva presenza delle cose, degli oggetti di cui l'uomo è diventato ormai succube, condizionando ad essi la sua stessa anima, i suoi pensieri, i propri sentimenti.

L'autore, Magistrato di Cassazione, vive a Roma ed ha scritto numerose opere giuridiche e saggi letterari; nel '71 è il suo primo libro di narrativa: «Gli ultimi della Magna Grecia», finalista al «Viareggio» e premiato come miglior libro dell'anno.

Sempre nelle edizioni Vito Bianco, «Inchiesta sugli scioperi» di Vinicio Araldi: un tema attualissimo, scottante, penoso; una materia interessante e ricca di motivazioni che Araldi ha suddiviso in nove capitoli («Lo sciopero efficacissima arma per sovvertire la società», «Lama, Storti e Vanni diligenti allievi di Lenin», «Innegabili le responsabilità nell'attuale crisi del Paese», «Divisa la magistratura sui limiti del diritto di sciopero».

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI AMARI RIFLESSI DEL DOPO-TERREMOTO

Si respinge la mano tesa dall'Università al Friuli

Viene disatteso l'aiuto della Facoltà di scienze nell'opera di ricostruzione - Una severa mozione

La ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto non manca di mettere in luce, ogni giorno che passa, incomprensioni e assurdità burocratiche. E' il caso dei rapporti fra Regione e Università, che viene denunciato in una mozione della facoltà di scienze dell'Ateneo nella quale si fa il punto sull'attività di istituti e membri della facoltà, mobilitatisi per i terremotati già all'indomani del sisma. Fin da 13 maggio infatti, i direttori degli istituti di geologia e mineralogia avevano fatto presente alle autorità regionali la necessità di un coordinamento di tutta la seconda fase degli interventi per la difesa e il risanamento del territorio, mettendo a disposizione gli istituti da loro diretti per ogni forma di assistenza di loro competenza. Da allora, in base agli accordi presi, vennero effettuati numerosi sopralluoghi e furono adottate diverse iniziative, con il supporto tecnico dei due istituti. Successivamente, Senato accademico e consiglio di amministrazione dell'Università esaminarono la possibilità di una collaborazione organica con le autorità regionali e, su sollecitazione della stessa presidenza della Giunta regionale, una commissione ad hoc si incaricò di redigere uno schema di convenzione fra Università e Regione per gli accertamenti tecnici dei danni in ottemperanza alla legge 336.

Sembra ora che la Giunta regionale abbia invece adottato un diverso orientamento, affidando tale importante e delicata funzione a due tecnici che dovrebbero operare a titolo personale e dovrebbero essere retribuiti sulla base di un rapporto professionale. Ed ecco il testo della mozione della Facoltà di scienze:

«La Facoltà, preso atto con compiacimento della notevolissima mole di interventi coordinati nelle zone terremotate del Friuli, da parte degli Istituti di geologia e mineralogia, rileva quanto segue:

«1) Il personale e le direzioni degli Istituti di geologia e mineralogia hanno dimostrato in concreto di essere adeguatamente organizzati ed efficienti, tanto da essere intervenuti con la massima tempestività e aver portato a termine in breve tempo e in modo completo un lavoro di essenziale utilità pratica e di elevato valore sociale.

«2) Il lavoro ha avuto carattere ufficiale, è stato eseguito su sollecitazione e riconoscimento delle autorità regionali e provinciali ed è avallato per quanto concerne gli aspetti tecnici e scientifici da ricercatori la cui autorità è riconosciuta dalla loro partecipazione a gruppi di ricerca organizzati ufficialmente dal Consiglio nazionale delle ricerche.

«3) Il lavoro è stato coordinato con il "servizio calamità naturali" dell'Assessorato ai LL.PP. in vista di un piano di intervento organico a breve e a lungo termine, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalla legge 366-1976 per i quali è stata predisposta una guida per la elaborazione di giudizi sul rischio sismico, geostatica e idrogeologia.

«4) Le capacità tecniche ed organizzative degli Istituti sono state sufficienti a portare a termine il lavoro di primo intervento senza determinare tempi morti per il reperimento di fondi o altri adempimenti burocratici. In effetti non sono stati chiesti né ottenuti contributi finanziari al di fuori dell'Università mettendo anche sotto questo profilo in evidenza il carattere di qualificato pubblico servizio che può venir assunto dalle prestazioni dell'Università.

«La Facoltà di Scienze intende riaffermare ancora una volta l'orientamento che ha informato dall'attuazione dei provvedimenti urgenti per l'Università in poi, in diverse occasioni, i suoi rapporti con la comunità. Secondo tale orientamento l'Università, al di fuori dei suoi compiti istituzionali rappresenta anche un complesso di competenze da utilizzarsi sistematicamente al servizio della società in cui si trova inserita, attraverso varie forme di accordi con enti pubblici e per iniziative di pubblica utilità.

«La collaborazione dell'Università deve essere cercata in via privilegiata ogni volta che sia necessario avere una consulenza in superiore istanza nella considerazione determinante che l'Università è istituzionalmente la massima autorità tecnica e scientifica della Regione. L'adozione di questi criteri è indispensabile onde permettere, da un lato all'Università di operare inserita nel tessuto sociale senza isolarsi nel mondo accademico, e dall'altro agli organi amministrativi pubblici, di conseguire le garanzie di controllo pubblico, di aggiornamento e di obiettività che sono assicurate solo dall'abitudine al dibattito critico, pubblico, attraverso il quale si realizza il progresso scientifico nell'Università.

«Per gli adempimenti relativi alla legge 366-1976, la Facoltà non ritiene corretto che la Giunta regionale respinga l'offerta di collaborazione dell'Università con la scusante che il servizio di quest'ultima preveda tempi lunghi ed investa un arco troppo vasto di problemi. La Giunta regionale poteva avanzare una controproposta più restrittiva dei termini della collaborazione senza interrompere in via unilaterale il rapporto e rivolgersi poi a docenti universitari interpellati come liberi professionisti.

«La Facoltà — conclude la mozione dell'Università — auspica che l'amministrazione regionale, coerente con il suo dichiarato interesse all'istituzione universitaria, voglia evitare i sospetti cui possono andare incontro istruttorie affidate a privati, e si rivolga invece all'Università assicurando anche in questa occasione le condizioni per una collaborazione di elevato valore sociale, funzionale ad una integrazione dei rispettivi compiti istituzionali e al progresso scientifico e tecnologico della nostra comunità».

Indennità ai disoccupati

Il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di settembre sarà effettuato dalla sezione di collocamento dell'Ufficio provinciale del Lavoro di via Fabio Severo 46/1, dalle 9 alle 11.30 a partire da mercoledì.

Torna l'acqua

La situazione del rifornimento idrico, a seguito dell'ennesimo inquinamento del Timavo, sembra si stia avviando progressivamente alla normalità. Ieri pomeriggio non ci sono state restrizioni, che invece si sono rese necessario nella serata, a partire dalle 21. In mattinata era stato anche rimesso in funzione un piccolo gruppo di elettropompe alle fonti del Timavo e un altro, di maggiore portata, verrà rimesso in funzione questa mattina. Per la giornata odierna non sono previste restrizioni nel pomeriggio e, se la situazione dovesse continuare a migliorare, è possibile che si ritorni prima di sera alla completa normalità.

RIAPPARSA IERI SERA LA PAURA

La città scossa altre tre volte

Hanno tremato sensibilmente le case più alte Treni bloccati o in ritardo - Nessun danno

Grande paura in città, ieri sera, quando la terra ha incominciato a tremare. Erano esattamente le 18, 31 minuti e 24 secondi. E' stata la prima scossa che ha fatto tintinnare bicchieri e vetri, ballare i lampadari e tremolare le gambe ai tavoli. Il ricordo della grande paura del 6 maggio è tornato vivissimo e angosciante in tutti. Soprattutto nei piani più alti delle case, la scossa è stata avvertita con particolare intensità, cogliendo di sorpresa le persone che, a distanza di tanto tempo, si erano ormai quasi dimenticate quella terribile paura. Molti hanno abbandonato precipitosamente ogni cosa, imboccando di corsa le scale di casa e riversandosi nelle strade. Cinque minuti più tardi (alle 18, 35 minuti e 12 secondi), la terra ha tremato di nuovo e con maggiore intensità. La paura ha rasentato il panico ed è stato un fuggi fuggi generale. In certe zone della città le strade si sono riempite di gente, mentre molti salivano sulle automobili e abbandonavano la città diretti verso il viale Miramare e le strade che portano all'altipiano.

Le due scosse sono state le più forti dopo quella disastrosa del 6 maggio scorso che mise in ginocchio il Friuli. La prima è stata registrata all'Osservatorio geofisico di borgo Grotta gigante con una magnitudo di 5,1 punti della scala Richter, pari a 7,5 gradi della scala Mercalli. La seconda, quella più forte, è stata registrata con una magnitudo di 5,4 punti Richter pari a 7,8 gradi della scala Mercalli. Per avere un'idea dell'intensità di queste due scosse, basti pensare che quella del 6 maggio venne registrata con un'intensità corrispondente a 9 gradi della scala Mercalli.

Le due scosse sono state seguite cinque minuti dopo (alle 18 e 40) da una terza, con intensità 5 Mercalli; non si lamentano tuttavia danni di sorta in città, se si eccettuano piccoli frammenti di intonaci caduti da alcuni edifici e di statue pericolanti (ad esempio a Sant'Antonio Nuovo e alle Poste). Al centralino dei vigili del fuoco, che pure è stato tempestato di telefonate da parte di persone che chiedevano notizie, non è giunta alcuna richiesta di intervento o segnalazione di situazioni pericolose. Numerosissime le chiamate anche al centralino della CRI, che pure non è stato interpellato per interventi ma solo per informazioni, nonché a quelli del nostro giornale, dei vigili urbani, dell'Osservatorio geofisico, dei carabinieri e della polizia.

A borgo Grotta gigante, i sismografi, dopo la scossa delle 18 e 40 (la 190.a dal 6 maggio) hanno registrato un'altra ventina di scosse prima della mezzanotte, tutte però di intensità minore e non avvertite dalla popolazione.

La caduta della linea elettrica nel tratto della Pontebbana compreso fra Moggio e Carnia ha interrotto ieri i collegamenti ferroviari fra Tarvisio e Udine. Il treno che sarebbe dovuto arrivare alla nostra Stazione centrale alle 23.38 da Tarvisio è stato sostituito con un locale partito da Udine che è arrivato dopo l'una di notte, portando i passeggeri del primo treno dopo che essi erano stati trasbordati nel capoluogo friulano in autopullman. I treni in partenza e in arrivo sulla linea per Vienna sono stati dirottati per Gorizia e la Jugoslavia. Per tutta la notte la linea Udine-Tarvisio è rimasta bloccata, ma si pensa che comunque essa verrà riattivata nella giornata odierna.

DOPO LA PAUSA CAUSATA DAL CONFLITTO

TORNANO LE NAVI ALLO SCALO DI BEIRUT

Ripristinata la linea Trieste - Libano Partenze a pieno carico - Le prospettive

E' stato riattivato il collegamento marittimo diretto Trieste Libano, dopo i molti mesi di sospensione delle toccate di Beirut, a causa del gravissimo conflitto arabo - libanese - palestinese. La linea è stata inaugurata il 15 agosto dalla «Liban Cargo» rappresentata in Italia dalla società Gondrand di Trieste, con la motonave «Panagis», di 1200 tgl, un cargo del tipo «general», adatto ai traffici triestino-libanesi. La nave, nonostante fosse partita durante le festività ferragostane, è uscita dal nostro porto quasi in full-cargo.

Il porto di arrivo è Jounieh, a qualche decina di chilometri da Beirut, attualmente l'unico scalo libanese agibile al traffico marittimo. La seconda partenza avverrà mercoledì 15 settembre con l'«Elina G.», di portata simile alla prima nave. L'unità uscirà a pieno carico dal nostro porto, con pasta alimentare, profilati di ferro, bottiglie vuote, conserve alimentari, detersivi, medicinali, coperte, whisky, calzature formaggi ecc. Le merci imbarcate sono in maggioranza italiane, ma il completamento è composto da prodotti olandesi, austriaci e svizzeri.

Le prospettive di carico per il futuro sono buone, tanto che l'armatore, tramite la Gondrand di Trieste, è in procinto di intensificare in servizio, portandolo a frequenza quindicinale.

Ladri nell'officina

Ieri notte ignoti ladri si sono introdotti, dopo aver rotto un vetro e forzato la serratura della porta, negli uffici di un deposito in androna Campo Marzio 16, impossessandosi di un orologio subacqueo e di un paio di bottiglie di vino. Servendosi delle chiavi che avevano trovato in un cassetto, i ladri sono quindi entrati nell'adiacente officina, dove hanno rubato due trapani, tentando infine di mettere le mani su altri utensili.

Del furto si è accorto ieri mattina il titolare del deposito, Mariano Spadaro, 46 anni, via di Scala Santa 70, il quale ha telefonato al «113». Sul posto si sono recati il brigadiere Armando Ferrara e l'agente Avelino [illegible]

SI È RIUNITO A UDINE IL «REGIONALE» DC

L'unità di intenti di fronte all'emergenza

Appello rivolto in particolare al PSI per superare le difficoltà del momento

Il Comitato regionale della DC, riunito ieri a Udine, ha approvato la relazione politica del segretario regionale e un documento che contiene le proposte della DC per la ricostruzione del Friuli. La riunione è stata anche occasione per un approfondito dibattito sui temi politici, e su quelli della ricostruzione, dibattito che è stato introdotto da una relazione del segretario regionale Sergio Coloni.

Intervenuto nel dibattito, il presidente della Giunta regionale Comelli, ha affermato tra l'altro che «la difficoltà del momento esige una unità di intenti, che deve avere carattere eccezionale, sia nella fase di superamento del momento dell'emergenza, sia in quella della ricostruzione, perché — ha detto — uno sforzo disunito sarebbe inefficace». Comelli ha esaminato le difficoltà in cui si trova ad operare la Giunta, anche per i rapporti tra maggioranza e opposizione. Ha auspicato che il travaglio in atto nel partito socialista italiano possa risolversi positivamente, nell'interesse non solo del partito, ma delle popolazioni della regione.

Circa il programma della ricostruzione, Comelli ha detto che è necessario poter avviare concretamente il confronto tra Stato e Regione, previsto dal documento approvato dal comitato regionale, già entro il mese di ottobre. Infine riferendosi all'emergenza, ha annunciato che la Regione si assumerà in tutto o in parte l'onere cui andranno incontro i Comuni per mettere a disposizione delle popolazioni sinistrate, gli alloggi disponibili.

Comelli ha infine avuto parole di ammirazione per lo sforzo che gli amministratori comunali continuano a compiere, auspicando una collaborazione sempre più stretta tra Comuni, comunità e regione, per rendere efficaci e tempestivi tutti i provvedimenti.

La relazione del segretario Coloni e il documento sulla ricostruzione sono stati approvati all'unanimità dal comitato regionale della DC, che ha anche approvato (con il voto contrario dell'on. Tombesi) un ordine del giorno che auspica da parte del Parlamento una sollecita ratifica degli accordi italo-jugoslavi di Osimo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	61	31	10	85
CAGLIARI	80	39	43	25	40
FIRENZE	88	90	15	39	12
GENOVA	89	2	78	35	58
MILANO	50	10	40	71	72
NAPOLI	53	75	27	39	30
PALERMO	57	84	80	2	20
ROMA	31	24	88	69	72
TORINO	86	46	48	8	37
VENEZIA	72	65	57	68	56

COLONNA «ENALOTTO»

x 2 2 2 x x x x 2 2 2 1

Quattro giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 16 milioni 235 mila lire ciascuno con schede giocate ad Avellino, Milano, Napoli, Trieste. Ai 117 vincitori con undici punti spettano 416 mila 260 lire ciascuno. Ai 1301 vincitori con dieci punti spettano 37.400 lire.

NOVITA' PER LA PROSSIMA RIPRESA DELLE LEZIONI

CON DUE NUOVE SCUOLE LA SISTEMAZIONE PER QUATTRO

Nelle aule già del «Galilei» tornerà il «D'Aosta» mentre l'«Istituto d'arte» farà posto al «Galvani»

Prima la nuova sede del liceo scientifico «Galilei», poi quella dell'Istituto d'arte: l'agibilità delle nuove aule scolastiche non resta fine a sé stessa o, meglio, non risolve soltanto problemi di spazio limitati a questi due istituti, bensì crea tutta una serie di disponibilità di edifici e aule la cui ridistribuzione è attualmente oggetto di attento studio da parte del Provveditorato agli studi e dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione.

Gli studenti del «Galilei» verranno quindi completamente assorbiti dalla nuova sede soprastante la via Rossetti, mentre nella vecchia sede così resa libera, farà con tutta probabilità ritorno l'Istituto magistrale «D'Aosta», attualmente dislocato in parte dell'edificio occupato dalla elementare «Carniel» di largo Sonnini. Quando poi gli studenti dell'Istituto d'arte avranno effettuato il trasferimento nella nuova sede di via Navali, l'attuale edificio dell'Artistico, in via Besenghi, verrà parzialmente occupata dalla sezione di chimica dell'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Galvani», sezione che finora era distaccata a Muggia. Per questo trasferimento, in particolare, si renderanno necessari non meno di due-tre mesi.

Infine, stando alle prime indicazioni emerse, troverà sistemazione il Centro sussidi audiovisivi, ora compreso nell'ambito della sede del Tecnico femminile «Grazia Deledda» di via San Francesco. Il Centro dovrebbe essere collocato in via Gozzi, negli ambienti già messi a disposizione delle scuole a opera della Provincia. Evidentemente in seguito alla «liberazione» di sedi e aule il movimento si presenta piuttosto notevole: con esso è probabile che si riuscirà a rimediare, almeno in parte, all'eccessivo affollamento — in rapporto alla ristrettezza della sede — di molti istituti. Il che potrà significare, in più di un caso, anche l'abolizione dei doppi turni.

Autodenunce dei sostenitori dell'aborto

Il partito radicale, le femministe del movimento di liberazione della donna e militanti del movimento obiettori di coscienza hanno organizzato ieri una manifestazione davanti alla Questura per protesta contro gli arresti avvenuti a Firenze per la vicenda dell'aborto.

Tredici dei manifestanti si sono autodenunciati per aborto e per procurato aborto dinnanzi ad ufficiali di polizia presenti, fra i quali il dirigente della squadra politica della questura dott. Volpe.

Essi sono: Clara Marsi, coordinatrice regionale del movimento di liberazione della donna: Luisa Puspan, Chiara Mazziero, Lisa Schiaffini, militanti del movimento di liberazione della donna; Daniela Amodeo, Mauro Travan, Fabio Predonzan, del partito radicale; Francesco Pansini, segretario regionale della lega degli obiettori di coscienza; Dario Predonzan, segretario dell'Associazione radicali; Gianni Pecolo-Cominotto, della segreteria regionale Uil-Ulisao; Marino Busdachin, segretario regionale del partito radicale, Mirella Predonzan e Sergio Predonzan del partito radicale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Guido — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.22; la luna si leva alle 21 e cala alle 10.29.

Maree — OGGI: alta alle 11.49 con cm 43 e alle 0.14 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 18.17 con cm 37 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.50 con cm 26 sotto il l.m.

Ieri: temperatura massima 22,1, minima 13; pressione mb. 1014,4 in aumento; umidità 66 per cento; cielo 1 decimo coperto; vento 9 kmh da Sud-Ovest, libeccio; mare poco mosso con temperatura di gradi 19,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

IL SACERDOTE ANIMATORE DELLA CASA DEL GIOVANE A SAN SABBA

Differito il trasferimento?

Primo piano di Padre Santini nel suo consueto «vestire» in jeans e maglietta; nella foto di gruppo è seduto al tavolo in mezzo ai ragazzi (Italfoto)

L'occupazione della «Casa del giovane» di Monte S. Pantaleone forse si risolverà in giornata. Si tratterà di uno sblocco naturale, dovuto alle decisioni che sono state assunte ieri durante una lunga riunione tra il padre provinciale dell'Ordine dei Servi di Maria, don Aldo Lazzarin, i rappresentanti della comunità religiosa, i rappresentanti del comitato di quartiere — che trova ospitalità nella Casa — gli stessi giovani e padre Santini, il giovane sacerdote il cui trasferimento ha creato il piccolo «caso».

Padre Santini opera a Trieste da un paio d'anni e nel suo incarico ha affrontato in particolare i problemi degli emarginati e dei ragazzi più turbolenti del rione di S. Sabba.

Nella sua opera, vissuta in mezzo alla gente vestendo in jeans e maglietta, aperto e partecipe anche alle manifestazioni della contestazione (proteste per i problemi del rione, solidarietà con gli obiettori di coscienza, ecc.), padre Santini si è creato una popolarità — tutti lo chiamano semplicemente «Toni» — per i suoi slanci generosi, certamente animati da buona fede, anche se più consoni a un operatore sociale che non al tradizionale sacerdote. Da qui la solidarietà contro l'ordine, ventilato da tempo, di trasferimento. Tale disposizione — è stato spiegato nel corso della riunione di ieri dal padre provinciale — rientra nella logica dell'Ordine, nel normale avvicendamento cioè dei padri a seconda delle esigenze delle varie sedi. L'opera di padre Santini sarebbe necessaria in un altro anello della catena dei Servi di Maria.

Tuttavia, vista la particolare affezione dimostrata dalla comunità per il giovane sacerdote, il padre provinciale ha acconsentito affinché la disposizione di trasferimento inviata dal superiore dell'Ordine, venga momentaneamente sospesa. «Si tratta — è stato detto — di una proroga senza limiti di tempo. Evidentemente padre Santini dovrà ad un certo punto andarsene ma si aspetterà ancora qualche mese, affinché la comunità della "Casa del giovane" riesca a rendersi indipendente lungo la nuova via tracciata dal suo attuale direttore».

IL DANNO E LE BOTTE PER L'EGIZIANO

UN PUGNO... DI DOLLARI

Un egiziano e un libanese sono stati denunciati per rapina: il primo, Abdel Hamza, 47 anni, commerciante, si trova al Coroneo, e il secondo, Moussa Nabha, 30 anni, è uccel di bosco.

Il fatto è avvenuto giovedì scorso. Verso le 11.30 una «pantera» della Volante transitava per piazza della Libertà, in servizio di pattuglia, quando veniva avvicinata da un giovane, Sayed Eif Hamza, un egiziano di 31 anni. Piangendo, costui faceva capire che poco prima tre persone lo avevano malmenato, sottraendogli due banconote da 100 dollari che teneva una per ciascuna delle tasche dei calzoni. Uno dei tre — affermava l'egiziano — era suo zio, Abdel Magid Hamza, il quale era stato anzi il primo ad aggredirlo, sferrandogli un pugno in faccia.

Sayed Eif Hamza veniva fatto salire sull'autoradio della polizia, per aiutare gli agenti nelle ricerche dei tre rapinatori. Non ci è voluto molto per individuarne uno: nella vicina via Cellini, il giovane indicava ai poliziotti lo zio Abdel Hamza. Costui veniva fermato e accompagnato in questura, ma, interrogato, egli si protestava innocente, affermando che erano stati gli altri due a impossessarsi delle banconote.

Da parte sua, il derubato spiegava che probabilmente i soldi li aveva presi uno solo, cioè il Nabha, che quella stessa mattina si era incontrato con suo zio in piazza della Libertà.

Stivaletti trafugati ai grandi magazzini

Per rapina impropria è stato denunciato in stato d'arresto, dalla Squadra mobile, lo jugoslavo Zeliko Vidoni, di 25 anni. Giovedì scorso il giovane era stato sorpreso in un grande magazzino di corso Italia a rubare un paio di stivaletti. Bloccato da una commessa nei pressi dell'uscita, egli le dava uno spintone, riuscendo quindi a guadagnare la strada. Ma la commessa e due altri dipendenti subito lo inseguivano, riuscendo a rintracciarlo in piazza del Ponterosso.

Questa volta il Vidoni non poté più fuggire (erano in tre a tenerlo), e dovette lasciarsi accompagnare da quegli improvvisati poliziotti in questura.

Dichiarato in arresto, come s'è detto, lo jugoslavo è stato trasferito al Coroneo e denunciato per rapina impropria.

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO ATTUATO DAL COMUNE

L'assistenza agli anziani integrata da villeggiature

Primo soggiorno di vacanza di 40 ospiti a Grado

L'Amministrazione comunale di Trieste, sin dal 15 settembre '72, ha avviato — come è noto — un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, articolato nella triplice forma dell'aiuto a carattere domestico, dell'intervento infermieristico e di quello medico.

L'opportunità di integrare l'assistenza domiciliare attraverso lo sviluppo di soggiorni di vacanza per anziani, ha portato l'Amministrazione comunale ad avviare, per la prima volta, un'iniziativa a favore di anziani residenti nel territorio del Comune. Tale iniziativa, che è iniziata il 30 agosto scorso a Grado, viene gestita dall'Amministrazione comunale con la collaborazione tecnica e il contributo finanziario dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (AAI) e con il contributo finanziario dell'Amministrazione provinciale. Vi partecipano complessivamente 40 anziani indigenti, di cui 14 segnalati dall'Amministrazione comunale e gli altri dall'Amministrazione provinciale, dall'Ente comunale di assistenza di Trieste, dall'Ente comunale di assistenza di Muggia e dall'Opera nazionale pensionati d'Italia.

Ecco alcune caratteristiche del soggiorno: la prima — dice un comunicato del Comune — è «la totale autonomia del singolo anziano in una prospettiva di stimolazione interpersonale». Il ruolo dell'animatore «è limitato a quello dell'osservatore attento, capace di individuare i bisogni personali onde orientare in maniera positiva ogni atteggiamento e rafforzare la personalità del singolo e del gruppo».

La seconda caratteristica nasce dall'opportunità di non preorganizzare ogni attività; gli ospiti trovano da soli, come in qualsiasi occasione di vacanze, il modo di organizzare nella maniera più congeniale il proprio tempo. Vengono comunque anche attivati interessi specifici, legati alle occasioni offerte dall'ambiente (vita di spiaggia, attività culturali, ricreative ecc.).

Gli animatori si occupano di concorrere al determinarsi delle condizioni necessarie al soddisfacimento di tali interessi. Il gruppo degli anziani, tutti autosufficienti, è accompagnato da un'équipe formata da un coordinatore, da un animatore, dall'assistente sociale e da un'infermiera.

L'iniziativa, che è la prima avviata in tal senso dall'Amministrazione comunale, è stata promossa dall'assessore all'Assistenza, Silvano Sai, e dall'assessore alla Sanità, Paolo Zanini. Tale iniziativa, anche se per quest'anno d'avvio ha un carattere sperimentale, dovrebbe proseguire anche il prossimo, onde integrarsi opportunamente con i servizi a favore degli anziani che l'Amministrazione comunale ha già in atto.

L'iniziativa, che si concluderà il 18 settembre, conferma comunque la politica di deospedalizzazione e di reinserimento degli anziani nel tessuto sociale, già da tempo avviata dal Comune.

PER LA CHIUSURA DEL FAMOSO PASSAGGIO A LIVELLO

Respinta l'accusa del blocco dagli indiziati di Visogliano

Una risposta del sindaco Albino Skerk a un'interrogazione

Come annunciato, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, ha proceduto nel suo ufficio all'interrogatorio delle 11 persone indiziate del reato di ingombro ferroviario.

Il fatto risale al 4 febbraio scorso: quel giorno, infatti, il locale passaggio a livello era stato chiuso, e la gente della zona aveva inscenato una manifestazione di protesta sul passaggio a livello, ma ai lati dei binari. Ad un certo momento, però, veniva invasa anche la sede ferroviaria, e per due ore (dalle 13.30 alle 15.30) dovette essere sospeso il movimento dei treni.

Venivano svolte indagini, e lo scorso agosto il dott. Brenci emanava comunicazioni giudiziarie riguardanti le persone che sono state convocate e che sono residenti a Visogliano e a Cerogile. Ieri mattina gli indiziati si sono presentati nell'ufficio del dott. Brenci, assistiti dagli avvocati Floridan, Skerk, Clarici, Godnic e Stoka. Tutti si sono protestati estranei al reato di ingombro ferroviario: alcuni hanno ammesso di avere partecipato alla manifestazione, stando ai lati dei binari, ed altri hanno affermato di non essersi nemmeno trovati sul posto.

Sull'argomento il sindaco di Duino-Aurisina, on. le Albino Skerk, ci invia il testo della sua risposta scritta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Tercon e Brezigar, dell'U.S.:

«Le comunicazioni giudiziarie inviate ad 11 abitanti di Cerogile e di Visogliano costituiscono — è detto nella risposta — fatto indubbiamente grave che non lascia indifferente l'Amministrazione comunale. All'indomani della protesta, lo scorso febbraio, il sottoscritto intervenne personalmente presso le autorità, per spiegare quanto era accaduto, sottolineando che un eventuale strascico giudiziario sarebbe stato interpretato dalla popolazione come un intervento repressivo e avrebbe acuito il malumore già esistente.

«A distanza di quasi sette mesi dobbiamo purtroppo constatare che quell'invito non è stato recepito e undici nostri cittadini rischiano pesanti sanzioni. Non voglio entrare nel merito della forma di protesta attuata, né dell'operato della magistratura. Come Amministrazione non possiamo che esprimere il nostro rammarico per quanto avviene e l'auspicio perché prevalga, in chi indaga e giudica, la comprensione ed il buon senso. Non potendo intervenire direttamente come Amministrazione abbiamo bensì chiesto alle forze politiche democratiche presenti in Consiglio di concordare un collegio di difesa adeguato e qualificato.

«Sul diritto dell'Amministrazione ferroviaria di chiudere il passaggio a livello in questione, il discorso non può essere posto in termini così perentori. Certo è che, senza voler giudicare il suo operato, la precedente Amministrazione comunale aveva lasciato intendere questa possibilità, come risulta in modo piuttosto chiaro nelle due lettere datate 16.10.1973 e 25 ottobre '74 inviate alle Ferrovie. Nella prima si dice (cito testualmente): "Questa Amministrazione accetta la proposta di codesta azienda circa il dirottamento del traffico pesante da e per Malchina limitatamente al periodo dicembre maggio 1974"; e nell'altra (cito sempre dal testo): "Questa Amministrazione concorda con la proposta di codesto compartimento di fissare il periodo di interruzione stradale nell'arco di tempo che va da dicembre 1974 a maggio 1975".

«Queste sono affermazioni che abbiamo ereditato e che ci hanno messo in una situazione non certo simpatica al momento della protesta di Visogliano.

«Certo è che in tutta la vicenda abbiamo cercato di difendere le esigenze della popolazione, al di là di ogni emotività. E' comunque necessario riflettere con serenità, guardando a soluzioni che servano durevolmente alla nostra gente. Se questa è la strada, ci restano due possibilità: il sovrappasso, il cui inizio dei lavori è vicino (i lavori saranno eseguiti dalla ditta Travanut di Codroipo), oppure un passaggio a livello che, dato il numero dei treni ed un eventuale sistema automatico, comandato a distanza, non aprirebbe mai le sbarre. Penso che possiamo trovarci tutti d'accordo con la soluzione del sovrappasso.

«Le Ferrovie si sono impegnate a chiudere il passaggio a livello a conclusione del manufatto. Da parte sua l'Amministrazione ha fatto ogni sforzo per accelerare i tempi per i lavori di competenza. Intendiamo dunque rispettare e far rispettare le norme della convenzione che il nostro Consiglio comunale ha approvato all'unanimità nella seduta del 5 marzo scorso».

Cordoglio per la morte di Enrico Sperco sen.

Profondo cordoglio ha suscitato negli ambienti marinari della città la scomparsa del gr. uff. Enrico Alfredo Sperco senior, fondatore di una delle più attive e prestigiose agenzie marittime triestine, nonché armatore e, per tanti anni, console generale d'Olanda.

Di famiglia levantina, aveva maturato insieme con il padre una lunga esperienza nel settore marittimo, soprattutto per quanto riguardava i traffici che l'Europa intratteneva con il Levante. Nella nostra città arrivò nell'immediato dopoguerra, portando con sé, oltre al bagaglio di conoscenze acquisite, anche coraggiosi progetti che si riprometteva di realizzare nel settore dell'armamento. Oltre all'agenzia, la cui attività andò ben presto espandendosi, Enrico Sperco diede vita anche a un cantiere navale nei pressi di Palazzolo dello Stella, lungo il corso del fiume. Le unità destinate ad incrementare i traffici con il Levante vennero costruite anche in altri cantieri: la «Irma», dedicata alla madre di Enrico Sperco, fu realizzata infatti nel cantiere Felszegy di Muggia, e la «Enry», intitolata al padre, venne invece costruita al Navalgiuliano. Altre navi Enrico Sperco comperò da armatori triestini, realizzando così una sua flotta.

Intanto, l'omonima agenzia aveva aperto proprie filiali a Vienna e a Venezia.

Per molti anni, grazie agli speciali rapporti che da tempo erano stati allacciati con l'Olanda, Enrico Sperco fu console generale di quel paese. Dai Paesi Bassi gli venne anche l'ambita onorificenza della commenda dell'Ordine di Orange-Nassau. Negli ultimi anni, in considerazione anche dell'età, dell'azienda paterna si occupava il figlio Enrico junior. A quanti prendono il lutto, rivolgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Brucia un pullman oltre Fernetti: salvi i passeggeri

Un pullman della linea Sesana - Nuova Gorizia è andato completamente distrutto dalle fiamme nei pressi del confine di Fernetti, in territorio jugoslavo. L'incendio si è sviluppato per un corto circuito.

I 42 passeggeri, nonostante il pullman fosse già completamente avvolto dalle fiamme, sono riusciti a porsi in salvo assistendo alla totale distruzione dell'automezzo.

Educazione sessuale: domani il corso al Cemp

Anche quest'anno il Centro educazione matrimoniale prematrimoniale indice l'annunciato corso di educazione sessuale, e domani, lunedì 13, alle ore 19, verrà svolta l'introduzione dal prof. Giampaolo Mandruzzato. Settimanalmente seguiranno le lezioni di anatomia e fisiologia della riproduzione, le malattie veneree e le malattie sessuali, patologia sessuale, problemi di coppia, miti e tabù del sesso, metodiche contraccettive, controllo delle nascite. Per l'iscrizione rivolgersi al Cemp via Genova 21.

SEGNALAZIONI

Udienze di Andreotti

«Era logico che l'attuale governo Andreotti, sopravvissuto grazie alla "non sfiducia" concessagli dalle sinistre, si sentisse in dovere di far loro sentire tutta la sua riconoscenza, con il dare preminente attuazione alla ratifica dell'accordo di Osimo, che ad esse sta tanto a cuore.

«Ed ecco il "sì" a Osimo facilitato e reputato ancora più necessario dopo l'incontro che Andreotti ha avuto, a Udine, con una delegazione della minoranza slava del Friuli-Venezia Giulia, quando gli ultimi giorni della settimana scorsa, ha voluto visitare le zone terremotate.

«Nemmeno questa volta la delegazione in parola ha voluto rispettare lo scopo umanitario e di solidarietà che tale visita voleva avere e ne ha approfittato per esprimere al presidente del Consiglio l'ennesima lamentela sulle ingiustizie commesse dall'Italia nei confronti di una minoranza, che ricordando le persecuzioni subite dal fascismo, non si vede ancora trattata come dovrebbe esserlo, mentre invece continua ad essere ancora defraudata dai più elementari diritti, propri di ogni minoranza.

«E l'on. Andreotti deve averla ascoltata con tanto interesse, questa delegazione, mentre certamente ha fatto cestinare le tante mozioni, i molti telegrammi inviatigli dagli istriani e da vari enti triestini, perché non si avesse a commettere quello sbaglio che passerà nella storia della nostra regione come il più madornale commesso dall'Italia, verso alcune centinaia di migliaia di italiani, colpevoli solo di essere giuliani e per cui l'Istria redenta nel 1918 diventava bottino di guerra nel 1945.

«L'uomo della strada, il più profano di politica ma il più dotato di buon senso, a questa delegazione avrebbe risposto certamente in questi termini, che l'on. Andreotti non ha voluto usare. Esso avrebbe risposto così: "Quanti dei vostri sono stati costretti a lasciare le loro case per la madrepatria Jugoslavia, fino ad oggi, come invece lo hanno dovuto fare migliaia e migliaia di istriani dal 1945 in poi, cioè dall'occupazione dell'Istria da parte della Jugoslavia?».

«Quanti continuano ad inviare telegrammi e proteste ad Andreotti, il quale non si degna nemmeno di rispondere, o lo invitano ad un pubblico confronto che certamente egli mai accetterà, perché non formano anch'essi una delegazione con a capo l'on. Tombesi, e si portano dal presidente del Consiglio? Allora vedremo cosa risponderà, naturalmente se li riceverà, come ha ricevuto subito la delegazione slava fuori sede e fuori tempo. Grazie per l'ospitalità. A.D.».

Tassametri: tariffe e misteri

«Vista la stasi cui è giunta la rivendicazione per l'adeguamento delle tariffe dei tassi, che è assolutamente inderogabile per la sopravvivenza delle stesse nostre famiglie, noi sottoscritti tassametristi di Trieste portiamo a conoscenza dell'opinione pubblica quali siano i costi reali e gli scarsi margini di realizzo — senza paragoni con nessun'altra categoria — anche se qualche organizzazione sindacale ed il Comune vorrebbero far intendere che con 150 lire al chilometro si dovrebbe raggiungere un adeguato compenso!

«Dai calcoli analitici che riportiamo, frutti di studio di una commissione di esperti — e che già sono stati esposti senza che l'assessore Rino Bartoli abbia voluto prenderne nota pubblicamente — si rileva quali siano i costi di gestione:

«1) Consumo benzina: consumo medio litri 11 su 100 km al prezzo di lire 400: lire 44 al chilometro.

«2) Olio: su ogni cambio a 5000 km, costo lire 10.000: lire 2 al km.

«3) Freni: pastiglie e meccanico ogni 15 mila km lire 15.000 (vedi servizio Renault): lire 1 al km.

4) Gomme: cambio treno gomme ogni 60 mila km. costo lire 100.000: lire 1,65 al km.

«5) Frizione: cambio ogni 80 mila km, costo lire 100.000: lire 1,25 al km.

«6) Fasce e valvole: una volta per tutta la durata della macchina lire 180.000: lire 1 al km.

«7) Manutenzione varia: lire 200.000 su km 150 mila: lire 1,50 al km.

«8) Ammortamento: lire 3.000.000 su km 150 mila (tre anni), calcolando che sull'importo del nuovo lire 4.000.000 si recupera lire 1 milione per l'usato: lire 20 al km.

«9) Assicurazione e tassa circolazione: lire 200.000, su km 50 mila (in un anno): lire 4.

«Totale consumo e costo macchina lire 76,40 al chilometro.

«Paga e contributi: lire 320.000 mensili (paga 250.000, contributi 70 mila): lire 71 al km.

«Il costo totale per un km è di lire 147,40.

«Nel calcolo non sono stati presi in considerazione i seguenti elementi: spese amministrative, eventuali riparazioni per incidenti, ferie, tasse patenti e rischi sulla stessa, utile sull'attività, indennità di liquidazione e di vecchiaia, lavoro fuori orario (ossia le ore lavorative che un lavoratore dovrebbe effettuare).

«Se questi dati all'assessore Bartoli non bastano, lo preghiamo di confrontare le tariffe in atto a Trieste con quelle di qualsiasi altra città. Noi gli portiamo l'esempio di Livorno (città e provincia circa 300 mila abitanti), indicando tra parentesi l'importo in vigore per noi: abbassamento bandiera 600 lire (Trieste 300 più 150 provvisorio); scatti ogni 150 metri lire 30 (Trieste 20 ogni 160 metri); sosta ogni 30 secondi lire 30 (pari a 3.600 orarie, a Trieste 2400); supplemento festivo 200 (Trieste 100), notturno 200 (Trieste idem); entrata e uscita dal porto 200 (Trieste 100); per distanze superiori a 10 km dal centro urbano l'importo segnato in tassametro viene aumentato del 70 per cento (a Trieste nessun aumento!).

«Noi sottoscritti tassametristi possiamo comprendere che i cittadini non amino l'aumento di nessuna tariffa: ma vediamo che subiscono (come noi tutti, del resto) l'aumento di tutte le tariffe dei servizi pubblici disposte dal governo e dai Comuni: ma siamo sicuri che avrebbero comprensione per l'aumento delle tariffe dei tassametri come da noi richiesto. Perché allora l'assessore Bartoli non vuole promuovere tale aumento e ci fa penare ancora, dopo che abbiamo penato già per tanti anni? L'opinione pubblica si domanderà come mai questa «politica» del Comune nei nostri confronti! Il perché è chiaro solo agli "addetti ai lavori" e a chi conosce i "misteri" della politica quando si intreccia con le cose sindacali. Ma noi esigiamo che l'assessore chiarisca pubblicamente il motivo del suo atteggiamento, con cifre, come abbiamo fatto noi. Grazie se ci pubblicherete questo nostro nuovo appello». Seguono le firme (nome, cognome e numero di tassi) di 55 tassametristi.

LE ORE DELLA CITTÀ

L'ultimo diaframma

Domani, lunedì, si procederà — come era stato preannunciato — all'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria di circonvallazione ferroviaria di Trieste. La cerimonia avrà luogo alle ore 11 presso il cantiere di via D'Alviano (di fronte al gasometro).

Messa del Perosi

Gli originari dell'antico Comune di Portole celebreranno unitariamente, oggi, domenica, tre feste patronali — S. Giorgio, S. Bortolo e S. Zenone, patroni rispettivamente di Portole, Stridone e Toppolo — con una messa cantata, la «Te Deum laudamus» del Perosi, alle 16, nella chiesa della Madonna del mare (piazzale Rosmini), e successiva riunione in vicino giardino privato. L'appuntamento è fissato alle ore 16.30 dinanzi alla chiesa per l'incontro con i conterranei provenienti da altre province.

Cronache retrospettive

E' nelle edicole l'ottava puntata delle cronache retrospettive, curate da Corrado Ban, sul «1919 a Trieste e nel mondo». I mesi esaminati dal paziente e attento compilatore si soffermano stavolta sui mesi di agosto, settembre e ottobre.

L'Addolorata in Cattedrale

Il tradizionale ottavario dell'Addolorata, tanto caro al sentimento religioso dei triestini, avrà inizio domani, lunedì, nella Cattedrale di San Giusto alle 18.45 e si concluderà il 19 settembre. Questo periodo vuol essere un tempo di riflessione sul mistero di Maria madre di Cristo e della Chiesa. Ogni sera alle ore 18.45 dopo la coroncina all'altare dell'Addolorata verrà celebrata l'Eucarestia durante la quale il biblista prof. Giorgio Giordani della diocesi di Gorizia proporrà ai fedeli il tema «Una nuova comunità sull'esempio di Maria». Mercoledì 15 sarà presente in Cattedrale, sempre alle 18.45, l'Arcivescovo mons. Cocolin.

Una gita del Cif

Domenica 26 settembre il Centro italiano femminile organizza una gita alla volta di Follina, Feltre e Possagno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cif, via Battisti 13 (tel. 750531) nelle ore d'ufficio.

Amici dei funghi

L'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» prevede la consueta riunione settimanale domani, lunedì 13, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

«Fiume» in abbonamento

Alla «Italo Svevo», da Borsatti e da Parovel possono essere sottoscritti gli abbonamenti alla rivista «Fiume». In queste librerie è anche in vendita l'«Itinerario fiumano 1938-1949» di Mario Dassovich, con prefazione di Giorgio Radetti.

Martedì all'Acegat: 7,25-8

Martedì 14 settembre — in relazione ad un'assemblea del personale regolato dal contratto nazionale gasisti — gli sportelli dell'Acegat degli uffici utenti, cassa, preventivi gas e acqua rimarranno aperti dalle ore 7.25 alle 8.

Pulitura Moquette

Ditta Giubilo. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36529.

Nozze d'oro

Giacomo e Francesca Bubnich sono tornati ieri, per le loro nozze d'oro, nella chiesa di Prégara di Castelnuovo, dove si unirono in matrimonio cinquant'anni fa. Sono stati festeggiati dal figlio, dalla nuora, dai nipoti, parenti ed amici. Vivissime congratulazioni ed auguri.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61604 - 36629.

«Linea»...... loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite «Linea».

Terzo «Dan»

Il concittadino dott. Dario Godas della Soc. Ginnastica Triestina, sotto la guida del maestro Palmiro Gaio e con la collaborazione delle cinture nere Norberto Achermann e Sandro Kramar, ha superato gli esami di passaggio di cintura nera dal secondo «Dan» al terzo «Dan» presso lo stage di judo indetto dalla FJ - PJ a Porto Recanati. Vivissime congratulazioni dagli amici Casablanca e Saporito.

Vito e Betty Bombacigno

Per restauro negozio, ancora per pochi giorni prezzi specialissimi su lenzuola tovaglie e biancheria:... è più che una *Fiera del Bianco!* Approfittate! Via Mazzini 46, via Battisti 20.

Una farmacia moderna

In via Settefontane 39, il dott. Cavallar, rappresentante della ditta *Bottigelli di Milano*, ha il piacere di segnalare l'avvenuto allestimento e arredamento — con quanto di meglio offre oggi la tecnica professionale — della Farmacia «*Alla Croce Verde*», del dott. Rubino. Con esperta perizia hanno contribuito le ditte «*Casa della Lampada*», «*Impresa Gobbo*» e «*Serramenti Gruden*». Al titolare, i più vivi rallegramenti; ai colleghi farmacisti un cortese invito a visitarla.

Il Caravan Club Trieste

Informa tutti i soci e simpatizzanti proprietari di roulottes, e barche su carrello, che il ricovero al coperto della Fiera di Trieste si effettuerà dal 15 settembre corr. al 15 aprile 1977. Le modalità: versamento in acconto di lire 20.000 sul conto corrente 3938/2 della Cassa di Risparmio di Trieste — Agenzia n. 3 — intestato al Club. Per informazioni in Segreteria, tel. 212139 o 211695. Si potrà accedere in Fiera tutti i giorni tranne il 30-9 - 1, 2, 3/10 motivata da manifestazione sportiva.

«Linea»...... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso nelle tonalità di moda, nella versione «trench» e «burberry». Poi quelli in cotone, in lucido ciré e in gabardine di lana nelle tinte attuali. Taglio classico e finiture perfette sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Centro macrobiotico

di Trieste, via Giotto 10. Continua lo sconto di vendita del 10% sui prodotti di specialità alimentari in occasione dell'apertura del nuovo esercizio. Specialità delle Case *Rademan, neo Rossi, Plasmon, Buitoni, Stollwerk* e alimenti macrobiotici in genere.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente (escluso lunedì) vendita senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Ananian 2
Sabato ore 16, asta.

Autovettura Lancia Fulvia
Qualsiasi offerta.

Anello oro bianco
con rubino tre carati, otto brillanti rotondi bianchi puri, quattro baguettes.

Un lingotto oro 1000/000
marcato 1035,6 grammi.

Altro lingotto oro 1000/000
marcato 1000 grammi n. 96240 Johnson Mattey London.

7 lastre oro 1000/000
complessivamente 343 grammi.

13 lastre oro 900/000
complessivamente 730 grammi.

87 monete oro
20 corone Austria.

13 monete oro
20 corone Ungheria.

45 monete oro
20 franchi Svizzeri.

1345 monete oro
otto fiorini Austria.

A qualsiasi offerta
Calcolatrice elettrica Olivetti. Televisore. Mobili vari. Macchina gelati. Frigorifero. Forno elettrico pizze. Affettatrice elettrica. Macchina caffè S. Marco. 420 mq plastica.

Bollettino settimanale
Gratuito.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

DALLO SPACELAB AI MISTERIOSI «BUCHI NERI»

FISICA E ASTROFISICA VERSO NUOVI TRAGUARDI

Bilancio della settimana di lavori al Centro di Miramare tratto dal prof. Remo Ruffini dell'Università di Princeton

Il prof. Remo Ruffini, nostro connazionale docente nell'università di Princeton (Stati Uniti), ha fatto ieri il commento finale ai lavori scientifici del convegno di fisica e astrofisica tenutosi lungo l'arco dell'intera settimana al centro internazionale di Miramare. Ecco il consuntivo delle assise ch'egli ha fatto per il «Il Piccolo»:

L'idea del meeting appena conclusosi a Miramare era nata un anno fa nel corso di una discussione con il direttore del Centro internazionale di fisica teorica, prof. Abdus Salam, con l'intenzione pure di far intervenire nell'organizzazione l'Ente spaziale europeo direttamente con gli scienziati operanti nel campo tecnico e sperimentale in fisica e astrofisica fondamentale.

D'altra parte bisognava tener conto che l'Italia infatti vi contribuisce con 90 miliardi di lire alla prima fase di sviluppo.

Il prof. Remo Ruffini

Veniva pertanto deciso di farvi partecipare anche i rappresentanti delle industrie che costruiscono lo «Spacelab» e gli strumenti.

Si era anche ravvisata l'opportunità della presenza di uno scelto numero di studenti a livello di laurea, al fine di metterli a diretto contatto con queste possibili fasi avanzate di ricerca. Il maggior successo del meeting è quindi da vedersi in questa interazione che e, a parere unanime, molto riuscita. E' stato estremamente importante per tutti gli scienziati conoscere le fasi avanzate del progetto per rendersi conto di che cosa effettivamente sia fattibile nel prossimo quinquennio. Del resto si è rivelato molto interessante per l'Esa conoscere la problematica scientifica, le finalità e le ricerche teoriche sperimentali.

Nella prima giornata il convegno è stato dedicato interamente agli aspetti tecnici del progetto «Spacelab», assieme a un panorama di tutti i razzi vettori europei. Una panoramica particolareggiata svolta da cinque studiosi dell'Ente europeo, la cui rappresentanza era guidata dal prof. Manno. Dal punto di vista delle industrie, un contributo sostanziale al successo dei lavori è stato portato dal dott. Sacerdote dell'Aeritalia di Torino, e dal dott. Kappler dell'Erno tedesca. Dopo questa fase puramente tecnica si è passati a introdurre gli aspetti della fisica e dell'astrofisica fondamentale alla quale il progetto potrebbe dare fondamentali contributi. In una sezione presieduta dal prof. Filipov di Dubna sono stati passati in rivista gli aspetti di fisica, che andavano dalla cosmologia, ai pianeti e alla fisica delle particelle elementari. Si è quindi passati a un'analisi ancora più particolareggiata di recenti scoperte che hanno necessità di ulteriori ricerche nello spazio.

Una speciale attenzione ha avuto la problematica della comprensione delle fasi iniziali dell'universo, con particolare riferimento a possibili osservazioni all'infrarosso della cosiddetta radiazione di fondo cosmologica che ci si aspetta essere un residuo dell'esplosione iniziale (il cosiddetto «big bang», grande colpo) avvenuta dieci miliardi di anni fa. In questo campo si è avuto il piacere di conoscere i risultati degli studi effettuati dagli scienziati americani dei laboratori navali di Washington, e altresì i rapporti dettagliati di esperimenti condotti all'Università di Filadelfia nel gruppo Toraldo di Francia, da parte del prof. Melchiorri. Di particolare interesse si sono rivelate le osservazioni recenti fatte con palloni sonda transoceanici lanciati dalla Sicilia e ricuperati nel Texas, che danno una notevole informazione nello stato dell'universo nelle fasi primordiali.

La triestina prof. Margherita Hack ha diretto e preparato l'intera giornata sulle osservazioni dell'ultravioletto, ed è stato di grande interesse vedere i notevoli progressi fatti negli anni recenti grazie alle osservazioni del satellite «Copernicus» sulla composizione chimica del materiale stellare e interstellare. La presentazione di questo argomento è stata fatta dai dottori York e Kondo, ambedue statunitensi. In questa stessa giornata il prof. Francesco Paresce, dell'Università di Berkeley, ha presentato dei risultati recentissimi sulle osservazioni dell'ultravioletto che, secondo molti di noi, potrebbero aprire una completa nuova visione e interpretazione dell'evoluzione stellare.

Il contributo scientificamente più eccitante del meeting è stato offerto dalla presentazione dei risultati delle osservazioni iniziate in Olanda dal gruppo dei prof.ri De Jager e Lewin all'Istituto di tecnologia del Massachussets. Queste osservazioni puntano chiaramente verso la possibile localizzazione nel mezzo di ammassi globulari di grandi «buchi neri» (stelle superdense) dell'ordine di cento o mille masse solari. Questa scoperta, se confermata da ulteriori ricerche, risulterebbe di enorme importanza non solo per la comprensione più profonda della relatività generale di Einstein ma anche per la struttura della galassia e dei suoi componenti. Dopo le relazioni su possibili verifiche dai satelliti della relatività generale, con speciale riguardo ai lavori di Everitt dell'Università di Stanford in California, abbiamo avuto nella giornata conclusiva un rapporto generale sulla situazione attuale dei modelli cosmologici della professoressa Margareth Burbidge, dell'Università di California.

Il congresso ha potuto ottenere questo grande successo grazie, in particolare, all'organizzazione del Centro internazionale di fisica teorica, all'aiuto segretariale, al prof. Gallieno Denardo dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste, e dei direttori del Centro stesso, professori Abdus Salam e Paolo Budini.

Raduno di fiumani il 26 a Verona

La sezione fiumana della Lega Nazionale comunica il programma predisposto dal Libero Comune di Fiume in esilio per il 14.o Raduno degli esuli fiumani che si terrà domenica 26 settembre a Verona. La messa verrà officiata da don Arsenio Russi nella chiesa di San Bernardino con inizio alle 10. Seguirà nel Teatro Nuovo la commemorazione del sen. Antonio Grossich nel 50.o della scomparsa. Alle 13 nel ristorante della Fiera pranzo collettivo.

Un pullman partirà da Trieste alle 6 per rientrare in serata. Informazioni e prenotazioni alla Segreteria della Lega Nazionale in via Reti 4 dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Visite guidate alle opere di Mirko

Domani sera il critico Carlo Milic sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra antologica delle opere di Mirko Basaldella, allestita al Castello di San Giusto per la congiunta iniziativa del Comune di Trieste, dell'Amministrazione Provinciale e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. L'appuntamento è fissato alle ore 18 sul Bastione Veneto.

Corsi professionali

Continuano al Centro formazione commercio (già Enalc) di via Rossini 4 le iscrizioni ai corsi diurni e serali che avranno prossimo inizio.

I corsi, che sono del tutto gratuiti, interessano le seguenti categorie: segretarie di direzione, operatori contabili, visagiste-estetiste, dattilografi, vetrinisti e parrucchieri per signora.

Le iscrizioni, per le quali sono predisposti speciali moduli, si ricevono nella Segreteria del Centro in via Rossini 4, II piano, dalle 8 alle 20 dei giorni feriali; il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Romilda e Valentino Palombit per il compleanno (13-9) dalla figlia 10.000 pro Chiesa di S. Francesco e 10.000 pro Libreria S. Paolo (per le riunioni Paoline della Colombia).

In memoria di Renato Madalosso nel III anniv. dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Hilda Adriana Martinolli nel VII anniv. da Olga Madalosso 20.000 pro CRI.

In memoria di Andrea Pizzolito nel X anniv. (13-9) dalla moglie e figli 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi) e 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Nella mesta ricorrenza del 13 settembre dal dott. ing. Pedro Benussi 10.000 pro CRI.

In memoria di Attilio Prodam nel VI anniv. dalla moglie 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Modenese nel X anniv. dalla figlia Alice e nipote Stella 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Rolly Schizzi nel XX anniv. (12-9) dal figlio Axel e famiglia 10.000 pro Ist. Rittmayer.

In memoria di Giuseppe Stocchi nel IV anniv. (13-9) dalla moglie Ines e figlia Silvana col marito 10 mila pro Burlo Garofolo e 10.000 pro Assist. bambini spastici.

In memoria del prof. Mario Carravetta per l'onomastico (12-9) da Ivette Pagotto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Luzzatto nel X anniv. dalla figlia e genero 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Anna Bubnich Gerzina nel II anniv. dalla figlia e genero 5000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Antonio Galussi per il compleanno dalla moglie e figlie 10.000 pro Istituto dei poveri ECA.

In memoria di Massimiliano Jellenz nel I anniv. dalla moglie Maria 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zanchi nel V anniv. della morte da M. e G. Zanchi 10.000 pro Assistenza anziani - ECA.

In memoria di Italia Rossetti ved. Buttignoni nel VI anniv. dalla sorella Dina e cugina Jole 8000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Battaglia dalle famiglie Giassi e Milos 5000, dalla famiglia Simone 3000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Virgilio Bellian dalla moglie e nipote 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Schnitzer da Mirella e Sergio Battaglia 5000 pro CRI (Fondo terremotati Friuli).

In memoria di Giuseppe Zigoi dai nipoti Sergio e Mirella Battaglia 5000 pro CRI (Fondo terremotati Friuli).

In memoria di Mario Pangos da Rinaldo Terzon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Sajani Zauli da Nera De Denaro 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ida Bisiani dai nipoti Livio, Silvana e Fulvio Rocco 20.000 pro Centro tumori Lovenati, da Antonio e Gina Rocco 10.000, da Pietro e Rina Gnisci 5000, da Rino e Nerina Visini 10.000, dalla famiglia Fioretti 10.000, da Giuseppe e Maria Parlato 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Zorzetti dai colleghi della Stock SpA 60.000 pro ANFFaS.

In memoria di suor Mercede Godenigo dalle cugine Enrica, Maria e Wanda 20.000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Mercedes Girardelli dalla sorella Lily Machlig 20.000, da Giorgio e Beatrice Badalotti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei defunti della famiglia Calogiorgio dal dott. Giuseppe e dott. Antonietta de Gravisi 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Laura Rolli da Anna Fonda 10.000 pro Reparto cardiochirurgia Ospedale Maggiore.

In memoria di Bruno Zambon da Frontali, Norbedo, Rossetti, Taddeo, Collavecchia, Spadaro, Kirchmayer, Bidussi 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Biancamaria e Cesira Solari da Carmen Stuparic 20.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano da Maria e Frida Bidoli 5000 pro ECA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Beltrame da Fabio e Stella Padoa 10.000 pro CAUI; da Lino e Aurelia Tamburini 10.000 pro CRI (pronto soccorso); dal dott. Luciano Davanzo 10.000 pro Centro tumori; da Valeria Marass 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (fondo Umberto Marass); da Mariuccia e Bruno Sicheri 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Lidia, Mario e Furio Rusca 3000, da Rita, Leo e Lucio Saffaro 5000 pro Operazione lana; da Renato Cosimi 10.000 e da Giuseppina Orsini 5000 pro CRI; da Lucilla Ugo Samaja 5000 pro Lega contro i tumori Guido Mann; da Paolo e Titti Scarpa 5000 pro Fondo beneficenza Lions Trieste; da Maria e Maria Federica de Helmreichen 10.000 pro UILDM.

In memoria di Gian Carlo Scandellari Borgia da Aurora Scherbi e Lucilla Calzetta 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Caterina Monticolo ved. Carciotti da Rina e Carlo Monticolo 5000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore) e 5000 pro Oratorio salesiano; da Piera Vaglio 20.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore) e 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanni e Fulvia Zelco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonia Laun 5000, da Giuseppe e Pasqua Novacco 6000, da Giuseppe e Maria Fifaco 10 mila, da Sergio e Marisa Fifaco 10.000, da Nivas e Silvio Di Chiara 10.000, da Piero e Maria Maier 5000, da Sergio e Mariagrazia Apollinari 5000, da Domenico e Francesca Balanza 5000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore); da Dina e Mariella Maier 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Anna Moratto dalla Direzione della casa di cura Pineta del Carso (Aurisina) 30.000, dal personale della casa di cura Pineta del Carso (Aurisina) 50.000 pro UILDM.

In memoria di Flavio Schmidichen da Cristina Vidali 5000 pro CRI

In memoria di Bruno Segnani dai dipendenti del «Paradiso della Seta» 15.000 pro Ospedale Maddalena (Reparto geriatria.

In memoria di Maria Castagna dal personale dell'Ufficio prestazioni e legale dell'Inam 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni de Castro dai colleghi della scuola della figlia 40.000 pro Scuola media «Divisione Julia».

In memoria di Teresa Zornada dalle famiglie Moreni 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nerina Zonta 5000, da Mariuccia Godnig 3000 pro Voce amica, sac. De Santi; da Mario Franco 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria delle zie Emma ed Elvira dai nipoti 25.000 pro ASTAD e 25.000 pro UILDM.

In memoria di Bruno Gergolet da Marcella Molaro 3500 pro ENPA e 3500 pro ASTAD.

In memoria del rag. Luigi Tamaro da Giulia Zorzenon (Udine) 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Flavio Schmidichen da Marina Antoniani, Elisabetta Bicocchi, Marcello Contessi, Diego Maraston, Paolo Moraro, Alessandro Mulas, Andreina Reggio, Caterina Sodi 24.000 pro Istituto C. Rittmeyer; da Luisa Rinaldi 3000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Giorgio Zorzetti dalla mamma Valeria 5000 pro A.N.F.Fa.S.; dal nipote Diego Zorzetti 10 mila pro ANFFaS; da Nerina Rigutti 5000 pro ANFFaS; dai colleghi Sede Inps Trieste 65.000 pro ANFFaS; da Mario, Mariuccia e Giorgio 15.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Zorzetti dalla famiglia Martellani - Kriscak 5 mila pro Comunità handicappati Opicina.

In memoria di Renata e Salvatore Perno da Nini, Barbara e Gianni 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gaetano Vatore da Elena e Mario Bencini 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Luca Marici dalle famiglie Gianeselli e Petronio 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Cirillo Rivoldini dalla famiglia Tomann 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Zornada da Bruna Gaggi Vatta 3000, dall'Ufficio farmaceutico INAM 13.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ida Zampiero ved. Bisiani dai condomini dello stabile n. 91 di via Rossetti 15.000, dalla famiglia Attilio Petronio 5000, dagli inquilini dello stabile n. 8 di Strada per Longera 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Bonazza da N. N. 20.000, da Armando e Gina Bisiani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luigi Marcovigi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; dalla famiglia Occini 5000 pro Assoc. donatori sangue; da Marcella Mattis 5000 pro Lega contro i tumori «G. Mann».

In memoria di Giovanni de Castro dal cognato Giorgio Spadaro e famiglia 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Angiolina Misserd da F. e C. Puspani 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di suor Mercede Godenigo dalla famiglia Ruggero Camponovo 30.000 pro Pia Opera Educandato Gesù Bambino e 20.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Elisabetta Soucek ved. Rottin dalle sorelle e fratelli Soucek 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Regina Bassanese da Mariuccia Vessel e famiglia 10.000 pro Chiesa S. Lorenzo (Servola).

In memoria di Gaetano Vatore da Maria Perat e Amelia e Livio Vigliani 10.000 pro UILDM e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giulio e Lucilla Milo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Piscanc ved. Hrovatin dalle famiglie Dominese - Hrovatin 40.000 pro Ospedale Maddalena (III geriatria).

In memoria di Ferruccio Schnitzer dalla famiglia Armani - Cupez 5000; da Anna, Silvana, Fabio, Modesta, Federica e Alessia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emilio Felluga dalla moglie Irma e figlia Odina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Mercedes Girardelli da Fabio e Margot Aba e Maria Sitta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Filippo e Anna Artelli 5000 pro ANFFaS.

SI SONO CONCLUSE LE «GIORNATE MEDICHE TRIESTINE»

IL PUNTO SUI PROGRESSI DEGLI STUDI IMMUNOLOGICI

Alle tavole rotonde sulle malattie del sangue e del fegato hanno partecipato autorevoli esperti nazionali e stranieri

I più moderni orientamenti nello studio immunologico di alcune malattie del sangue sono stati alla ribalta delle Giornate mediche triestine, giunte ieri alla conclusione.

Alla tavola rotonda di cui è stato moderatore il prof. Giorgio De Sandre, di Verona, hanno partecipato autorevoli relatori italiani e stranieri.

Il prof. Hobbs, di Londra, ha fatto un'analisi delle malattie che vanno comunemente sotto il nome di plasmacitomi e sono caratterizzate da un aumento disordinato e tumultuoso delle immunoglobuline per una proliferazione neoplastica delle plasmacellule. Hobbs ha illustrato i meccanismi e i tempi necessari per l'instaurarsi di queste malattie, tempi che possono essere così lunghi da superare i dieci, i venti e anche i trent'anni. Egli ha inoltre illustrato i criteri per valutare e differenziare precocemente i casi più gravi da quelli più benigni.

Successivamente il prof. Dresher, di Berna, ha illustrato le caratteristiche di una condizione morbosa ritenuta generalmente rara, ma in realtà abbastanza frequente, caratterizzata dall'abnorme presenza di proteine plasmatiche che si «intirizziscono» per il freddo, comportando di conseguenza disturbi circolatori anche gravissimi.

Il gruppo di Grifoni di Genova ha portato, con la parola del prof. Tognella, il proprio contributo alla conoscenza dei meccanismi immunologici che stanno alla base del morbo di Hodgkin.

Le caratteristiche cliniche delle anemie dovute alla rottura precoce dei globuli rossi per l'esistenza di proteine aggressive nei riguardi degli stessi sono state tratteggiate dal prof. Sirchia di Milano.

Mandelli di Roma ha definito il quadro clinico di alcune rare situazioni patologiche caratterizzate dalla presenza di anticorpi che agiscono contro i fattori fisiologici della coagulazione. Ballerini di Ferrara ha riferito sulle ultime esperienze nel campo della diagnosi delle malattie emorragiche contraddistinte da un grave impoverimento del patrimonio piastrinico (le piastrine costituiscono uno dei fattori indispensabili alla coagulazione del sangue) con conseguenti episodi emorragici che possono essere anche mortali.

L'ultima relazione, su un interessante problema metodologico legato all'interpretazione di alcuni esami di laboratorio è stata svolta dal prof. Fox di Miami.

I partecipanti alla tavola rotonda presieduta dal prof. Giorgio Verme, di Torino, hanno dibattuto problemi di patologia immunitaria del fegato. Importante è oggi per i medici poter stabilire precocemente quali epatiti acute evolveranno verso la guarigione e quali invece avranno un decorso cronico con la progressiva comparsa di una cirrosi. Lo studio della «immunofluorescenza» del tessuto epatico può dare una risposta ad entrambi questi quesiti e ha rappresentato l'argomento principale della tavola rotonda, alla quale hanno portato il loro fattivo contributo i professori Cochrane (Londra), Realdi (Padova), Rizzetto (Torino), Naccarato-Farini-Chiaramonte (Padova) e Pagliaro (Palermo).

Il prof. Renato Nicolini, direttore del Centro immunotrasfusionale di Trieste, ha esposto — in collaborazione con il dott. Zacchi — i risultati di un'indagine sulla distribuzione dell'antigene «Australia» nella popolazione degli operatori sanitari dell'Ospedale maggiore (l'antigene in questione è l'agente infettante dell'epatite virale di tipo B, quella cioè trasmessa con trasfusioni, siringhe, aghi e forse anche per via orale).

Secondo il prof. Nicolini, che ha trattato anche gli aspetti medico-legali del delicato problema, le possibilità di contatto con il virus dell'epatite B da parte del personale ospedaliero variano da reparto a reparto, anche se una particolare incidenza è ammessa per il personale frequentemente a contatto con il materiale ematico. La presenza dell'antigene nel sangue non significa necessariamente che il soggetto sia portatore di malattia; ripetuti controlli sono tuttavia quanto mai opportuni.

Le assise scientifiche si sono concluse con la tavola rotonda incentrata sulla terapia immunologica, che — come immunologica ha sottolineato il moderatore prof. Mazzei dell'Università di Milano — rappresenta il traguardo di tutte le attuali ricerche in campo immunitario.

Il prof. Campanacci moderatore della tavola rotonda inaugurale delle «Giornate mediche»

Interessanti interventi, in tema farmacologico, sono stati quelli dei professori Genazzani, di Torino e Periti, di Firenze.

La prof. Sheila Sherlock, di Londra, considerata la più alta autorità mondiale nel campo delle malattie epatiche, ha indicato le prospettive e le possibilità offerte dai farmaci che interferiscono con le reazioni immunitarie dell'organismo nel trattamento delle affezioni del fegato.

Quanto può oggi la terapia immunitaria nel campo delle malattie renali è stato detto dal prof. Vercellone di Torino, mentre il prof. Malacarne, di Ferrara ha trattato della terapia immunologica in alcune malattie del sangue. Ha concluso i lavori della tavola rotonda il prof. D. Geraint James, londinese e marito di Sheila Sherlock: egli ha illustrato la possibilità di interferire farmacologicamente con il sistema immunitario di un individuo, tanto mediante una sua stimolazione quanto con una depressione. Entrambe queste possibilità rappresentano una valida arma specialmente nella terapia immunologica dei tumori e dei trapianti.

TRENTESIMO INCONTRO MONDIALE CIDESCO

SU BELLEZZA E SALUTE UN CONGRESSO A VIENNA

La presenza d'un gruppo di nostre estetiste

Si è tenuto nei giorni scorsi a Vienna il trentesimo congresso mondiale Cidesco di estetica e cosmetologia che aveva quale tema «Cosmetologia d'oggi, salute di domani».

A questo importante incontro la nostra provincia era rappresentata dalle signore Alessandra Cozzolino, Maria Fedele, Bruna Fonda, Lidia Sforzina, del gruppo estetiste aderenti all'Associazione degli artigiani di Trieste e che partecipavano al congresso assieme alle estetiste delle altre province della regione, tramite l'organizzazione dell'ESA.

La signora Sforzina, capogruppo delle estetiste della provincia di Trieste ha presentato al congresso una interessante relazione che aveva per tema: «Il trattamento antirughe all'ozonide».

Al congresso sono stati dibattuti vari temi e presentati diversi prodotti e apparecchiature. Per quanto attiene alla tecnica del massaggio si è constatato un ritorno al massaggio orientale e al linfo-drenaggio; quest'ultimo determina una azione disintossicante e rigenerante. Nel «maquillage» si è notato un ritorno all'eye liner blu verde accompagnato da ombretti luminescenti. I prodotti cosmetici valorizzati sono stati di preferenza naturale ossia vegetale.

Questi incontri viennesi, ai quali hanno partecipato qualificati esperti di tutto il mondo, hanno consentito di delineare un quadro completo degli sviluppi che nel campo della cosmetologia vengono compiuti quotidianamente e che richiedono pertanto una continua opera di aggiornamento. E' stato altresì messo in luce l'alto livello qualitativo raggiunto dagli istituti di bellezza di Trieste e della regione.

Il patrimonio di nuove conoscenze che le partecipanti hanno raccolto formerà oggetto di incontri che le operatrici del settore per l'estetica e cosmetologia applicata, svolgeranno nella nostra regione.

Manovre di viso drenaggio al viso eseguite dalla titolare dell'Istituto Dermoestetico Fedele

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Personale del pittore austriaco HUGO WULZ

RICONOSCENZA DEI BIMBI DI ARTEGNA E PINZANO PER I SOTTOSCRITTORI DE «IL PICCOLO»

Nel dramma fa bene al cuore scoprire amici sicuri e generosi

Pinzano sarà forse uno dei primi paesi del Friuli a dimenticare la notte del sei maggio L'ardito ponte ha resistito bene alle scosse tremende - Il meraviglioso esempio degli alpini

Pinzano al Tagliamento è la seconda località, con Artegna, ad essere stata prescelta per ospitare una delle due scuole materne che verranno realizzate con i fondi raccolti dalla sottoscrizione promossa dal nostro giornale a favore dei terremotati del Friuli. La scuola sorgerà nella frazione di Valeriano, che è la più popolosa, e che concorre a formare il comune di Pinzano unitamente alle altre frazioni di Costabeorchia, Manazzons e Colle. Millesettecento anime in tutto, quasi trecento in meno di quante ce n'erano sei anni fa, Pinzano è una delle località della Destra Tagliamento più colpite dal sisma che ha sconvolto le province di Udine e di Pordenone: 60 case sono crollate, 178 sono da demolire o già demolite, 250 hanno subito lesioni gravi e 300 lesioni leggere; pochissime, o quasi nessuna, le case rimaste indenni.

Inquadrato in un meraviglioso sfondo prealpino, Pinzano si para dinanzi al viaggiatore che da Udine, attraverso San Daniele e Ragogna, sia diretto a Pordenone passando per Spilimbergo; è quasi a metà strada tra i due capoluoghi (34 chilometri da quello del Friuli, 43 da quello della Destra Tagliamento) e vi si accede attraverso il ponte che sorge nella stretta Ragogna - Pinzano del Tagliamento. Anche se questa località è strettamente legata alle vicende storiche del vicino castello di Ragogna, uno dei primi esistenti in Friuli anteriore al dominio politico del Patriarcato, e alle vicende guerresche dalla fine del 1700 al secondo conflitto mondiale, Pinzano deve gran parte della sua notorietà proprio al ponte, protagonista di un'altalena quasi incredibile di distruzioni e di ricostruzioni.

Le notizie di un primo passaggio congiungente le due sponde del Tagliamento si hanno dal 1796, quando gli austriaci realizzarono un ponte di barche, distrutto poco dopo da una delle tante piene del fiume e rifatto nello stesso anno. Al 1799 risale il terzo ponte, realizzato per far passare l'armata russa che si stava portando contro i francesi oltre Verona. E' comunque verso la fine del secolo scorso che si fanno sempre più pressanti le richieste delle popolazioni delle opposte sponde per poter essere collegate da un ponte stabile; e infatti il 15 agosto 1906 veniva inaugurata quella che fu considerata la maggiore opera d'Europa per ardimento e concezione tecnica nella realizzazione tecnica. Lungo 200 metri, largo sei, alto 30 sul livello normale delle acque, il ponte si stagliava tra le due sponde con tre possenti arcate paraboliche. Ma le tragiche giornate di Caporetto portarono i comandi italiani alla decisione di far saltare quest'opera d'arte e di ingegneria, che venne ricostruita e inaugurata un'altra volta nel 1920. Altra guerra, la seconda mondiale, ed è la volta di elementi della resistenza a tentare di far saltare il ponte, che venne comunque solo danneggiato e sollecitamente ripristinato alla fine del conflitto.

Il colpo finale lo ricevette dalla piena del Tagliamento del 1966 quando le acque del vasto bacino imbrifero del territorio prealpino e carnico confluirono in questa strettoia di non più di duecento metri danneggiandolo irrimediabilmente che, prima fu chiuso al traffico e quindi fatto saltare. Il ponte attuale, una nuova arditissima opera che in una sola arcata sospesa sulle acque del fiume unisce le due sponde, è stato inaugurato nell'aprile di sei anni fa.

Pinzano, comune eminentemente agricolo, vive comunque essenzialmente di emigrazione sia definitiva sia stagionale alla quale paga un tributo molto pesante. Attualmente ha operanti in zona piccole aziende, quali maglifici, filature, produttrici di articoli da occhialeria e rubinetteria, che impiegano circa un centinaio di addetti, mentre molti altri alimentano il pendolarismo con le industrie vicine (Zanussi a Pordenone, Udine, Spilimbergo e Maniago).

Retto da un'amministrazione formata come quella di Artegna da indipendenti e socialdemocratici; ne è sindaco Giovanni Fabris, del PSDI, che si avvale della stretta collaborazione del vicesindaco Dario Monutti, indipendente, e degli assessori Primo Campeis, come egli socialdemocratico, e Giovanni Tonelli e Renzo Chieu, entrambi indipendenti, mentre l'opposizione è sostenuta da tre socialcomunisti.

Anche qui, come del resto in tutte le zone terremotate, il problema di più immediata scadenza è quello di dare quanto prima possibile una sistemazione alle persone che sono ancora attendate. «Qui a Pinzano — ci dice il sindaco — dopo aver sepolto i nostri quattordici morti, ci siamo rimboccati subito le maniche, anche per il meraviglioso esempio che ci è venuto dagli alpini, che noi abbiamo avuto la fortuna di avere qui con uno dei loro cantieri organizzati dall'Ana e dai quali abbiamo ricevuto un aiuto veramente prezioso.

Abbiamo già approntato le aree che dovranno accogliere le baracche, o prefabbricati come si vogliono chiamare, ma costruzioni non si vedono ancora, per cui Pinzano, Manazzons e Valeriano sono in attesa di poter realizzare le giuste aspirazioni della popolazione. Per quanto riguarda invece le frazioni di Campeis, Costabeorchia e Colle abbiamo previsto l'insediamento di baracche sparse unifamiliari per non costringere la popolazione ad allontanarsi dalla sua casa e dalla sua campagna».



Pinzano che all'apparenza si presenta in «buona salute» mostra ancora in alcune zone un aspetto desolante: a destra quello che resta di una casa di tre piani crollata la notte del 6 maggio e dove sono morte 6 persone, a sin. la baracca che è stata sistemata a scuola materna

Di questi tempi, del resto, non ci possono essere preoccupazioni maggiori di quelle di evitare che la popolazione si trovi di fronte all'inverno senza aver ancora potuto vedersi assegnata una casa, seppure provvisoria; preoccupazioni alle quali si affiancano quelle relative alla mancanza di manodopera nel settore edile, altro problema questo comune a tutte le zone del Friuli, che ha fornito muratori, carpentieri ecc. a tutta l'Italia, per non dire a tutto il mondo, e che ora, quasi paradossalmente, se ne ritrova priva e quindi ulteriormente handicappata nell'iniziare e nel portare avanti l'enorme mole di lavoro che dovrà essere svolta.

«Fra tanta desolazione comunque — ci ha ancora detto il sindaco — unitamente alla forza d'animo che tutti hanno dimostrato di grande aiuto, materiale e morale, ci sono state commoventi manifestazioni di solidarietà che ci sono pervenute da molte parti. Come non ricordare, fra queste, quella meravigliosa proprio dei lettori de "Il Piccolo" il cui slancio ha permesso di dotare anche il mio comune di una scuola materna in grado di risolverci i gravosi problemi derivanti dalla necessità di sistemare convenientemente i nostri figli? Uno dei nostri difetti è senza dubbio quello di non riuscire a manifestare in maniera espansiva i nostri sentimenti; ma credo che la riconoscenza che noi amministratori e la cittadinanza vi portiamo difficilmente possa portare uguali.

«Sono convinto — ha detto ancora Fabris — che la scelta sul modo di utilizzare la somma raccolta e quella sulle località nelle quali realizzare le scuole non sia stato davvero un compito facile, dal momento che purtroppo molti paesi hanno subito danni ingentissimi; per quanto mi riguarda, comunque, penso che il comitato di gestione dei fondi abbia operato una scelta felice. Lo dico non tanto perché si tratta del paese da me amministrato, quanto perché penso che effettivamente Pinzano sia una delle località più colpite e bisognose di aiuto e perché so come la popolazione ha accolto questa notizia. Fa tanto bene, mi creda, quanto forse lei neppure può immaginare, scoprire in tanta tragedia di non essere dimenticati, di avere degli amici sicuri e generosi, anche se sconosciuti, sui quali poter contare».

Il sindaco parla della sua popolazione con molto entusiasmo, direi con fierezza: e infatti non si avvertono in paese malumori o disaccordi tra la popolazione e tra questa e gli amministratori; c'è cioè una certa dose di ottimismo, di speranza nell'immediato futuro che indubbiamente aiuta tutti a vivere in un'atmosfera abbastanza serena, e aiuta gli amministratori a espletare il loro lavoro anche con maggiore entusiasmo.

Pinzano, quasi a voler dare credibilità o a giustificare questi stati d'animo della popolazione, al visitatore non presenta distruzioni eccezionali; attraversando la strada principale lungo la quale si snoda l'abitato, se si eccettua qualche puntellamento piuttosto vistoso, quasi non si ha la sensazione di trovarsi in un paese che proprio a causa dei danni subiti è stato classificato «disastrato». Le lesioni maggiori sono interne al paese, quasi che il terremoto, pur non risparmiando nulla o quasi nella sua terribile furia, avesse avuto una specie di pudore di nascondere i suoi effetti disastrosi:

L'opera degli alpini, dicevamo, è stata particolarmente preziosa, e ha permesso che molte delle case lesionate ridiventassero abitabili; se anche la Regione interverrà con i prefabbricati, come ha fatto tempestivamente con uno stanziamento di 400 milioni che serviranno a imbrigliare una frana che incombe su Manazzons, Pinzano sarà forse uno dei paesi che potrà dimenticare per primo gli effetti più macroscopici del sisma.

Giorgio Verbi

L'AUSTRIA ALLA GENTE DEL FRIULI

Mentre la delegazione regionale alla 104.a Fiera internazionale di Vienna teneva la conferenza stampa nello stand della Regione, allestito dalla Camera di commercio di Trieste, alla presenza di un folto gruppo di giornalisti, autorità ed esponenti di enti e di organismi statali e operatori economici, partivano dallo Stubenring 12, sede della Camera di commercio di Vienna, due autotreni carichi di elementi di case prefabbricate per i terremotati del Friuli con destinazione Montenars, dove la Camera di Vienna realizzerà 47 case. La cerimonia della consegna avrà luogo sabato 9 ottobre, alle ore 11, alla presenza dei presidenti Karl Dittrich e Karl Baurecht.

Nel corso dell'incontro che l'assessore Stopper, il dott. Caidassi e l'ing. Colautti hanno avuto con il Presidente della Repubblica austriaca, il rappresentante dell'amministrazione regionale ha esternato al Presidente Kichschlaeger la gratitudine delle popolazioni friulane non solo per l'aiuto che l'Austria ha dato alle genti colpite dal sisma, in mezzi, persone, denaro, lavoro, materiale e attrezzature, apporto che si può valutare in 7 miliardi di lire, ma soprattutto per il sentimento di fraterna amicizia che la popolazione austriaca ha dimostrato verso le nostre genti in un così difficile momento.

Nel colloquio sono stati pure toccati importanti problemi economici, quali la politica marittima austriaca e la presenza delle navi austriache nel porto di Trieste, i trasporti interni e la possibile collaborazione nel settore tecnico industriale.

L'assessore Stopper ha infine sottolineato il desiderio dell'Italia e del Friuli - Venezia Giulia di sviluppare ancor più i già ottimi rapporti di buon vicinato e di stretta collaborazione in tutti i campi per un migliore avvenire dei due popoli confinanti.

Durante l'incontro della delegazione regionale con la stampa austriaca è stato fatto il punto sui problemi viari e precisamente sullo stato di avanzamento dei lavori dell'autostrada Udine - Tarvisio - Coccau, sul raddoppio della ferrovia Pontebbana, sul centro di smistamento ferroviario di Cervignano e sul traforo del Passo di Monte Croce Carnico.

OTTOMILA METRI CUBI DALL'AMERICA E DALL'URSS

Montagnola di legno scaricata a Servola



(Italfoto)

Le due grosse unità attraccate allo Scalo legnami di Servola

Ieri hanno operato al molo dello Scalo legnami di Servola la mn. «Sangarles», di bandiera sovietica e il cargo jugoslavo «Kranj», che hanno sbarcato per ricevitori triestini oltre 8000 metri cubi di segati in pacchi, di provenienza dal porto di Igarka, nel Mare di Barents, e dagli scali della costa del Pacifico nordamericana.

La «Sangarles» (5040 tpl) ha scaricato esclusivamente pino siberiano, ed è la seconda nave, dopo la «Pioner Oneji», che nel giro di qualche mese ha rifornito il nuovo impianto della Rosa-Rosa-Service, con segati prodotti nell'Estremo Nord dell'Unione Sovietica.

Merita sottolineare che la mn. «Kranj», di 18.400 tpl, della Splosna Provba, è stata costruita ad Osaka, ed è la seconda di una serie di cinque navi specializzate come semi-containers, dotata delle più sofisticate tecniche di navigazione. E' stata consegnata agli armatori il 20 luglio, e a Osaka ha caricato per USA-Canada. Quindi a Seattle e a Long Beach ha assunto un carico di legnami e varie per i porti di Savona, Trieste e Monfalcone. Viene inserita sulla Mediterraneo-West Coast del Pacifico, allo Scalo legnami ha sbarcato segati di conifere americane; oggi sarà nel P.F. Nuovo per lo scarico di merci varie, e proseguirà poi per Monfalcone dove ultimerà la consegna dei legnami. Rientrerà successivamente al Molo V per assumere a bordo contenitori per il Centro e Nord America.

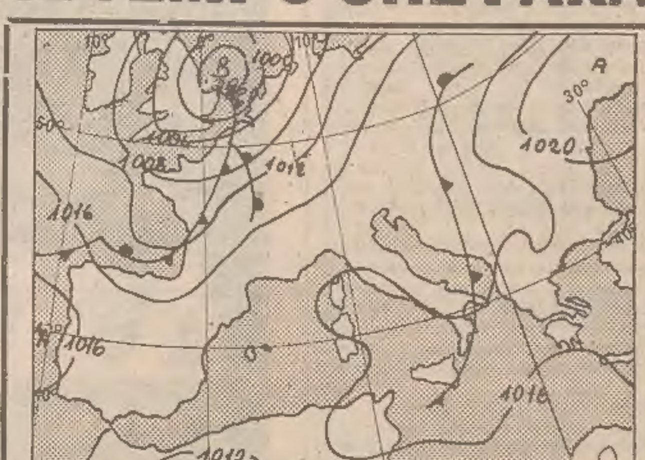
STATO CIVILE

MORTI: Coppola Michele, anni 80; Bracina Antonio, 73; Sponza Maria, 79; Kruker ved. Zuccolin Giuseppina, 90; Stjevano Giordano Bruno, 74; Nigido Luigi, 80; Signoretti Giovanni, 66.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fanelli Gianni, commerciante, con Budach Laura, impiegata; Vaglieri Walter, operaio, con Foraus Tamara, parrucchiera; Ventura Marcello, maresciallo P.S., con Pisu Anna Maria Teresa, casalinga; Dore Antonio, guardia di finanza, con Nicastro Michelina, casalinga; Martorano Biagio, operaio, con Ongaro Clara, infermiera; Sgueglia Alfonso, finanziere, con Granata Angela Concetta, impiegata; Colognatti Giuliano, ponteggiatore, con Ubaldini Nelli, casalinga; D'Agostini Giorgio, elettrauto, con Zarli Rossanna, impiegata; Pauluzzi Giorgio, impiegato, con Auria Luisella, insegnante; Braz Dario, carpentiere, con Zadnich Berta, commessa; Modugno Roberto, magazziniere, con Bortoluzzi Cinzia, tecn. lab.; de Almerigotti Beniamino, pensionato, con D'Agostino Mafalda, casalinga; Cucchiaroni Olivio, meccanico, con Demirovic Ajsa, casalinga; Pretto Carlo, impiegato, con Scarafile Rosanna, impiegata; Petronio Guido, tecnico radiologo, con Paparot Nivea, operaia; Monti Fabrizio, studente, con Squarcina Maria Teresa, impiegata; Zennaro Valter, commerciante, con Luin Marina, casalinga; Callea Raffaele, infermiere, con Giandon Vanda, infermiera; Marchini Luigi, guardia di finanza, con Stallone Antonia, puericultrice; Stokelj Enrico, impiegato, con Camerali Gabriella, impiegata; Bonin Giuseppe, operaio, con Perosa Klavdija, commessa; Brce Darij, impiegato, con Virant Marija, impiegata; Cesarino Luciano, macellaio, con Badioli Vincenza, macellaia; Semeraro Guerrino, autista, con Zanella Gabriella, impiegata; Di Benedetto Antonino, guardia di finanza, con Scher Mirta, operaia; Deklic Stanko, portuale, con Ritosa Loredana, casalinga; Cecchia Giorgio, geometra L.P., con Granatelli Maria Flavia, impiegata; Cantarini Alberto, impiegato tecnico, con De Stefani Veronica, impiegata; Tarabochia Lucio, ingegnere, con Cantarutti Maria Rosa, insegnante; Del Toso, Fulvio, impiegato, con Grosso Giuliana, impiegata.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali nuvolosità estesa con deboli piogge specie sul settore Nord-occidentale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata probabile aumento della nuvolosità con qualche pioggia sulla Toscana e sulla Sardegna.

Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 22; Bolzano 5, 18; Verona 6, 21; Venezia 12, 19; Milano 6, 18; Torino 6, 17; Cuneo 9, 16; Genova 14, 21; Bologna 8, 21; Firenze 10, 23; Pisa 12, 21; Ancona 17, 21; Perugia 10, 18; Pescara 17, 24; L'Aquila 13, 18; Roma Nord 16, 24; Roma Eur 17, 22; Roma Fiumicino 17, 24; Campobasso 13, 20; Bari 15, 28; Napoli 18, 25; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 20, 24; Catanzaro 14, 25; Reggio Calabria 16, 28; Messina 21, 27; Palermo 21, 26; Catania 14, 30; Alghero 12, 22; Cagliari 14, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 14; Atene 20, 30; Bangkok 27, 33; Beirut 22, 32; Belgrado 14, 26; Berlino 8, 17; Bruxelles 6, 15; Buenos Aires 3, 13; Chicago 9, 21; Copenaghen 11, 15; Francoforte 8, 13; Ginevra 9, 19; Helsinki 6, 15; Hongkong 25, 31; Honolulu 23, 29; Johannesburg 9, 23; Kiev 11, 20; Lisbona 18, 27; Londra 1, 17; Los Angeles 21, 26; Madrid 16, 23; Miami 24, 31; Montreal 14, 19; Mosca 11, 18; New York 16, 24; Parigi 10, 16; Rio de Janeiro 16, 23; Singapore 25, 32; Stoccolma 10, 16; Teheran 20, 33; Tel Aviv 22, 29; Tokio 24, 30; Vancouver 8, 20; Vienna 10, 19.

UNO SPETTACOLO DI MOTONAUTICA

Oggi a Grignano «tricolore» di sci

Come già annunciato si svolgeranno oggi nelle acque comprese tra Grignano e Santa Croce le prove valide per il campionato italiano di velocità per sci d'acqua. La manifestazione, cui parteciperanno 15 equipaggi suddivisi tra le due classi in concorso — la «5000» e la «8000» — prenderà il via alle ore 11.30. In precedenza, vi sarà un'esibizione di volo trainato il cui inizio è previsto per le 9.30. Tornando alla gara sportiva, molto interesse ha suscitato la lotta del triestino Zerial contro un avversario di Lecco, l'unico che — nella classe «5000» — può riuscire a soffiargli il titolo di campione d'Italia della specialità.

Il Provveditore agli Studi comunica che sono pubblicate le graduatorie definitive di sistemazione per l'anno scolastico 1976-77.

Il corso di disegno, pittura e nudo, organizzato dall'Associazione artistica regionale nella sala studio di viale Ippodromo 2-2 avrà inizio domani, lunedì alle 18. La prima lezione, sarà dedicata all'acquerello.

Il termine di presentazione delle domande di iscrizione al corso di scuola media per lavoratori è stato prorogato al 25 prossimo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI con referenze offresi per coniugi soli possibilmente la mattina. Tel. 220353. 16882 A

SIGNORA 40enne offresi a domicilio 4 ore 4 volte settimana, tel 200173. 0015339 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI prestaservizi pratica e referenziata solo mattino, telefonare 62988. 16782 B

CASA signorile cerca coniugi referenziati senza prole per custodia Villa con mansioni possibilmente aiuto giardinaggio e moglie avrebbe stipendio separato se aiutasse in cucina. Abitazione, acqua, luce, gas, riscaldamento. Stipendio per marito e moglie. Telefonare o scrivere: A. Pace, Strada del Friuli 42, Trieste (Tel. 413255 dalle ore 11 ale ore 12). 16488 B

CERCASI brava prestaservizio italiana referenziata trisettimanale 9-12, tel. 38411. 16807 B

CERCASI zona Oberdan domestica indipendente senza bambini per tutte mattine oppure alcune mattine e alcuni pomeriggi, orario elastico. Richiendesi referenze sicure. Telef. 37350 domenica oppure martedì pomeriggio. 2967 B

CERCASI domestica zona via Franca, telefonare 34908 o 413483 lunedì. 16651 B

COLLABORATRICE domestica fissa escluso cucinare referenze controllabili cercano Venezia coniugi con due bambine scolare offresi alloggio bagno indipendente vitto 140 mila mensili tutte previdenze tutti elettrodomestici. Sabato e domenica liberi, telefonare Trieste 759559. 16780 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice familiare con adeguate referenze possibilmente stabile. Telefonare n. 413382 mattinata. 16533 B

DOMESTICO-autista tuttofare, referenziato, per casa signorile, con dormire ottimo trattamento e salario cercasi, telefonare 31183 11-13 17-19. 16354 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinare cercasi. Telefonare ore pasti 417723. 166722 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro cinque ore settimanali. Telefonare al 38864, lunedì ore pasti. 2964 B

PRESTASERVIZI 4 ore due volte per settimana referenziata cercasi. Tel. 765479. 16696 B

PRESTASERVIZI cerco 8-11 ottimo trattamento, tel. 412255. 16790 B

PRESTASERVIZI due o tre mattine settimanali cercano coniugi soli paraggi Teatro Rossetti. Telefonare 764377. 2979 B

PRESTASERVIZI referenziata tre ore mattina trisettimanali cerca piccola famiglia. Telefonare 750610. 2959 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi tel. 61987.

STABILE con referenze per signora sola cercasi, presentarsi Casa del pane, S. Spiridione 7, telefono n. 37604. 16631 B

TUTTOFARE cercasi per villa due persone con aiuto capace cucinare, Telefonare 729236. 16618 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio ofresi, tel. 51793. 16464 C

AUTISTA con macchina o senza, conosce lingua sloveno e croato offresi, tel. 813673. 16778 C

AUTISTI 238 proprio offresi a ditta qualsiasi viaggio consegna, tel. n. 748756. 16612 C

AVETE bisogno di una baby sitter giovane per accudire anche più bambini? Telefonate lunedì ore 10 13 747876. 16835 C

BABY sitter con referenze offresi solo tre pomeriggi settimanali, telefonare lunedì al 870178. 16748 C

CINQUANTENNE offresi compagnia assistenza signora anziana sola, eventualmente anche lettrice persona non vedente, tel 747938 dalle 11-16. 16768 C

COLLABORATRICE governante distinta offresi a persona sola possibilmente professionista. Scrivere a Publikompass cassetta 22 P 34100 Trieste. 16698 C

COMMESSA ventunenne pratica, conoscenza croato offresi negozio abbigliamento (solo mezza giornata). Scrivere Publikompass Cassetta n. 30/P 34100 Trieste. 16757 C

COMMESSA di abbigliamento conoscenza lingua croata offresi per soli pomeriggi. Tel. 827786 domani dopo le 15. 16684 C

CORRISPONDENTE inglese parlato e scritto lunga esperienza lavoro autonomo e gestione ufficio segreteria conoscenza contabilità offresi. Tel. 231390. 16665 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità inglese francese tedesco parlato scritto cerca impiego. Telefonare 793134. 16868 C

DONNA pulirebbe portone zona stazione Rolano. Scrivere a Publikompass cassetta 18 P 34100 Trieste. 16676 C

FATTORINO mezzo proprio offresi anche mezza giornata. Telefonare 824337 domani. 16728 C

GIOVANE maestro d'arte offresi qualsiasi lavoro anche vetrinista, telefonare ore pasti 771675. 16774 C

GIOVANE signora offresi dopo le 17.30 per qualsiasi lavoro, scrivere Publikompass Cassetta n. 13 P 34100 Trieste. 16616 C

GIOVANE signora offresi per custodia bambini ore serali, telefonare 13-15.30 al 420571 o 413225. 16581 C

IMPIEGATA stenodattilografa fatturista referenziata offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 39 O 34100 Trieste. 16450 C

IMPIEGATA 17enne primo impiego offresi. Telefonare domani 824337. 16738 C

IMPIEGATA esperta contabilità prima nota rapporto clienti fornitori banco cassa offresi a seria ditta. Scrivere a Publikompass cassetta 17-P 34100 Trieste. 16669 C

IMPIEGATA stenodattilografa velocissima offresi primo impiego. Telef. 11.30-16 54251. 16745 C

IMPIEGATO anni 27 conoscenza croato occuperebbesi per qualsiasi lavoro tutti i pomeriggi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-P 34100 Trieste. 16743 C

MANICURE pedicure diplomata mezza giornata offresi salone telefono 814146. 16854 C

MONFALCONE signora diplomata, referenziata offresi assistenza bambini. Telefonare 43193 ore serali. 800 C

OFFRESI baby-sitter disponibile mattina e pomeriggio. Telefonare (0481) 43900. 800 C

OFFRESI dattilografa pratica ufficio tel. 771849. 16825 C

OPERAIO al tornio-fresa 17enne offresi, tel. 729112. 0016271 C

PENSIONATA cinquantenne ex commessa cerca occupazione decorosa mezza giornata. Pregasi telefonare al 52816. 16754 C

PENSIONATO statale, giovanile, attivo, dinamico; pratico lavori ufficio, personale, cassa, spedizioni, dogana, offresi mezza giornata. Scrivere Publikompass Cassetta n. 7/P 34100 Trieste. 16566 C

PENSIONATO giovanile pratico lavori ufficio offresi mezza giornata, scrivere Publikompass Cassetta n. 49/0 34100 Trieste. 16523 C

PRATICA ed affettuosa signora amante bambini offresi come baby sitter tel. 810200 13-14. 16053 C

PROGRAMMATORE esperto Cobol conoscenza Assembler dovendosi trasferire Trieste offresi. Tel. 413206. 16666 C

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro di commessa senza sloveno. Telefonare al 225155. 16711 C

RAGIONIERA pratica ufficio offresi anche orario ridotto tel. 729073. 16644 C

RAGIONIERA 21enne bella presenza già esperienza impiegatizia offresi. Tel. (0481) 77601. 510 C

RAGIONIERE milite esente lavoro adeguato offresi. Tel. 726794 disponibile subito. 16393 C

SEDICENNE operatrice perforatrice meccanografica IBM primo impiego offresi, tel. 773263. 16531 C

SEGRETARIA pratica tutti lavori ufficio indipendente media età disposta viaggiare seria precisa referenziatissima offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 31/P 34100 Trieste. 16783 C

SEGRETARIA inglese perfetto italiano pratica lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 33 O 34100 Trieste. 16390 C

SIGNORA media età, pratica tenuta contabilità ricalco, cerca impiego mezzo orario, telefonare ore 13-17 al 411721. 16359 C

SIGNORA giovane dinamica cerca lavoro anche mezza giornata presso ambulatorio medico o qualche laboratorio a carattere artigianale o simile. Assicura massima serietà e collaborazione. Scrivere a Publikompass cassetta 2 P 34100 Trieste.

SIGNORINA 21enne diploma superiore bella presenza ottima educazione offresi per custodia ed aiuto scolaro bambini o per compagna persone anziane. Tel. (0481) 77601. 511 C

STUDENTE straniero trilingue offresi mansioni decorose. Tel. 411079. 16878 C

VENTENNE con mezzo proprio cerca qualsiasi impiego mattina sabato escluso. 16858 C

22.ENNE ragioniera offresi perfetta conoscenza sloveno e serbo-croato veloce dattilografa. Scrivere a Publikompass cassetta 16 P 34100 Trieste. 16657 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono restauri appartamenti pitturazioni varie verniciature intonacature affreschi firmati. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni impianti elettrici a domicilio. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono installazioni riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 16738 CC

A.A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 16829 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, 414844. 16555 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 16733 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 16621 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari, via Gambini 27/a, 755868 - 724092,

A PICCOLI trasporti max 10 quintali territorio nazionale. Telefonare 225721. 16442 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 16691 CC

ANTENNA Svizzera programma lingua italiana specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori, 763545. 16891 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali, riparazioni transistors radio registratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 15969 CC

APPLICAZIONI riparazioni forniture veneziane avvolgibili porte soffietto, tendo verticali. MALOSSI. Tel. 767432 763475. 16653 CC

ARTIGIANI edili attrezzati ogni lavoro facciate case tetti terrazze canalizzazioni fogne muri sostegno ecc. Tel. 64640-412311. 16794 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria), telefono n. 744520, 16316 CC

DATTILOGRAFA provetta accetta copiatura proprio domicilio, consegna rapida, telefonare 422437 ore 8-10, 13.30-17. 16347 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, servizio elettricità 827606. 16831 CC

ESEGUO lavori uncinetto e ferri su ordinazione; centri, tovaglie, copriletti ecc., telefonare dopo ore 18 al 827633. 16365 CC

FOTOGRAFIA industriale sviluppo assume professionista, telefonare 33857. 15514 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia tinteggiatura pavimenti in noce mogano e tutte le tinte. Tel. 750895 via S. Zenone n. 6. 16663 CC

GIOVANE patentato cerca secondo lavoro anche a domicilio, tel. 747742. 16785 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetterie scaldabagni wc stufe metano bagni nuovi. Tel. 53312. 16474 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici, tel. 273230. 16817 CC

LAVORO di qualsiasi attività da svolgere presso la nostra sede accettasi, telefonare 422437 ore 8-10, 13.30-17. 16347 CC

MONTONI pelle liscia coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia specialista. Cattaruzza. Giulia. 13. 16867 CC

PER problemi di manutenzione funzionamento dei vostri impianti e dei vostri elettrodomestici, chiamate Renzo Concina, via San Polo 99, Monfalcone, tel. 43145. 800 CC

PITTORE tappezziere prezzi modici tel. 33359. 16847 CC

SARTORIA da uomo è signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiraoler loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 16791 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni, pelli montoni, abiti maschili femminili, Mosetti, piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 16545 CC

SGOMBERIAMO anche gratis rapidamente appartamenti soffitte cantine tel. 749441. 16841 CC

SGOMBERO gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine con sollecitudine, tel. 410275 - 422298. 16018 CC

SGOMBERO gratuitamente appartamenti soffitte cantine acquisto rimanenze tel. 422896 - 725388. 16841 CC

TENUTA libri contabili I.V.A. paghe e contributi bilanci analisi varie rendimento economico produttività per piccole e medie imprese offresi, tel. 794250. 2954 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio, telefono 417131. 16603 CC

20ENNE capace dattilografa offresi per copiatura lavori a macchina, telefonare ore pasti, tel. 794277. 16524 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. VOLENTEROSI ambosessi provenienti dal settore vendite ricerche di mercato e pubbliche relazioni SpA prima in Italia ed Europa offre elevatissime possibilità di guadagno e reali quanto rapide opportunità di qualificazione a livelli superiori. Per appuntamento telefonare lunedì 040-732086. 16652 D

A.A.A.A.A. CASA editrice leader nel settore per lancio nuove reclamizzatissime opere cerca abili propagandisti cui affidare portafoglio e clienti per lavoro organizzato centralmente mediante appuntamento telefonico. Offre minimo garantito, altre provvigioni, inquadramenti legge: Telefonare 734324, lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. 2971 D

A.A.A.A.A. L. 100.000 iniziali più incentivazioni agenzia Fabbri Editori offre a due militesenti per interessante attività commerciale con pullmini aziendali. Richiedesi presenza dinamicità ambizione. Esaminerebbesi anche part-time. Presentarsi lunedì ditta Scrascia, via Pascoli 18, oro 10-12, 16-18. 16870 D

A.A.A. CERCASI operaio panettiero presentarsi via Carducci 32. 16459 D

A.A.A. CERCASI ambosessi media cultura auto propria cui affidare lavoro altamente retribuito, previo addestramento. Rivolgersi MOTTA, viale D'Annunzio 4, ore 10-12. 16771 D

A.A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere ottimo trattamento torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 16803 D

ACCONCIATURE Mariuccia cerca apprendista buona retribuzione. Telefonare 722246. 16476 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint, Euplio 126, Catania. 07037 D

AGENZIA bruciatori cerca operaio per assistenza, presentarsi via Settefontane 91. 16324 D

AIUTO commessa solo pratica orario pane domenica chiuso cerca Bidoli, Ginnastica 8. 16695 D

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe signora/ina media età pratica ufficio. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 38 O 34100 Trieste. 16434 D

APPRENDISTA banconiera-e o aiuto festivi liberi cercasi telef. 31551. 16851 D

APPRENDISTA desiderosa iniziare ramo abbigliamento cerca negozio specializzato. Scrivere a Publikompass Cassetta 34/P 34100 Trieste. 16795 D

AVETE tempo libero? L'Amo Italia vi da la possibilità di arrotondare il vostro stipendio guadagnando 100.000 - 120.000 settimanali auto propria e 4 - 5 sere libere presentarsi puntuali lunedì ore 06 in via Fabio Severo 94. 16861 D

AZIENDA zona industriale assume autista patente D-E. Telefonare lunedì 8-12 al n. 820912. 2961 D

CALZATURE Martini tel. 795102 cerca commessa veramente capace vendita scarpe. 2982 D

CAMERIERA ai piani pratica cercasi Albergo alla Posta Trieste piazza Oberdan 1. Presentarsi lunedì 9-12. 16788 D

CAPO FONDITORE BURRO FUSO capace assumere responsabilità del processo fusione lunga esperienza richiesta, assunzione immediata Cominagra TRIESTE, via Cosulich 9, tel. 620090. 16009 D

CERCANSI operai meccanici auto. Officina Alfa Romeo via Piccardi 48. 16622 D

CERCASI cameriere per ristorante-tavola calda con chiusura per giorno festivo alla domenica. Presentarsi a «Vecia Trieste» piazza Cavana 4, dalle ore 17 alle ore 19. 16564 D

CERCASI operaio elettricista capace posto stabile età massima 35-40 anni, Zanon, via Parini 6. 16879 D

CERCASI meccanico elettricista abilitato condurre generatori vapore con patente secondo grado A. Presentarsi Beltramo corso Italia 25. 16606 D

CERCASI ambosessi cultura media aspiranti Programmatori Elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su Computer I.B.M. Stipendi per Programmatori L. 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 a (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 15981 D

CERCASI braccianti presentarsi lunedì dalle 7 alle 8 Coop. Adriatica, Muzio 9. 16661 D

CERCASI commesse conoscenza sloveno magazzino maglificio. Telef. 31249. 16472 D

CERCASI insegnante di ginnastica per piccola palestra centrale, condizioni interessanti. Telefonare ore ufficio 68559. 16410 D

CERCASI meccanico-elettricista capace di provvedere alla manutenzione delle macchine e degli impianti, tel. 6154, Cormons, ore ufficio. 528 D

COMMESSO/A per salumeria cercasi anche solo mattino o pomeriggio telefonare ore pasti 413204. 16814 D

COMMESSA e apprendista conoscenza sloveno e croato cerca negozio calzature, tel. 31410. 16764 D

COMMESSA pratica abbigliamento bambini cerca centrale negozio. Scrivere a Publikompass Cassetta 34/P 34100 Trieste. 16795 D

COMMESSA giovane pratica cerca importante negozio abbigliamento. Scrivere a Publikompass Cassetta 34/P 34100 Trieste. 16795 D

COMMESSA praticissima conoscenza lingue slave cerca abbigliamento Mode Lucj. Telefonare 37876. 16492 D

CONCESSIONARIA auto cerca, lavatore auto, viale Sanzio 13. 16809 D

CONFEZIONI cerca apprendista conoscenza slavo. Presentarsi Torrebianca 22. 16510 D

DITTA cerca ragioniere capace tenuta contabilità. Precisare referenze e pretese. Scrivere cassetta PK n. 14-P Trieste. 537 D

DITTA settore meccanico cerca rappresentanti per territorio nazionale. Precisare referenze e pretese. Scrivere cassetta PK n. 15-P Trieste. 538 D

GORIZIA e provincia Società facente parte gruppo internazionale ricerca elementi dinamici anche tempo parziale da inserire propria organizzazione presentarsi lunedì 13 ore 17-19 Penta Gorizia, via IX agosto 9. 539 D

KINOFISIOTERAPISTA cercasi per signora paraggi Piccardi, telefono 752055. 16753 D

IMPIEGATE e operaie realizzerete la Vs. seconda paga senza allontanarvi dal posto di lavoro. Presentatevi lunedì dalle 18.30 alle 20.30 da Sergio, via Pascoli 16. 16762 D

INDOSSATRICE taglia 42 44 per alta moda industriale zona Veneto cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 19 P 34100 Trieste. 16686 D

LAVORANTE parrucchiera salone Americo solo pomeriggi via Bernini 1 telefono 795925. 16650 D

LAVORANTI sarte capaci cercasi per riparazioni negozio. Telefonare lunedì al 756724. 16833 D

MAGAZZINIERE medicinali militesente dinamico serio volonteroso spirito iniziativa cercasi. Scrivere con referenze a Publikompass cassetta n. 36 P 34100 Trieste. 16873 D

NEGOZIO centrale abbigliamento signora cerca commessa pratica conoscenza croato. Fare dettagliato curriculum vitae. Massima riservatezza. Offerte a Publikompass cassetta 21 P 34100 Trieste. 2966 D

OEMMECI commercio ingrosso ricambi macchine caffè espresso assume per propria officina giovane milite assolto età 18 - 26enne con precedente esperienza meccanica presentarsi Molino a Vento 94. 16855 D

PRIMARIA amministrazione stabili cerca impiegata, tel. 60655. 16544 D

RISTORANTE «Nastro Azzurro» Rive N. Sauro 12, cercasi internista, domenica chiuso. 16819 D

SALONE parrucchiera terza categoria cerca lavorante capace posto stabile con retribuzione. Telefonare al 724900. 2974 D

SOCIETA' import-export legnami cerca impiegato giovane volonteroso militesente conoscenza inglese. Offerto curriculum. Scrivere Publikompass cassetta n. 25-P 34100 Trieste. 16725 D

SOCIETA' leader nel settore dell'infanzia ricerca signore e signorine per attività fulltime e part-time altamente remunerata con possibilità d'inserimento e carriera. Solo per fissare un primo colloquio telefonare lunedì 040-732370. 16652 D

STIRATRICE cercasi tintoria Rustia via D. Chiesa 10 tel. 796535. 16860 D

STIRATRICE 1 o 2 volte settimana cercasi, telefonare 733277. 16810 D

VUOI? Lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale condizione finanziaria, telefonare per appuntamento, lunedì ore 13-18, tel. 827690. 16709 D

WANTED personal secretary with good knowledge of telex end english to work for american shipping company representative based in Trieste. Please telephone 68401 office hours 8.30-13.00 16.00-19.00 for interview. 16670 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA pulita tranquilla cerca pensionata. Scrivere Publikompass Cassetta n. 42/0 34100 Trieste. 16467 E

STUDENTE universitario cerca stanza con servizi Trieste o dintorni. Telefonare ore pasti (0432) 93177. 16554 E

UNIVERSITARIO cerca stanza con bagno. Tel. 0431-43531 ore ufficio. 15794 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza per due studenti serietà. Tel. 750595. 16679 F

AFFITTASI ammobiliata uno o due operai zona tranquilla. Tel. 724535, oro pasti. 2987 F

STANZETTA offresi a signora perbene in cambio compagnia signora anziana. Telefonare dalle 13-14, 768320. 16875 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforatori, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

A. PERFORATRICI sistema IBM inizio corsi 20 settembre istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 16008 G

BENEDICT School iscrizioni corsi inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno, traduzioni. Telef. 30285. 6/9 G

IMPARTISCO lezioni pianoforte, telefonare feriali 754478 ore 13-16. 16067 G

LEZIONI di pianoforte per iniziare studi o perfezionare impartisce solo a bambini uqalificata insegnante. Tel. 37148. 2986 G

PROFESSORESSA dà lezioni pianoforte noleggio gratuito dello strumento, telefono 757733. 16680 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni qualsiasi corso. Telefonare 220379 ore 10-14. 2980 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco, matematica, scuole medie inferiori e superiori. Tel. 746907. 16551 G

UNIVERSITARIA madrelingua inglese impartisce lezioni prezzi modici. Tel. 910842. 16558 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CHIAVI macchina smarrite tra Gretta - autobus 26 - via Filzi. Pregasi telefonare 410729 mattino. Mancia. 16707 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. ACIT MAGAZZINO 100 mq via COLOGNA con ufficio modernamente arredato 3 vetrine espositive cedesi occasione — altro locale MONTEBELLO 120 mq affittasi prontamente. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 16828 I

A.Z. OPICINA in palazzina nuova costruzione soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze moderni comforts box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. VIA COLOGNA in casa nuova prima entrata ultime disponibilità PRENOTAZIONI appartamenti di tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. MAGAZZINO in zona centrale disposto su due piani con montacarichi mq complessivi 257 AFFITTASI 200.000 mensili AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. MAGAZZINO pressi via Giulia 100 mq con due accessi AFFITTASI 150.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. NEGOZIO OREFICERIA completamente arredato in zona San Giacomo AFFITTASI 100.000 mensili AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. TERRENO 3.000 mq in zona LAZZARETTO MUGGIA AFFITTASI con contratto pluriennale AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. LOCALE adatto negozio attività varie commerciali difronte importante supermercato affittasi AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 I

A.Z. ROSSETTI completamente nuovo: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, moderni comforts, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/9 I

AFFITANSI 2 stanze, cucina, bagno riscaldamento autonomo a metano e camera, cucina, bagno con riscaldamento, via Navali 4/III. Oggi visite lunedì 15.30-17. 16 I

AFFITTASI magazzino 140 mq centrale, due fori, telefonare 75 (11-12). 16 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato camera soggiorno cucina zona Roiano tel. 69145 lunedì dalle 9 alle 11. I

AFFITTASI appartamento Sistiana stanze soggiorno cucina e accessori ammobiliato o vuoto. el. 209422. I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi ammobiliato zona centrale Scorcola. Tel. I

ALLOGGIO stanza cucina soleggiato modesto 15.000 mensili paraggi colo Castagneto. Telefonare domenica 12 settembre 413635, lunedì 765864. I

AMMOBILIATO centrale 2 stanze cucina bagno poggiolo centrale ascensore affitta. Immobiliare CI CA, via S. Lazzaro 10. Tel. 6 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza stanzetta bagno ingresso scaldamento uso ufficio o laboratorio affitta. Immobiliare CIVI via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. I

APPARTAMENTO ammobiliato no stanza cucina accessori affitta coniugi soli. Telefonare 761498. I

CORONEO ufficio 3 stanze doccia 80.000 affittasi telefono 767993. I

GORIZIA locali nuova costruzione centralissima uso uffici, studi, ambulatori affittasi, Tel. (0481) I

IMMOBILIARE VESTA affitta locali d'affari mq 100-500 zona Balamonti Gallina 4 telefono 730344. 1679 I

LORENZA affitta centralissimo ufficio ambulatorio appartamento stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts 100.000. Informazioni tel. 734257. 1668 I

Continua in 12.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

EUROGROS cerca

ESPERTO SALUMI - FORMAGGI

a cui affidare la responsabilità della gestione del reparto. Al candidato, che deve avere un'esperienza pluriennale nel settore, offre l'inserimento in un'Azienda Leader, un rapporto di lavoro alle dirette dipendenze, una retribuzione proporzionata alle effettive capacità.

Manoscrivere curriculum dettagliato a:

EUROGROS - VIA DEI MACELLI 3 - 34148 TRIESTE

AZIENDA LEADER SETTORE PUBBLICITA' PROMOZIONE REGALISTICA

cerca agenti per: TRIESTE, UDINE, PORDENONE

RICHIEDESI: minimo esperienza vendita, auto propria.

OFFRESI: portafoglio clienti, retribuzione annua globale 5-6 milioni comprensiva provvigioni e rimborso spese giornaliero. Minimo garantito. Incentivi. Effettiva possibilità miglioramento.

Inviare curriculum o telefonare:

REKORDS - Filiale di PADOVA
Via Marzolo, 4 - Telefono (049) 26333

IMPORTANTE INDUSTRIA LAVORAZIONE LEGNO
PROVINCIA DI UDINE

cerca ingegnere meccanico

anche primo impiego, possibilmente con conoscenza lingua inglese. Indispensabili dettagliate referenze e curriculum.

Indirizzare a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA n. 1 P - 34100 TRIESTE

---

publikompass

SOCIETA' COMMERCIALE

CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TRIESTE:

- UN RAGIONIERE
- UN PROGRAMMATORE SENIOR

Per entrambe le posizioni si richiede un'esperienza almeno biennale. Scrivere a:

PUBLIKOMPASS Cassetta 40 O - 34100 TRIESTE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IMPORTANTE AZIENDA TIPOGRAFICA

in fase di trasferimento in zona industriale

RICERCA: **1 MONTAGGISTA**
1 TAGLIATORE e
APPRENDISTI

Precedenti esperienze di lavoro nel settore costituiscono titolo preferenziale.

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS cassetta 12/P - 34100 Trieste**

KLAINO® S.p.A.

Società di importanza nazionale nel settore della distribuzione dei casalinghi — **cerca:** Signore o Signorine da assumere come impiegate di 1.o livello per la mansione di:

DIRETTRICI DI ZONA

nei principali capoluoghi della LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, TRE VENEZIE, TOSCANA.

Per tale mansione non è necessaria una precedente esperienza lavorativa.
I requisiti richiesti sono:

- età indicativamente compresa tra i 25 e i 45 anni;
- disponibilità al contatto umano;
- personalità dinamica, in grado di motivarsi e di motivare;
- patente di guida;
- moralità ineccepibile.

Si offre:

- regolare inquadramento come impiegata di 1.o livello;
- retribuzione di sicuro interesse e rimborso spese;
- una attività compatibile con i normali impegni familiari.

Dato il carattere di urgenza della selezione, si prega di inviare, per espresso, curriculum vitae allegando, possibilmente, una foto a:

KLAINO S.p.A. - Via Giuseppe Frua 22 - 20146 MILANO
citando sulla busta il riferimento SS 2.76

Per una donna dinamica e indipendente

Avon, la maggiore casa di cosmetici del mondo operante in quattro continenti e presente in 18 Paesi, si distingue per il suo sistema di distribuzione basato sulla vendita diretta dalla Società al Consumatore.

La Direttrice di Zona, questa è la posizione che Vi offriamo, sviluppa le vendite in un'area geografica ben determinata attraverso la ricerca di «Presentatrici», provvede alla loro formazione e le guida attraverso incontri e riunioni.

Abbiamo bisogno della Vostra personalità dinamica ed entusiastica, dello spiccato spirito di collaborazione, dell'attitudine a trattare con persone a vari livelli. Dovrete avere una preparazione culturale medio superiore. E, ancora, un'età compresa fra i 25 e i 40 anni e la disponibilità ad eventuali trasferimenti. E' indispensabile il possesso della patente auto.

Vi offriamo, in cambio, una carriera aperta e stimolante, l'inquadramento in 1.a categoria Industria Chimica, una retribuzione particolarmente interessante, un'autovettura e il rimborso spese.

Non essendo richiesta una specifica esperienza, alle candidate sarà tenuto un corso di formazione residenziale.

Vi preghiamo di inviare un completo curriculum corredato di foto a: Luciano Colombo - Field Operations Department - Avon Cosmetics - Via XXV Aprile 15 - 22077 Olgiate Comasco (Como).

A tutte sarà data una risposta.

AVON

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dal Brasile con Mendes Classico con rovine

«Lo sport» - L'odierno pomeriggio sportivo, presenta tre importanti avvenimenti: automobilismo, nuoto e atletica leggera. Alle 15.30, sulla rete 2, in Eurovisione da Monza va in onda la telecronaca del «Gran premio d'Italia» di Formula 1; telecronista Mario Poltronieri. E' questa la tredicesima prova del campionato mondiale piloti di Formula 1. Segue da Milano la telecronaca dei campionati italiani assoluti di nuoto; quindi da Siena, per l'atletica leggera, viene trasmesso il «meeting dell'amicizia», telecronista Paolo Rosi. Sulla rete 1, alle ore 22.05, va in onda, come di consueto, «La domenica sportiva» con cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

* * *

Sapere: «L'opera dei pupi» (rete 1, ore 13) - In onda a colori la seconda puntata di questo programma, a cura di Nanni De Stefani: gli ultimi teatri ancora funzionanti presentano i loro spettacoli. Un'indagine è stata condotta a Partinico e a Catania, due centri che si differenziano per la diversa impostazione dello spettacolo, per la scelta dei testi, e per la differente struttura dei protagonisti, cioè i pupi: secondo i dettami di una delle due scuole, risultano snodati e mobilissimi, secondo l'altra, invece più rigidi.

* * *

«La costa dei diamanti» (rete 1, ore 20.45) - Lee J. Cobb, l'attore americano recentemente scomparso noto al pubblico per le sue interpretazioni in «Il fronte del porto» al fianco di Marlon Brando e in «Quella sporca dozzina», è il protagonista di questo telefilm diretto da Dan Curtis. Altri interpreti: Gig Young, Grayson Hall, Robert Walden. Il telefilm narra con una serie di «colpi» organizzati con abilità scientifica e studiati in modo tale che i componenti della banda, (ognuno dei quali agisce da solo e in luoghi diversi) riescano a trovarsi, col bottino, su una corriera che va da San Francisco a San Diego. Lungo il viaggio, un commissario di polizia in pensione fa amicizia con il capo della banda e scopre il piano criminoso. Una volta giunti a destinazione, lo fa arrestare ma non esistono prove concrete viene rilasciato. Grazie a un particolare, il commissario riesce a recuperare appena in tempo il bottino che insieme con il pullman è già stato imbarcato alla volta di Londra. La refurtiva sarà recuperata ma i viventi resteranno impuniti.

* * *

«Musica vip» (rete 2, ore 20.45) - «Dal Brasile con Mendes» è il titolo della trasmissione a cura di Nicola Cattedra, giunta alla terza puntata, in onda stasera. Protagonista è il musicista brasiliano Sergio Mendes uno fra i più prestigiosi esecutori di samba. Nato a Rio de Janeiro 33 anni fa ha cominciato a suonare con Carlo Jobim. Più tardi, conosciuti il musicista Joao Gilberto e il poeta e compositore Vinicius De Moraes formò, nel 1959, un gruppo musicale. Definito negli Stati Uniti, «il Bacarach brasiliano», Mendes non ha mai avuto un gran pubblico; del suo disco più famoso «Mas que nada» infatti sono state vendute solo cinque milioni di copie. Attualmente il suo gruppo chiamato in origine «Brasil 66» e adesso «77» esegue un particolare tipo di musica unendo ritmi afro-brasiliano alla bossa e al jazz americano creando così una musicalità impegnata e sofisticata.

* * *

«Videosera» (rete 2, ore 22) - «Classico con rovine» è il titolo del servizio di Nicola Garrone e Roberto Capanna in onda stasera per questo ciclo. Ostia antica, Pompei, Taormina con alcuni nomi legati alle rovine di teatri greco-romani che durante l'estate ospitano allestimenti teatrali, scelti tra quelli che vengono definiti «classici». Che valore hanno questi spettacoli? Un significato culturale oppure soltanto un momento della lunga estate turistica? Può esistere, e in quali termini, un discorso teatrale alternativo pur restando nei canoni di una scenografia «archeologica»? Gli autori del servizio cercheranno di dare una risposta a questi interrogativi attraverso una indagine compiuta sui lavori di questa stagione. Il punto di partenza è il teatro «estivo» più classico, quello, cioè, che recupera Plauto, Aristofane, Goldoni, Shakespeare, quello delle commedie, nella loro veste più superficiale di commedia dell'arte.

Dopo alcune scene degli allestimenti della «Dodicesima notte» di Shakespeare e dei «Menecmi» di Plauto vengono intervistati Filippo Torrieri, direttore artistico del teatro di Ostia antica e alcuni caratteristi (De Rosa, Cundari) importanti per l'impostazione data a queste realizzazioni. C'è poi un teatro estivo diverso, quello riservato ad un turismo un po' d'élite: da Goldoni riproposto nelle ville venete al teatro dannunziano di Gardone Riviera, al festival di teatro in piazza di Sant'Arcangelo di Romagna. Vengono quindi intervistati Dario Fo, che ha recentemente interpretato «Il mistero buffo» di Majakovskij, e che propone un recupero culturale più profondo e non soltanto «archeologico» di questo tipo di spettacoli; Gaio Fratini, Maurizio Scaparro, regista dei «Menecmi» al teatro di Ostia antica; Aldo Trionfo, che ha diretto «Giovanni episcopo»; Helen Stuart, del gruppo «La mama», il giornalista americano John Francis Lane, il quale esporrà il punto di vista di uno spettatore straniero. Nel corso del programma viene anche preso in esame il problema finanziario di questi spettacoli estivi, che per la maggior parte sono realizzati dagli enti del turismo e pro loco.

Rascel e Foà in «Farsa d'amore e di gelosia»

Roma, 11

«Farsa d'amore e di gelosia» è il titolo definitivo della «commedia con musica» di Amendola e Corbucci che la compagnia di Renato Rascel presenterà nella prossima stagione 1976-77. Faranno parte della compagnia oltre a Renato Rascel e a Giuditta Saltarini, Arnoldo Foà e Francesca Romana Coluzzi. Altri ruoli saranno affidati a Zoe Incrocci, Edoardo Borioli, Agusto Bonardi. Regista della commedia sarà Filippo Crivelli e Giorgio Vecchia disegnerà le scene e i costumi. La musica sarà dello stesso Rascel. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1976-77 al Politeama e all'Auditorium. Vendita abbonamenti da lunedì 20 settembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 22: «L'amico di famiglia». Un film scritto e diretto da Claude Chabrol. Technicolor con Michel Piccoli e Stephane Audran. V.m. 18 anni.

EDEN. 15, ult. 22.15: «Emanuelle nera n. 2». Technicolor con Sharon Lesley e Dagmar Lassander. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Il superwestern dell'anno: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con Clint Eastwood. E' un film per tutti.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Andersen». Cartoni animati. **FENICE:** «Tarzan e il figlio della jungla» in technicolor. Ingresso lire 400.

FENICE. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Un fatto realmente accaduto, la più clamorosa storia di cannibalismo dei nostri tempi: «I sopravvissuti delle Andes». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «La figliastra» (The step-daughter) con la pornostar Sonia Jeanine. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. «Je t'aime moi non plus». Joe Dallesandro, Jane Birkin, Gerard Depardieu. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «L'invasione dei ragni giganti» con S. Brodie. Il film che ha sconvolto l'America. Technicolor.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15. Il primo Walt Disney della nuova stagione cinematografica: «Paperino e C. nel Far West». Al film è abbinato Pecos Bill.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento». Un film di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 15.30. Sempre matti ma ora anche arrabbiati arrivano i «005 matti da Hong-Kong con furore». Divertentissimo technicolor con Les Charlots. Per tutti.

CAPITOL. 15.30. A richiesta generale riprendono le repliche del secondo tragicomico successo di P. Villaggio: «Il secondo tragico Fantozzi». Techn.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15, 18, 21: «Il gattopardo» con B. Lancaster, A. Delon e C. Cardinale. Technicolor.

IMPERO. 16. Ritorna James Bond nel technicolor: «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Al Pacino, John Cazale, James Broderick nel film di Sidney Lumet: «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Le tre sfide di Tarzan». Spettacolare technicolor con Jack Mahoney.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Uno straordinario film di Walt Disney; avventura e fantascienza nel capolavoro: «Incredibile viaggio verso l'ignoto» con Ray Milland e Donald Pleasence. Technicolor. Segue il cartone animato: «Paperino e il leone».

ALDEBARAN. 15: «Morbosità». Colori, con Jenny Tamburi e Gianni Macchia. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15: «Sansone e Dalila». Un capolavoro di Cecile De Mille con V. Mature e H. Lamar. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Il più piacevole e divertente film pieno d'amore e di suspense. Il protagonista è un cane bastardo d'aspetto: «Beniamino». Peter Breck, Deborah Walley. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Na-Jan il piccolo titano». Le più fantasiose avventure a colori.

SERVOLA. (Bus 29). 15, chiusura cassa 21. Un avvenimento cinematografico. James Mason e Susan George in «Mandingo» e per la prima volta sullo schermo Ken Norton nella parte di Mede. Eccezionale successo. V.m. 18 anni.

SAN GIOVANNI. 20.30 (tempo permettendo all'aperto, oppure in sala ore 16): «Un rebus per l'assassino» con Richard Benjamin, Dyan Cannon. Technicolor.

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Quella sporca ultima meta». Un grande successo in technicolor con Burt Reynolds.

Riduzioni ENAL: Ariston.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Il gabbiano Jonathan». Regia di Hall Bartlett. Colori.

CORSO. 15.15-22: «Napoli violenta» con M. Merli e J. Saxon. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 15.15 - 22: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes» con G. Wilder e M. Kahn. Colori.

CENTRALE. 15 - 21.30: «Dio perdona, io no!» con B. Spencer e T. Hill. Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Arancia meccanica» con M. Mac Dowell e P. Magee. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Bambi» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.

PRINCIPE. 14.30: «Classe mista» con Femi Benussi. A colori.

SAN MICHELE. 14: «La vendetta dei tughs». Dal romanzo di Salgari con Lex Barker a colori.

STARANZANO

EDISON. 14 - 22: «Ci risiamo davvero, Provvidenza?» con Gregg Palmer. A colori.

MUGGIA

VERDI. Dalle 20, serata danzante.

VOLTA. 15. Technicolor: «Carambola» con Paul Smith e Michael Coby. Un divertentissimo western.

UDINE

CRISTALLO. 16: «Ecco lingua d'argento». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «Savana violenta». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Novecento».

CENTRALE. 16: «Morte a Venezia». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Classe mista». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Da mezzogiorno alle tre».

PUCCINI. 16: «L'educazione sessuale». V.m. 18 anni.

DIANA. 16: «Il montone infuriato». V.m. 14 anni.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). — 20.30 - 22.30: «Scandalo» con Franco Nero, Lisa Gastoni. Technicolor. V.m. 18 anni.

PARCO delle ROSE — In deutscher Sprache. Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr: «James Bond 007: Diamantenfieber» mit Sean Connery, J. St. John. Cinemascope technicolor.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Marcia trionfale» con F. Nero, Miou Miou, M. Placido.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Agente 007. Al servizio di Sua Maestà».

EDEN. 18 - 21.30: «La polizia chiede aiuto».

RONCHI

RIO. «Uomini e squali.»

EXCELSIOR. «Africa nuda, Africa violenta».

PALMANOVA

ITALIA. «Piedino il questurino».

GARIBALDI. «Il fiore delle mille e una notte».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bluff» (Storia di truffe e di imbroglioni).

CASARSA

ROMA. «Ondata di piacere».

Carla Fracci ballerà in Australia

Roma, 11

Carla Fracci ha lasciato oggi Roma direttamente per Melbourne per raggiungere la compagnia dell'«Australian Ballet» con la quale si esibirà per otto recite del balletto «Giselle». L'Australian Ballet» è una compagnia di recente formazione — 15 anni di vita — ma si è segnalata recentemente come una delle più importanti in campo internazionale. E' stata lungamente diretta da Peggy van Prahg e dal famoso Robert Helpmann. Ha avuto ospiti illustri come Rudolf Nureyev e Margot Fontany. Attualmente è Carla Fracci che ha preso un contatto diretto con la compagnia con la quale ha firmato un contratto di cinque anni per un minimo di 30 repliche annue.

Il rientro della Fracci in Italia è previsto per i primi di ottobre: apparirà a Torino nella nuova produzione de «La bella addormentata nel bosco».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa e «Nel giorno del Signore».*
13.00 *Sapere: «L'opera dei pupi» (a colori).*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *«Braccio di ferro», cartoni animati.*
19.00 *«Secondo applauso», antologia di cose da ridere — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«La costa dei diamanti», film di Dan Curtis.*
22.05 *La domenica sportiva.*
22.50 *«Prossimamente», programmi per sette sere. — Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

15.30 *Monza: G.P. d'Italia Formula 1 di automobilismo. — Milano: Campionati italiani assoluti di nuoto — Siena: Meeting dell'amicizia di atletica leggera.*
18.35 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
18.45 *«La pietra di luna», di W.W. Collins; 6.a puntata.*
19.50 *TG2 - Studio aperto — Sport 7.*
20.45 *«Musica vip», dal Brasile con Sergio Mendes.*
21.40 *TG2 - Stanotte.*
22.00 *Videosera: «Classico con rovine».*

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25 Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ed.) - Edicola del GR1; 8.30: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Vaghe stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19: GR1 (III); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Il concerto solistico; 20.25: Jazz giovani; 21.05: GR1 (IV); 21.20: Orlando Furioso raccontato da Calvino; 21.50: Concerto dei solisti veneti; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ultima ed.) - I programmi della settimana.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (1) (6.24: Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Le musiche del mattino (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 regioni); 11.05: Alto gradimento; 12: Canzoni italiane; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.35: L'ospite della domenica; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Paolo Villaggio presenta dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Radiodiscoteca; 16.55: GR2 Notizie; 17: Musica e sport (18.30: GR2 Radiosera - Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 Radiosera; 20: Celebri romanze per celebri interpreti; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonico; 22.30: GR2 Radionotte; 22.40: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Karl Richter interpreta Bach; 10.30: I nuovi cantautori; 10.30: Scuole strumentali tedesche del '700; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: La religiosità moderna in musica; 11.55: Concerto da camera dell'organista Fernando Germani; 12.55: Galleria del melodramma; 13.25: Folklore; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: I barbari di Gorkij; 16.20: L'orchestra di Ennio Moricone; 16.45: Oggi e domani; 17.30: Gli interpreti del jazz; 18: Disco novità; 19: Giornale Radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Interpreti a confronto; 22: Club d'ascolto.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Complesso «Umberto Lupi e i flash» - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.15: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: Fra storia e leggenda: «Nicoleto al castel de Momian» - Motivi popolari giuliani.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Fabbian show; 10: Vanna, un' amica, tante amiche; 10.15: Alla ricerca della perfezione; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra Franck Pourcel; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle i; 12: Brindiamo con...; 13: Le canzoni più della settimana; 13.30: Notiziario; 13.35: Intermezzo musicale; 13.45: La Vera Romagna folk; 14: Canta Frank Sinatra; 14.15: Adria e Gianca; 14.30: Mini juke box; 14.45: Canio ed Egisto Baiardi; 15: Concerto sinfonico; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni...; 16.15: L'orchestra Bob Haggart; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27: i programmi della settimana; 21.15: «Ercole l'invincibile» film americano; 22.50: «Il grande amore di Balzac» sceneggiato televisivo, 6.a puntata: «I saltimbanchi».

TV Lubiana

9.40: Notiziario; 9.45: «Buon giorno domenicale»; 10.10: «625»; 10.50: Un racconto di G. de Maupassant; 11.45: «Catch Candy» film per ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Notiziario; 13.35: Hockey; 15.40: Boxe; 16.30: Programma culturale; 17.05: «Giochi senza frontiere»; 18.45: Programma di moda; 18.55: Notiziario; 19: «Tom Sawer» film; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento politico settimanale; 21: Commedia di S. Karanovic; 22: Documentario; 22.35: Telegiornale; 22.50: Programma sportivo; 23.25: Calcio: Vojvodina-Stella Rossa.

TV Zagabria

11: La TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: La TV degli agricoltori; 13.30: «Jugoslavia, buongiorno»; 16.35: Critica precisa; 19.05: Telegiornale; 19.25: «David Copperfield» serie; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il cammino del futuro» serie drammatica; 22: Documentario; 22.30: Telegiornale; 22.50: Rassegna sportiva; 23.25: Servizio sull'incontro di calcio: Vojvodina-Stella Rossa.

SEQUESTRO CAMPIDONICO: LA CONDANNA DOPO SOLE 37 ORE DALLA CATTURA

Dodici anni alla bambinaia che rapì il bimbo torinese

Al marito della nurse sono stati inflitti dieci anni - La pena per la donna è stata superiore alla richiesta del P.M. - Sentenza (per direttissima) alle 2 del mattino

Torino, 11
Dodici anni alla bambinaia rapitrice e dieci anni al marito complice, sono le condanne che i giudici della seconda sezione penale del tribunale di Torino hanno inflitto, al termine del processo per direttissima, ai coniugi responsabili di aver sequestrato, a scopo di riscatto, il piccolo Enrico Campidonico, di 5 anni e mezzo.

Il piccino, portato via dalla donna alla quale era stato affidato, era stato trovato due giorni dopo, nell'alloggio della nurse stessa. La sentenza è stata emessa nelle prime ore di stamane, poco dopo le due. Gli imputati erano Pierina Gogliucci, di 20 anni, e il marito Giovanni Sorrentino, di 23 anni.

La donna, usando una falsa carta di identità, intestata a Giovanna Fusco, che aveva già utilizzato in precedenza per far perdere le proprie tracce, dopo aver svaligiato dei gioielli la casa di un industriale di Verolengo (Torino) dove lavorava come cameriera, si era fatta assumere dalla famiglia di Giorgio Campidonico, contitolare di una delle più importanti imprese di fornitura di prodotti petroliferi. Le era stata affidata la custodia del piccolo Enrico.

Dopo appena una settimana di presenza nella casa, nella mente della donna si era formata l'idea di rapire il piccino e di chiedere per la sua liberazione un forte riscatto. Ma i carabinieri del nucleo investigativo, con un'operazione particolarmente brillante, erano giunti alla liberazione del piccino, all'arresto dei colpevoli e alla raccolta di prove inconfutabili in meno di 37 ore dal sequestro.

Pierina Gogliucci, nelle due udienze del processo, ha sempre cercato di assumersi tutte le responsabilità, tentando di scagionare il marito. Il P.M. aveva chiesto ieri sera una condanna per la donna, più mite di quella che le è poi stata inflitta dai giudici: 11 anni e mezzo. L'uomo è crollato sul banco piangendo, mentre la moglie ha avuto solo un debole sorriso ironico. La sentenza è stata emessa dopo circa due ore di camera di consiglio ed è arrivata alle due del mattino.

Nel corso della requisitoria, il pubblico ministero ha detto che i coniugi Sorrentino «sono stati protagonisti di una vicenda che ha emozionato l'opinione pubblica: è ora di un processo esemplare». Il pubblico ministero non ha voluto disgiungere le responsabilità di Pierina Cogliucci da quelle del marito: «Sono colpevoli tutti e due — ha detto — del sequestro del bambino. Sorrentino ha partecipato attivamente al gruppo, contribuendo ad esso, compiendo le telefonate ai Campidonico».

L'avv. Forchino, che ha difeso insieme al collega del foro di Salerno Giovanni Sorrentino, ha dichiarato che il suo difeso «è vittima della moglie perché quando questa ha compiuto il furto di gioielli per un valore di trenta milioni nella casa dove si era fatta assumere come domestica, accanto a lei non c'era Sorrentino, ma un altro uomo. Allo stesso modo quando Pierina Cogliucci ha sequestrato il bambino, il marito non ne sapeva niente. Le responsabilità di Sorrentino — ha concluso — sono minime. Si è trovato dentro ad una vicenda più grande di lui. Nel rapimento del piccolo Campidonico, Sorrentino ha avuto una partecipazione minima». (Ansa)

FEMMINISTE

COME L'UOMO SI' ma non le stellette

Roma, 11
In merito alla proposta del deputato socialista Falco Accame di istituire il servizio volontario militare femminile, il Movimento di liberazione della donna ha emesso un comunicato con il quale respinge tale proposta.

L'on. Falco Accame presidente della commissione difesa della Camera, ha dichiarato ieri che tra i provvedimenti sulle Forze Armate, si sarebbe dovuto affrontare anche la questione del servizio militare femminile volontario perché — ha detto — non si può ignorare la giusta richiesta di molte donne italiane, intenzionate ad ottenere un'assoluta parità di diritti come cittadini rispetto all'altro sesso, come del resto prevede la nostra Costituzione».

A tal fine l'on. Accame si è detto intenzionato a presentare un progetto di legge al riguardo.

Nel suo comunicato del Movimento di liberazione della donna è detto fra l'altro:

«Forse per carenza di informazione il comandante Accame ignora che le donne e le femministe dell'MLD (che, non a caso, non hanno partecipato alla marcia antimilitarista) stanno lottando per il superamento di tutte quelle istituzioni ed in particolare l'esercito, che generano violenza e ruolizzazione. La nostra prassi politica, l'unica che riteniamo vincente, perché è realmente dalla parte delle donne, è la non violenza e l'antimilitarismo».

«Riteniamo che ogni forma di organizzazione militare — è detto nel comunicato dell'MDL — qualsiasi tendenza politica intenda rappresentare, sia il principale strumento della continuazione dei ruoli tipicamente maschili e maschilisti (vedi forza, coraggio, virilità, potere e competitività) che il Movimento femminista ha identificato fin dal suo nascere, come i più grossi valori oppressivi e repressivi nei confronti delle donne e degli uomini stessi» (Ansa)

TRAGICO GIOCO

RAGAZZO A VARESE s'impicca nel bagno

Busto Arsizio, 11
Un bambino di 11 anni, Alessandro Rossi, figlio di un chimico, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni nel bagno della sua abitazione a Busto Arsizio. La madre del ragazzo, vedendo che il figlio tardava di uscire dal bagno, dopo averlo chiamato ripetutamente, ha forzato la porta e si è trovata di fronte il figlio che ormai non respirava più.

La donna ha dato subito l'allarme e poco dopo il ragazzo, a bordo di un'autoambulanza, è stato trasportato all'ospedale, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Secondo i primi accertamenti, pare che si sia trattato di una disgrazia: probabilmente per fare uno scherzo ai familiari, fingendo di farsi trovare impiccato, il ragazzo ha stretto attorno al collo la cinghia dei pantaloni dopo averla collegata alla maniglia della finestra del bagno.

Il cappio poi, forse per qualche movimento incontrollato del ragazzo si è stretto inesorabilmente attorno al suo collo. Fino a qualche minuto prima della sciagura, il ragazzo aveva giocato in casa con il fratello e la sorella che hanno qualche anno più di lui. (Ansa)

A SOLI 4 ANNI

RAPITA E VIOLENTATA una bimba a Napoli

Napoli, 11
Una bambina di quattro anni, P.S. — figlia di un operaio — è stata rapita da un uomo il quale le ha usato violenza e poi l'ha abbandonata. La piccola è stata ritrovata dai genitori, che la cercavano insieme con i carabinieri. E' accaduto nel rione Barra, alla periferia Sud di Napoli, dove la piccola abita con i genitori in via Comunale.

Nel tardo pomeriggio, mentre la piccina era vicino alla propria abitazione è arrivato un uomo, «alto e grosso» ha poi detto la bimba, sceso da un autofurgone rosso che le si è avvicinato. Qualcuno ha visto ma non si è insospettito. L'autofurgone è ripartito con la piccola a bordo.

Quando è scattato l'allarme i genitori della bambina — Eduardo e Anna — insieme con altri parenti hanno cominciato le ricerche in preda a comprensibile timore. La piccola è stata ritrovata, dopo due ore, vicino al comando carabinieri dove il rapitore l'aveva abbandonata.

Nel reparto ginecologico dell'ospedale «Loreto-Mare» la bimba è stata sottoposta ad esami e a cure per la violenza subita. Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini sulla base delle poche indicazioni fornite da alcuni testimoni. (Ansa)

SMOBILITANO GLI UNDICI CANTIERI DELL'ANA DOPO QUATTRO MESI DI LAVORO CONTINUATO

GLI ALPINI LASCIANO IN FRIULI IL SEGNO DELLA LORO OPEROSITÀ

L'opera svolta a favore degli abitanti terremotati si concretizza in cifre: 3200 case riparate settantasei ristrutturate, cinquanta costruite ex novo - Commovente il saluto della popolazione

Udine, 11
Dodici tricolori sono stati ammainati questa sera, contemporaneamente, in undici cantieri edili della provincia di Udine e nel Centro operativo creato nel quartiere fieristico di Udine Esposizioni: sono le bandiere che hanno accompagnato per quattro mesi l'attività degli alpini in congedo dell'ANA (associazione nazionale alpini), i quali non solo hanno dato un esempio umano non facilmente ripetibile, ma anche un contributo materiale forse altrettanto ineguagliabile di aiuto alle popolazioni terremotate del Friuli.

Quest'opera, che ha mobilitato a turno le «Penne nere» di tutt'Italia, si è appunto conclusa, almeno ufficialmente, questa sera, con la semplice cerimonia di cui si è detto. Molti degli alpini hanno lavorato fino a pochi minuti prima di assistere ciascuno nei cantieri di appartenenza, alla discesa dal pennone del vessillo che ha accompagnato le lunghe giornate trascorse fra tante miserie a cercare di lenire sofferenze di ogni tipo; alcuni lavoreranno anche oggi, e anche domani, per portare a termine, con commovente puntiglio, gli impegni di riparazione delle case, assunti in fase di programmazione dei lavori.

Alle cerimonie hanno partecipato, oltre ai sindaci delle località sedi dei cantieri, le popolazioni che dagli alpini sono state beneficiate in così larga misura; la cerimonia «principale», se così si può chiamare, è avvenuta al Centro di Udine, con la partecipazione di numerose autorità, oltre al presidente nazionale dell'ANA Bertagnolli, che si può dire abbia seguito di persona per tutti questi mesi l'attività di coloro che hanno dato vita a un'operazione addirittura sbalorditiva per impiego di uomini, mezzi e materiali e per lo stesso costo finanziario che ha comportato.

«La ricostruzione morale dell'Italia potrebbe cominciare proprio dal Friuli» ha detto Bertagnolli all'on. Andreotti, in occasione della visita che il presidente del Consiglio ha recentemente compiuto in Friuli: e in effetti da questa incredibile «adunata fuori ordinanza» si potrebbe davvero trarre ammaestramenti di profondo significato, per ricominciare a sperare che la nostra Patria nasconda ancora molte cose buone in tanti dei suoi cittadini, ad onta del pessimismo che troppo spesso governa i giudizi di tutti, sulla situazione italiana e soprattutto sulle prospettive di ripresa economica ma anche morale.

Il consuntivo del lavoro svolto dagli alpini non differisce molto, come del resto è naturale, da quello presentato al presidente del consiglio e si concretizza in cifre che, seppur con l'arido linguaggio a loro riservato, parlano in maniera più che chiara: 3200 case riparate, 76 ristrutturate, 50 case nuove costruite, oltre 63 mila metri quadrati di tetto ricoperti. In termini economici l'intervento dell'ANA in Friuli, per quanto riguarda materiali e mano d'opera, può essere valutato in sette miliardi di lire.

Industriali, professori, dirigenti di uffici pubblici e di aziende, impiegati di tutti i livelli, liberi professionisti, medici, sacerdoti, senza distinzione di età, di titoli, di gradi, con il cappello alpino che li accomunava, hanno portato mattoni, usato attrezzi con i quali prendevano per la prima volta confidenza, eseguito lavori pesanti di tutti i tipi sotto la guida di ingegneri e geometri, sottostando oltretutto a un'orario e una disciplina, o autodisciplina che dir si voglia, che è difficile immaginare seguita con tanto scrupolo come è avvenuto, per aiutare i «fradis» del Friuli.

Con uno spirito e un entusiasmo che hanno fatto dimenticare loro la rinuncia alle ferie, le spese per i trasferimenti, la fatica di ogni giorno; uno spirito che è stato imitato e assecondato dai 250 alpini alle armi i quali, volontari e provenienti dalle cinque brigate Taurinense, Orobica, Tridentina, Cadore e Julia si sono affiancati ai «veci», e ad altri non alpini che hanno chiesto di poter anche loro svolgere lavori nell'ambito dei cantieri.

Undici, dicevamo, questi cantieri, ciascuno costituito da un minimo di cento alpini (c'è stato in agosto addirittura il problema di trovare una sistemazione a coloro che arrivavano in soprannumero da ogni dove, non avendo potuto dare in precedenza la loro adesione) provenienti da ogni parte dell'Italia e anche dall'estero. Cantieri e sezioni ANA partecipanti che erano stati così costituiti:

Cantiere n. 1 - Magnano in Riviera. Sezioni di: Asiago, Bassano del Grappa, Marostica, Padova, Valdobbiadene, Venezia, Vicenza; cantiere n. 2 - Attimis. Sezioni di: Belluno, Cadore, Feltre, Gorizia, Palmanova, Trieste; cantiere n. 3 - Buia. Sezioni di: Bolzano, Trento, Verona; Cantiere n. 4 - Gemona. Sezioni di Bergamo, Breno, Brescia, Salò; cantiere n. 5 - Villa Santina. Sezioni di: Ceva, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino.

Cantiere n. 6 - Maiano. Sezioni di: Colico, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Svizzera, Tirano; cantiere n. 7 - Moggio Udinese. Sezioni di: Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Ivrea, Varallo Sesia, Vercelli; cantiere n. 8 - Osoppo. Sezioni di: Ancona, Bologna, Carrara, Cuneo, Firenze, Genova, La Spezia, Modena, Parma, Piacenza, Pisa, Lucca, Livorno, Reggio Emilia; cantiere n. 9 - Cavazzo Carnico. Sezioni di: Como, Domodossola, Intra, Luino, Novara, Omegna, Varese; cantiere n. 10 - Pinzano. Sezioni di: Conegliano Veneto, Imperia, Pordenone, Savona, Treviso, Valdagno, Vittorio Veneto; cantiere n. 11 - Vedronza. Sezione di Udine.

Undici cantieri, più il Centro base operativo ANA di Udine, dodici tricolori che sono stati ammainati questa sera; ma non sarà mai ammainata nel cuore di tutti i friulani e, perché no, di moltissimi italiani, la riconoscenza verso quanti hanno dimostrato che lo spirito di corpo delle Penne nere, non significa solo canti, bevute e sfilate, che sono anzi le ultime cose. Significa doti morali e di cuore che hanno dato vita in ogni tempo e in ogni circostanza a imprese e gesta meravigliose, e che ora hanno realizzato questa che più che un'impresa si potrebbe definire quasi la «favola friulana».

Giorgio Verbi

L'AVARIZIA CONTRIBUISCE A FAR SCATTARE LA MOLLA DELLA FOLLIA IN UN PADRE

Per interesse un emiliano uccide la figlia a fucilate

Un libretto bancario con alcuni milioni è stato l'origine del diverbio sorto tra i due Il delitto ha avuto come squallida scena una stalla dove la donna era intenta a mungere

Reggio Emilia, 11
Un contadino di Montecchio Emilia, località ad una quindicina di chilometri da Reggio, ha ucciso con due fucilate la figlia e poi si è costituito ai carabinieri. L'uomo, Natalino Montanari, di 65 anni, presentandosi alla stazione dei militari ha detto: «Sono venuto a costituirmi. Ho ucciso mia figlia per motivi d'interesse». La vittima, Marisa Montanari, di 35 anni, viveva con il padre e una figlia di 16 anni in un casolare al confine tra i comuni di Bibbiano e Montecchio.

L'omicidio è avvenuto nella stalla attigua all'abitazione dove la donna era intenta alla mungitura. Improvvisamente nel locale è comparso il padre, che imbracciava una doppietta calibro 12, l'arma che usava per andare a caccia e che era denunciata. L'uomo ha puntato il fucile contro la figlia e, da un paio di metri, ha sparato due volte; i pallini hanno colpito la donna alla gola uccidendola all'istante.

Poi, in sella al proprio ciclomotore, il contadino ha percorso i tre chilometri che separano la sua casa dai carabinieri di Montecchio, i quali erano già stati avvertiti da una telefonata di vicini, messi in allarme dalle due detonazioni.

Da qualche tempo fra Natalino Montanari e la figlia (tornata a vivere con il padre, vedovo, dopo il divorzio dal marito), sarebbero avvenute frequenti discussioni per motivi d'interesse. L'uomo era titolare di un libretto bancario dove sono depositati, sembra, cinque-sei milioni e la figlia gli aveva chiesto che parte della somma venisse intestata a lei.

Il contadino era sempre stato recalcitrante. Ieri sera Marisa Montanari aveva convocato nella sua abitazione un legale, per appianare la questione e il padre, dopo una lunga discussione, pareva che si fosse convinto.

Natalino Montanari, secondo i conoscenti, avrebbe dato più volte segni di squilibrio mentale. «Era tremendamente attaccato ai soldi, in modo morboso» hanno detto di lui i vicini L'uomo è stato interrogato nella caserma dei carabinieri di Montecchio dal pretore locale, dott. Gioacchino Mazza. (Ansa)

La protesta non ha età

Telefoto Ap
Jacksonville — Una bimba di 3 anni «inalbera» il suo bravo cartello di protesta contro l'aborto, a un comizio di Carter

Strage (3 morti, 11 feriti) in un bus messicano

Città del Messico, 11
Una persona, evidentemente impazzita, ha ucciso a coltellate tre persone e ne ha ferito altre undici, a bordo di un autobus che si recava da Città del Messico a Oaxaca. Il fatto è avvenuto mentre l'autobus faceva uno scalo nella località di Nochixtlan, a 95 chilometri da Oaxaca, e mentre vari passeggeri dormivano. L'assassino ha appunto approfittato della sosta per attaccare coloro che dormivano, riuscendo poi a scappare. (Ansa)

53 CHILI DI HASCISC sequestrati a Venezia

Venezia, 11
Cinquantatré chilogrammi di hascisc, in 176 pani, di circa 300 grammi l'uno, sono stati sequestrati stamane a Venezia nel corso di un'operazione condotta congiuntamente da polizia e guardia di finanza. Lo stupefacente era nascosto nei numerosi doppifondi di una «Mercedes 200», con targa tedesca, imbarcata sul traghetto «Istanbul», arrivato questa mattina a Venezia dal porto turco di Izmir.

La vettura era condotta da uno studente iraniano, Ahmad Sadr, di 29 anni. E' stato proprio il fatto che il giovane viaggiasse solo, con una automobile di grossa cilindrata, su una linea di traghetto piuttosto costosa, che ha insospettito gli agenti. La «Mercedes» è stata bloccata, portata nei magazzini della dogana ed accuratamente perquisita. C'è voluto diverso tempo per notare l'esistenza dei doppifondi, ricavati un po' dappertutto sulla vettura, ma abilmente mimetizzati, nei quali era nascosto l'hascisc. Il Sadr è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. (Ansa)

4 MORTI NELL'INCENDIO di un albergo a Parigi

Parigi, 11
Quattro persone sono morte ed altre 14 rimaste più o meno gravemente ferite in un incendio che ha devastato all'alba di stamani un modesto albergo del 15.mo «arrondissement» parigino, ospitante lavoratori africani immigrati in Francia. Il fuoco si è sviluppato con grande rapidità a partire da un corridoio del pianterreno, dove erano riposti cesti di immondizie. Non si esclude che l'origine dell'incendio sia dolosa. (Ansa)

UNA BANDA FEMMINILE HA SEQUESTRATO LA FIGLIA DELL'AMBASCIATORE

IL CERVELLO DEL RAPIMENTO

Telefoto Ap
Roma — La sudamericana Cecilia Aviles Guilar (Nanà) in Questura. La donna ha ideato il sequestro della piccola Michelle Zarak, figlia dell'ambasciatore panamense, ritrovata poche ore dopo il rapimento dalla polizia romana. Ad aiutare la sudamericana, sarebbero state altre 4 donne

CINQUE MORTI E SETTE FERITI IL BILANCIO DI UNA SERIE DI SCIAGURE STRADALI

Scontro sulla Pontebbana: muoiono due donne austriache

L'automobile sulla quale viaggiavano le ragazze si è schiantata contro un autocarro A Pescara un bimbo di sette anni è stato dilaniato da un trattore guidato dal nonno

Udine, 11
Due ragazze austriache, Cristin Adlabnig, di 25 anni e Annamarie Ortner di 11, entrambe di Klagenfurt, sono morte e le rispettive sorelle, Teresa Adlabnig di 17 anni e Elga Ortner di nove, hanno riportato ferite giudicate guaribili in 15 e cinque giorni, per un incidente stradale avvenuto sulla statale Pontebbana, a Pietratagliata. Un agente della polizia stradale, che accorreva sul posto, è rimasto a sua volta ferito in un altro incidente.

Un'automobile austriaca, guidata dall'impiegata Cristin Adlabnig, con a bordo le altre tre ragazze austriache, proveniente da Tarvisio e diretta a Udine, in curva, in un punto in cui la carreggiata è stretta, si è scontrata frontalmente con un autocarro di Udine, che procedeva dalla direzione opposta. Alla guida dell'autocarro si trovava l'udinese Bruno Valentinuzzi, di 34 anni, che è rimasto incolume. Le due austriache Cristin Adlabnig e Annamarie Ortner sono morte durante il trasporto all'ospedale di Udine.

Sul luogo dello scontro stava arrivando intanto, da Tarvisio, un'automobile della polizia stradale guidata dalla guardia di pubblica sicurezza Francesco Fornasir che aveva a bordo un medico militare; quando in una curva, vicina a quella del primo incidente, è stata investita da un'autocorriera di turisti austriaci che aveva azzardato un pericoloso sorpasso. Nello scontro l'agente Fornasir, che ha 25 anni, ha riportato un trauma addominale e stato di choc — è stato ricoverato nell'ospedale di Udine con prognosi di 25 giorni.

A Pescara un bambino di sette anni è morto maciullato dalle lame di un frangizolle trainato dal trattore, alla cui guida era il nonno. Il piccino — Marco De Felice di 7 anni, abitante presso Montesilvano — era l'ultimo figlio di una modesta famiglia di agricoltori. Quando il nonno, Sabatino De Felice di 62 anni, è uscito alla guida del trattore per dissodare un terreno con il frangizolle, il piccolo lo ha seguito di nascosto troppo vicino alle lame ruotanti. Improvvisamente, la tragedia. Il bambino è forse caduto finendo tra le lame, che lo hanno dilaniato. Ogni soccorso è stato inutile.

A Enna un pensionato, Giuseppe Marotta di 65 anni, è stato travolto ed ucciso da una macchina di media cilindrata senza guidatore a bordo, lasciata incustodita in una strada a forte pendenza di Pietraperzia, un grosso centro in provincia di Enna. La vettura si è messa da sola in movimento e nella sua marcia incontrollata ha travolto l'anziano pensionato.

Un morto e tre feriti, di cui due in condizioni gravissime, costituiscono il bilancio di un grave incidente automobilistico che si è verificato sulla statale 16 «Adriatica», al bivio per Campomarino. La vittima è la 53.enne Olimpia Garofalo, da Portocannone, i feriti: Rita Matticoli di 26 anni, la quale è stata giudicata guaribile in 20 giorni, ed i due figli di costei, Daniele e Quirino Casolino, di 3 e 10 anni, per i quali i sanitari dell'ospedale di Termoli, dove sono ricoverati, si sono riservati la prognosi.

A Crotone un ragazzo di 11 anni, Eugenio Rizzuto, è stato travolto, stamane, da un'autovettura mentre percorreva la via Rosito di Cutro, a quaranta chilometri dal capoluogo.

MUORE INVESTITO da auto pirata a Tarvisio

Tarvisio, 11
Una persona è deceduta a quanto sembra a causa dell'investimento di un'auto o di un autocarro pirata: si tratta di Giovanni Schluga, di 54 anni, di Tarvisio. L'uomo è stato trovato ieri sera pochi minuti prima della mezzanotte, da un automobilista di passaggio ai bordi di una strada nei pressi della sua abitazione in gravissime condizioni: stava ormai rantolando.

Sono stati avvertiti immediatamente i carabinieri, mentre l'uomo veniva trasportato all'ospedale di Udine, dove però è giunto ormai privo di vita. Sono in corso indagini per cercare di giungere all'identificazione di chi può avere investito l'uomo, non accorgendosi, anche a causa della fitta pioggia che stava cadendo, di quanto era successo oppure di chi si sia allontanato deliberatamente senza prestare aiuto allo sventurato che, se soccorso in tempo, avrebbe potuto sopravvivere.

TARDIVE «RIVELAZIONI» DEL GIOVANE ATLETA OLIMPICO CHE NON VOLEVA TORNARE NELL'URSS

DROGA AL TUFFATORE SOVIETICO PER FARLO RESTARE A MONTREAL?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11
Sergiei Nemtsanov, il giovanissimo tuffatore sovietico protagonista di un «caso» alle Olimpiadi di Montreal (venne annunciato che aveva chiesto di restare in Canada, poi che aveva cambiato idea), dice, secondo la stampa ufficiale sovietica, di essere stato letteralmente gettato nelle braccia dei funzionari dell'immigrazione da un atleta canadese, e di essere stato colto da uno strano malessere durante la breve defezione

Sergiei ha diciassette anni, il suo caso provocò un incidente internazionale. Non dice nell'intervista comparsa sull'odierno numero della «Komsomolskaya Pravda», il giornale della lega giovanile comunista, di essere stato drogato. Afferma di «sapere soltanto che non riesce a ricostruire quelle giornate nei particolari», e aggiunge: «Tutto era come avvolto in una nebbia, e il corpo mi faceva male da tutte le parti».

Dell'intervista ha diffuso un ampio stralcio l'agenzia ufficiale «Tass». Nemtsanov, dice il dispaccio, ha parlato all'intervistatore della natia Alma Ata, la capitale del Kazakistan, ove ha ripreso gli allenamenti. Ad Alma Ata Sergiei vive con la nonna. Allorché egli sparì dal villaggio olimpico di Montreal, i dirigenti sovietici dissero che era stato rapito, e minacciarono il ritiro della squadra dai Giochi. Ma un uomo d'affari di Toronto, John Fleming, presso il quale Sergiei alloggiava, disse che il tuffatore era stato rimproverato da un allenatore, perché non aveva rispettato la regola di essere nel suo alloggio all'ora stabilita; nell'impulso della reazione aveva deciso di «andarsi a divertire un po'».

Nell'intervista Nemtsanov dice che dopo il nono posto a Montreal «la vita gli sembrava priva di speranze». Quando poi non venne selezionato per le gare post-olimpiche negli Stati Uniti «fu la fine assoluta». Un nuovo amico, il tuffatore canadese Skip Phoenix, gli suggerì una sauna nel villaggio olimpico, la sera del 29 luglio; ma lo portò invece in una stanza dello stesso edificio, sorvegliata da un uomo con il radiotelefono.

«Skip mi dette una spinta facendomi entrare nella stanza» dice Sergiei «e mi trovai in un centro di emigrazione». Là c'erano due uomini con borse da documenti, e lo interrogarono sui suoi progetti. C'era anche una ragazza che faceva da interprete; gli uomini parlavano in inglese, e lui capisce e parla a stento la lingua. Gli venne dato un modulo da riempire; doveva dire della sua carriera sportiva e dichiarare se acconsentiva a restare in Canada.

«Mi sentivo come nella nebbia» dice Sergiei nell'intervista al giornale della gioventù comunista. «Ero molto confuso. Ci furono brutte notti, nelle quali dormii poco. E per completare l'opera finii non in una sauna ma in un comando di polizia o in un ufficio canadese di qualche sorta. Avevo un solo desiderio: uscire il più presto possibile da quella situazione».

Nemtsanov, dice la «Tass», ha raccontato come i canadesi lo abbiano prelevato dal villaggio olimpico, lo abbiano nascosto e abbiano cercato di persuaderlo a parlare alla radio. «Devo dire che mi stava accadendo qualcosa di strano. Sentivo strani pizzicori in tutto il corpo. Avevo mal di capo, e non riuscivo ad adoperare le mani e i piedi». Incontrò i funzionari del consolato sovietico, ma «il suono delle voci mi pareva arrivasse da lontano, e non riuscivo ad afferrare il significato di quanto mi veniva detto».

Più tardi fu condotto a un albergo della catena «Holiday Inn», dove in presenza di Skip Phoenix e di due avvocati, dichiarò che voleva tornare nell'Unione Sovietica: «Mi promisero di portarmi al consolato, ma mi ingannarono ancora, e mi portarono fuori Montreal». Solo il 17 agosto, dice Sergiei, fu consegnato ai funzionari sovietici. in un caffè. Nemtsanov tornò a Mosca il 19 agosto, dopo l'annuncio dato dai funzionari canadesi, secondo cui egli aveva cambiato idea e non intendeva rimanere in Canada.

L'intervista alla «Komsomolskaya Pravda» si conclude con una dichiarazione di Sergiei Nemtsanov secondo cui l'esperienza fatta in Canada gli ha rivelato «quella parte del mondo libero che viene tenuta accuratamente nascosta»: «Per la prima volta avevo a che fare con persone che farebbero qualsiasi cosa per danaro. Non potrei vivere in un mondo nel quale sono possibili cose del genere».

George Glenn

In porto a Odessa

Telefoto Ap
Odessa — Un [redacted] italiano [redacted] sullo sfondo della propria unità, l'«Ardito», che insieme al «Carabiniere» e all'«Alpino» si trovano in visita di cortesia nel porto russo

LORENZA affitta spazio per scritta luminosa pubblicitaria ottima posizione. Informazioni tel. 7342257. 16680 I

MOBILIATO Ronchetto piano 3.o tutti comforts stanza cucina bagno ampio ingresso poggiolo affitta Immobiliare Italia 38102. 4/9 I

NELLA tranquillità del centro di Muggia privato affitta villetta totalmente restaurata con giardino 2 camere 2 saloni servizi e mansarda semiammobiliata 250.000 Telefonare 271960. 16668 I

OFFRESI locale centralissimo adatto commercio minuto Scrivere Publikompass cassetta n. 83 P 34100 Trieste. 16811 I

UFFICI centralissimi completamente rinnovati ascensore riscaldamento affittiamo Piazza della Borsa. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 16705 I

UNIVERSITA' - FABIO SEVERO 3 stanze, servizio con doccia, centralnafta. AFFITTASI USO UFFICIO 110.000 mensili ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 I

ZONA tribunale affittasi a professionista 1-2 stanze uso studio palazzo signorile 755991 ufficio. 16750 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa 16816 L

ANTICIPATAMENTE pagano affitto anno sposi referenziati per appartamento con servizi, tel. 36834 2991 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze riscaldamento max 120.000 cercano prossimi sposi buone referenze. Telefonare 748339 giorni feriali ore pasti. 16681 L

CERCA affitto appartamentino con posto macchina referenziata inintermediari tel. 832286. 16646 L

CERCASI in affitto appartamento salone due tre stanze servizi zona altopiano o costiera escludonsi intermediari tel. 732857 ore 9 - 12.30. 2985 L

CERCASI locale in affitto paraggi marina cittavecchia tel. 423896 - 725388. 16841 L

CERCASI affitto box o garage per auto. Tel. 93029. 16790 L

CERCASI urgentemente appartamento due stanze cucina servizi. Telefonare lunedì 771145. 2968 L

CERCASI affitto salone matrimoniale cucina servizi poggiolo Telefonare lunedì 746166. 16569 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina e servizi affitto modico. Telefonare ore pasti n. 824477. 16735 L

CERCASI affitto appartamento bistanze soggiorno servizi riscaldamento. Telefonare 820874. 16876 L

CERCASI in affitto, referenziato, 2 stanze cucina riscaldamento ascensore Telefonare lunedì 753533 ore 12 - 15. 16772 L

CERCASI affitto appartamento bistanze soggiorno servizi zona Rive. Telefonare 742855. 16876 L

CERCO affitto piccolo locale centralissimo uso artigianale. Telefonare 816494. 16885 L

CERCO affitto camera cucinino bagno ammobiliato. Telef 759541. 16822 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze cucina bagno-servizi II piano e ascensore persona sola essente tutto il giorno. Telefonare ore pasto al 746612. 16537 L

CERCO affitto miniappartamento ammobiliato con servizi. Tel. 755363 lunedì 13.30-15.30. 16655 L

COPPIA referenziatissima cerca affitto appartamentino conforts 65058 lunedì 14-16. 16571 L

COPPIA sola cerca affitto appartamento media grandezza possibilmente zona Campi Elisi, S. Vito con abitudini seri e tranquilli. Telefonare dopo ore 21. Tel. 768630. 16579 L

GIOVANE coppia sposi senza figli cerca affitto appartamento 2 stanze cucina bagno. Tel. 31993. 16689 L

GIOVANE coppia cerca affitto due camere, cucina bagno, telefonare 784847. 16634 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino (circa 60.000), tel. n. 727742. 16635 L

GIOVANI sposi cercano appartamento max L. 100.000 Roiano e dintorni tel. domenica e lunedì fino alle 12 tel 416508 16848 L

GIOVANI sposi senza figli cercano appartamento in affitto 2 stanze cucinino bagno riscaldamento max L. 100.000 telefonare 816541 giorni feriali 421031 (sig. Visintin).

MEDICO cerca affitto appartamento soggiorno 2-3 stanze servizi conforts possibilmente garage. Telef. 824950. 16755 L

PER persona sola affitto cercasi abitazione due camere cucina bagno in Marina o paraggi. Telefonare ore ufficio 37835. 16505 L

PRIVATO referenziato cerca in affitto per famiglia tre adulti villa appartamento in villa o appartamento con giardino. Telefonare 417790. 16792 L

PROFESSORE universitario cerca affitto quattro locali cucina, zona silenziosa, telefonare ore pasti 271207 16003 L

STUDENTESSA referenzionatissima cerca affitto miniappartamento o stanza signorile tutti comforts Tel 790940. 16675 L

UFFICIO 250-300 mq in uno o due appartamenti attigui zona rive cerca affitto prontamente agenzia marittima. Telefono 37616. 16726 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane, tende a pannelli scorrevoli, tende verticali a prezzi d'occasione MALOSSI, Nordio 9 Tel 763475 - 767432. 16805 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande, splendide 410701. 16049 M

CUCCIOLI Bracchi tedeschi 55.000 alta genealogia splendidi, affettuosissimi simpaticissimi 410701.

CUCCIOLO pastore tedesco femmina vendesi tel. 814087. 2984 M

DOBERMANN cucciolo femmina bellissima vendesi. Tel. 231861. 16547 M

ENCICLOPEDIA animali e loro vita Agostini Novara, nuovissima completa vendesi, tel 817144. 16484 M

GATTINO/A simpatici educati regalo a buone persone. Tel. 793050 mattina 16843 M

MAGLIABELLA Singer macchina per maglieria seminuova lire 150.000 Tel. 729936. 16766 M

MANTELLO pelle nera taglia 44 - 46 vendo. Tel. 749185. 2969 M

OCCASIONE vendesi banco prova elettrico (elettrauto). Telefonare lunedì martedì ore 15-17 al 225494 16641 M

OCCASIONE svendo frigoriferi per famiglia varie grandezze garantiti, Tel. 273230. 16610 M

PANNELLO elettrico svedese vendesi, telefonare 813433. 16589 M

PAPPAGALLO amazzone parlante trespolo 230.000 non trattabili. Telefono 32589. 16613 M

PROIETTORE 16 mm sonoro ottico magnetico vendesi 250.000. Telef. 767770 731353. 16730 M

TAPPETI tipo persiano due vendesi misure grandi telefonare lunedì 37677. 2983 M

TELESCOPIO Equatoriale 1200/80 vendesi Palliani D'Alviano 17.

TRE quadri olio, 1 disegno, privato vendo prezzo vera occasione. Telefonare 790507. 16628 M

VENDESI cokerina 3 mesi L. 40.000. Tel. 771223. 16773 M

VENDO impianto riscaldamento a nafta autonomo completo calorie 17.000, tel. 744796. 16597 M

VENDO occasione banco frigo, macchina tipografica «Balilla» (platina), doppio letto pieghevole, tel 794715 ore negozio. 16626 M

VENDO botti vino usate. Telefonare 826694. 16658 M

VISONI, lontre, castori, ocelots, persiani, ratmusquès tutti colori, zampe, pezzi persiano 300.000 in poi taglie 44-56; volpi, marmotte, giacche, colli, guarnizioni varie, prezzi straoccasionissimal Pellicceria CERVO, XX Settembre 16 - III (ascensore). 16779 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, quadri, tappeti, pianoforti, stanze pranzo e da letto, telefonare 68808. 16359 N

BASSOTTO tedesco cucciolo cerca famiglia amante cani. Tel. 36706 ore negozio. 16649 N

BICICLETTA da camera acquistasi. Telefonare 767913. 16669 N

BINOCOLI fotografiche registratori proiettori diapositive orologi trasca braccio anche guasti acquisto Timeus 9 negozio. 16706 N

LIBRI vecchi periodici vecchissimi anche stranieri piante città acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 16784 N

STRAFANICI vecci cianfrusaglie antiche bambole bastoni orologi medaglie distintivi mobili e soprammobili compero pagando bene. Telefonare ore ufficio 793972 serali e festivi 767134. 16712 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, pianini, tel. 750566. 16595 NN

CERCO occasione mobilio ambulatorio e scrivania. Tel. 747742. 16785 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, massima garanzia Piccardi 49 15828 NN

MATRIMONIALI soggiorni salotti cucine prezzi speciali risparmierete mobili Crasso via Giuliani 40 16585 NN

OCCASIONE vendo mobile cucina con tavolo estraibile più elettrodomestici. Tel. 822108. 16741 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale soggiorno salotto cucina lampadario. Tel. 814669 domenica. 290 NN

OCCASIONE vendesi mobili cameretta telefonare 727522 dalle ore 10-13. 16853 NN

OCCASIONE soggiorno con tavolo tondo 4 sedie come nuovo Telefonare 790530. 16808 NN

PIANINI organi prezzi speciali permute Juke box, Venti Settembre 32. 16593 NN

PIANINO ottima funzionalità offresi noleggio, tel. 55482. 16713 NN

PIANINO germanico noleggiasi. Telefono 727205. 16777 NN

PIANOFORTE coda vendesi Telefonare 421291. 16863 NN

SALA da pranzo barocco viennese vendesi Tel. 761147. 2977 NN

SCRIVANIA e due poltrone vendo occasione, tel. 68001. 16614 NN

SOGGIORNO ottimo stato vendesi telefonare 412122. 16849 NN

STANZA da pranzo vendesi occasione 120.000. Tel. 68303. 16793 NN

STUDIO moderno legno pregiato con scrivania presidenziale altre attrezzature ufficio vendonsi 767790. 16751 NN

VENDESI camera da pranzo occasione Robba, Vicolo Dell'Edera 8/3. 16801 NN

VENDESI sala pranzo, mobile letto, libreria con scrivania e cassettiera. Telefono 421803. 16824 NN

VENDESI camera da pranzo in stile Tel. 724476. 16693 NN

VENDESI matrimoniale e salotto moderni ancora imballati. Telefonare 725398 lunedì 8-14 16736 NN

VENDO matrimoniale sei porte seminuova. Telefonare al 791900 ore 12-14. 16535 NN

VENDESI bella matrimoniale con suste e materassi permaflex, telefono 754129. 16602 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili di qualità prezzi convenienti comode rate anche senza acconto. Occasione anche usato. 16747 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO oro, anche rottami, pagando il massimo. Disimpegno polizze. Darwil SpA, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 15905 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo, tel. 31230, chiamare dopo 18 15. 15977 O

ORO argento acquisto, disimpegno polizze, corso Italia 28, I piano.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA - vino 10.5 gradi 235, 12 gradi 265, Merlot, Tocai, Cabarnet al litro offerta speciale per chi vuol bere bene e a buon mercato. Lo troverete a questo prezzo eccezionale sino al 2 ottobre alla DI BE MA. in via Commerciale 27 oppure in via Pagliericci 2. Lo potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al 740485 - 416762 - 795043. 16623 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTI ambisesso cerca società leader nel campo apparecchiature telefoniche elettroniche arredamenti ufficio. Formazione capigruppo. Corso professionale offresi guadagni richiedesi serietà. Tel. ore ufficio 37602/3. 16769 P

AGENZIA rappresentanze prodotti largo consumo ricerca collaboratore vendite per Trieste e provincia. Lavoro in ambiente giovane e dinamico con schedario clienti acquisiti. Richiede esperienza capacità organizzativa. Offre Enasarco alte provvigioni premi produzione. Acconto mensile fisso. Telefonare dalle otto alle 9.30 dalle 15 alle 16 al 420014. 2981 P

CIBRA Pubblicità SpA Corso Tassoni, 52 Torino ricerca abile e introdotto agente vendita pubblicità alto livello singole zone residenza elevate provvigioni inviare curriculum. 30615 P

DITTA A. Pauluzzi alimentari ingrosso concessionaria Buitoni e altre importanti marche cerca agenti per Trieste, Gorizia per il settore convivenza con portafoglio clienti Telefonare lunedì mattina 744553. 16693 P

IMPORTANTE azienda commerciale bibite et alimentari cerca produttori veramente capaci introdotti trattamento adeguato reale capacità. Telefonare lunedì ore ufficio 823477. 16757 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA CHRYSLER SUMBEAM MATRA. Viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: FIAT 127, 128 rally, 124 coupé, 125 special, FORD Capri, NSU Prinz 4L, 1000, OPEL Kadett, INNOCENTI Mini Cooper. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS, CHRYSLER 180 automatica MATRA BAGHEERA. 7/9 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F Severo 65. Vendita e dimostrazioni vetture nuove, esposizione usato selezionato e garantito, rateazioni 30 mensilità. 127 72, 126 73, 128 4 P 72, 2 P 70, 124 71, Alfa Romeo GT Junior 73, Fulvia coupé 1.6 HF 71, Citroen Dyane 6 74, Ami 8 71, BMW 3.0 CSL 73, Mercedes 350 SE 74, 238 Camper pluriaccessoriato 76, Moto Maico 125 cross, Ducati 125 cross. Nuove con sconto su listino. Aperto feriali sabato. Visitateci! 16909 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 '70, 850, 850 special, 850 sport coupé '70, 1100 R, 1500 C, Bianchina spyder, Renault R 4 '73, R 6 '70 '71. Mini '68, NSU 4 '70, Simca 1000 '71, '72, '73, '74, Rallye 1 '72, 1307 S '76, Chrysler 160 '73. 16809 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1600 1973, GT junior 1.6.1973, nuova 1600 Super 1974, GT junior 1300 1971 FIAT 127 1974, 128 berlina gas 1973, 128 coupé 1300 SL 1973, 124 Special gas 1973, 124 sport coupé 1600 1972, 124 Sport coupé, 1800 1972. FORD GXL 1600 1976. PEUGEOT 304 S. 1975. VISITATECI!!! 16830 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro anche sinistrate, telefonare ininterrottamente 827427. 16429 Q

A. AUDI 50 maneggevole ed economica, Audi 80 lussuosa ma parsimoniosa, Audi 100 nuova versione '77 stile e qualità. Prenotazioni alla concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33, tel. 762381. 5/8 Q

A. VOLKSWAGEN veicoli industriali da 10 12 - 15 - 18 quintali, furgoni, camioncini a benzina e diesel pronta consegna alla concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33, tel 762381. 5/8 Q

A. VOLKSWAGEN Polo la più economica e maneggevole, Volkswagen Golf la più versatile e più richiesta, Volkswagen Scirocco la più sportiva, Volkswagen Passat la più affidabile per l'intera famiglia, sono tutte pronte per la consegna da DINOCONTI, Coroneo 33, telefono 762381. 5/8 Q

A. A 112 '72, Diane 6 '72, 850 coupé '70, Daf 44 '75, 124 coupé '72, 500 '68 '71, 126 '75, 128 fam. '73, Opel 1000 '71 Primula '68, Citroen GS '73, 850 S '70 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 16526 Q

AFFARONE vendo Kawasaky 500 ottime condizioni causa partenza. Tel. 727113.

ALFA Romeo Duetto 2000 bellissima metallizzata accessoriata ruota larga vendo. Tel. 910382 solo domenica.

APE 250 3000 km perfetta 125 ... pianale e furgone metri cubi 1,... portata 3 quintali. Tel. 824164.

AUTO Daf 33 1969 vendesi usata ... Croce n 17

AUTOSALONE Papo, Artisti 3 parallela Corso Italia. Marafon ... 14.000, Maggiolone 1974, 128 ... 127 1973, 124 coupé. 850 coupé normale, 500 L, 500 F, Giulia ... GT, Taunus 124, Mini, Suzuki ... Puch, cambi rateazioni.

AUTOBIANCHI A 112 E 1973 perfetto stato vendesi con dilazioni. Autosalone via Fabio Severo 34.

AUTOCARRO OM 80 portata q.li ... seminuovo centinato vendesi. Telefonare mattinata tel. 36092 Trieste

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri ... permuto rateizzo Lancia 2000 ... Fulvia 71 69, coupé 68, HF ... 72, Alfetta 73, GT 1750 71, ... 2002 72, 124 coupé 74, 124 67, ... Spyder 71, 500 L 71, Simca ... GLS 73, Mini 72 70, NSU L 71.

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, tel. 813255.

AUTOMERCATO via Rossetti 41 vendo 128 coupé, 1100 SL 73, 124 coupé 1600 71, 128 73-71, 124 special ... 124 familiare 70, Alfa R. 2000 ... 1300 junior 68, 127 72, VW 68, ... coupé 69, 850 special 69, 124 ... Mini 1000 72, Mini 1001 73, ... MKB 71-70, 126 75-73, 500 L 70-... Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Diane 6, Ami 8, GS 1000 1200 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati.

BETA 1600 unico proprietario ottimo stato 1973 50.000 km effettivi controllabili vende contanti privato. Telefonare 761229.

CAUSA militare vendo Fiat 850 Special, ciclomotore. Tel. 71776.

CERCASI 4 cerchi «Campagnolo» 5,50 jx13 per 128 coupé. Tel. ... ore 14-16

CERCO Fiat 124 familiare ... da privato. Tel. 748501.

CHI è sprovisto patente vendo ... turetta, telefonare 415022 ore pasti.

CIAO poco usato bicicletta pieghevole nuova vendesi, telefonare possibilmente mattina 208400.

COMPERO FIAT 125 special, scrivere a Publikompass Cassetta ... 34100 Trieste

COMPREREI motocross «50» ... occasione, tel. 7947.5, ore negozio

DIPENDENTE FIAT vende 131 ... cial rossa accessoriata L. 3.750... km 2500, telefoni 37758, 31985.

FIAT 500 L novembre 69 unico proprietario 43000 km effettivi vendo L. 600.000. Tel. 811208 ore 15 in poi

FIAT 500 meccanica e carrozzeria perfetta vendesi lire 350.000. Telefonare al 824802 domenica pomeriggio.

FIAT «128 SL» 1973 km 37.000 perfetta lire 2.200.000. Tel. 767118 lunedì.

FIAT 128 coupé 1973 seminuova vendesi anche dilazionata presso Autosalone via Fabio Severo 34 3/9

FIAT 124 1971 completa di impianto gas vendesi anche con dilazioni pagamento. Autosalone via F. Severo 34

FIAT 1600 mod. C perfetta lire ... mila vendesi. Telefonare lunedì.

FIAT 1100 R familiare 1968, Mini Giardinetta 1970 anche con rateazioni pagamento vendonsi via Fabio Severo 34 Autosalone.

FIAT 127 sei mesi e Cooper ... anno 1971 unico proprietario ... Telefonare 213025.

FIAT 128 occasione vendesi ... 72 Telef. 666059.

FIAT 126 '73, 127 tre porte '75, ... do a privato, anche dilazioni. Telefonare 766880

FIAT 125 special rossa unico proprietario perfetta vende. Telefonare 52...

FIAT 128 Special bianca sei ... vende dipendente Telefon ...

GILERA 125 Arcore 1974 perfetta vendesi unico proprietario Telefono 734385.

GOLF L cinque porte 1100 cc vendesi ancora in garanzia via Fabio Severo 34 Autosalone.

HONDA 500 Four meccanica carrozzeria perfetta gommata a nuovo vendo, tel 416554.

HONDA 400 Four vendo, tel. ...

HONDA 500 Four perfetta 6000 ... vendesi causa militare. Telefonare ore pasti 742621.

KAWASAKI 500, vespa 50, motocane 50, Beta cross 125 Autoagenzia Fiegl Strada di Fiume.

LANCIA Fulvia GT revisionata ottime condizioni meccaniche ... si buon prezzo, telefonare ...

LAND Rover 88 tendone 74 ... Telefonare ore pasti 752491.

MOTO Yamaha 750 doppio disco perfetta occasione vendo permuto ... teizzo via Valle 6, garage ...

MOTO 125 regolarità fuoristrada perfetta vendo causa servizio militare, tel. 5.240

NSU Prinz 4 1968-69-70-73 ottimo stato revisionate vendonsi con rateazioni pagamento presso Autosalone via Fabio Severo 34.

NUOVA Agenzia Piaggio, Strada di Fiume, 19, espone gamma ciclomotori e vespe, omaggio contachilometri. Facilitazioni senza cambiali assortimento usati

OCCASIONI 126 127, 128 due, quattro porte A 112, 132 gas 1000, 1100 1800, Flavia 2000 ... Alfetta Permute, facilitazioni ... cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19

OCCASIONE camion 25 q.li ... lono vendesi. Telefonare 744706

OPEL Kadett '69 impianto gas ... proprietario vendesi 750.000 ... bili. Tel. 742300.

PEUGEOT 204 '74 accessoriata ... fette condizioni unicoproprietario ... de tel. 793308.

PIAGGIOAGENZIA telefono ... acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri

PORSCHE S 911 e 2400 '73 ... in perfette condizioni alle ... conti, F. Severo 124 Tel. ...

PRINZ 1964 vende privato, ... nare 813433

PRIVATO vende GT Junior ... ottime condizioni. Tel. 737... 12-14

PRIVATO vende furgoncino ... Fiat. Telefono 51288.

PRIVATO vende 124 familiare ... cio roulotte ottimo stato ... mediari, telefono 34336.

PRIVATO vende: Volkswagen ... co TS '75, 30.000 km impianto ... reo, accensione elettronica, ... lioni contanti non trattabili. ... fonare 810644 ore pasti.

PUCH 125 vendesi. Tel. 34... 11 - 19.30

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

SI CORRE QUESTO POMERIGGIO LA 47.ma EDIZIONE DEL G. P. D'ITALIA

Lauda grande protagonista a Monza

Il pilota austriaco ha ottenuto nelle prove di ieri un buon quinto posto - Il miglior tempo a Laffite

MONZA — A sinistra la «Matra» di Jacques Laffite, a destra Arturo Merzario mentre viene aiutato a uscire dalla sua Williams causa un principio di incendio — Telefoto Ap

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monza, 11

Con la testa ancora fasciata, visibili i segni dell'incendio di Nurburgring, Niki Lauda quest'oggi ha forse anticipato il miracolo che gli sportivi, e forse più di tutti a Maranello, si attendono per domani, anche se appare difficile o addirittura impossibile. Al termine dei turni regolamentari di ieri e oggi il pilota austriaco ha infatti realizzato il quinto miglior tempo (1'42"09 media km 204,25), sbalordendo un po' tutti. Ieri aveva effettuato il 20.o, e se tanto ci dà tanto, non è escluso che domani Niki realizzi proprio quel miracolo del quale abbiamo parlato, cioè la vittoria in questo 47.o Gran Premio d'Italia di automobilismo, 13.a prova del campionato del mondo.

Eppure ieri sera Lauda aveva dichiarato che la corsa di domani gli sarebbe servita solo per allenamento e che si sarebbe accontentato persino del 10.o posto in classifica. Le intenzioni dimostrate oggi, sono indubbiamente ben diverse delle dichiarazioni di ieri e degli altri giorni.

Il miglior tempo è stato del francese Laffite (L.G. Matra) in 1'41"35 media km 206,18, mentre nell'ordine si sono piazzati Schekter (Elf Tyrrell) in 1'41"38, Carlos Pace (Brabham BT 45) in 1'41"53, Depailler (Elf Tyrrell 34) in 1'42"06 e quindi Lauda, Stuck, poi il nuovo «acquisto» della casa di Maranello, l'argentino Reutemann, e ancora scorrendo l'ordine dei piazzamenti 12.o lo svizzero Regazzoni che è il terzo ferrarista.

L'inglese Hunt (McLaren M 23), con il suo 1'42"51 ha realizzato il nono tempo. Indubbiamente ha girato in modo inferiore alle sue possibilità o forse non ha voluto scoprire le carte. E' più probabile la seconda ipotesi in quanto il campione inglese, attende proprio la «prova» di domani per il sorpasso di Niki Lauda nella classifica iridata.

Lauda è tornato con le bende in testa in pista a Monza e la Ferrari ha schierato tre dei suoi bolidi rossi. E' opinione comune quest'oggi in sala stampa che Hunt non ha veramente scoperto le sue carte e che domani darà battaglia. Abituati a vedere Lauda alla «pole position», domani, il portacolori del «cavallino rampante» partirà in terza fila, ma davanti a Hunt che sarà relegato in quinta. Per cui il modesto vantaggio che oggi Lauda s'è conquistato sul suo diretto avversario potrebbe essergli favorevole, perché diciamolo apertamente, sul Lauda che domani correrà per «allenarsi» in vista della «prova» canadese del 3 ottobre, non ci crede più nessuno. Sarà inoltre certo che Regazzoni e Reutemann cercheranno di appoggiare la «corsa» di Niki.

C'è qualche dubbio che l'austriaco, dopo poco più di 40 giorni dal «rogo» del Nurburgring, non resista alla distanza della corsa. Forse fino all'altra sera, al limite ieri mattina, lo si poteva pensare, ma ieri sera dopo la visita effettuata dal «collegio» medico-specialistico presieduto dal prof. Rovelli, non ci sono più dubbi. Il prof. Rovelli ha detto che Lauda è in ottime condizioni, e il pilota austriaco lo ha dimostrato quest'oggi, anche senza strafare. La sua condotta nei turni regolamentari di prova, però, gli ha indubbiamente provocato dei «nemici».

Lauda domani non sarà più considerato un «convalescente», ma un pilota in piena «performance» che tenterà di proseguire (e sarà un vero miracolo) la sua serie positiva di vittorie nel campionato mondiale. Da qui la deduzione che Hunt domani non scherzerà e che assisteremo sicuramente ad un grande «gran premio» anche se Lauda, venuto a conoscenza dei tempi registrati dai cronometristi, e fors'anche per parare la schiera degli avversari che gli daranno battaglia, ha detto che per lui «il programma rimarrà inalterato», cioè gareggerà per «allenarsi». E ciò potrà essere, ma sicuramente non convince, perché dal 20.o tempo di ieri al 5.o di oggi c'è una bella differenza.

La realtà pura di questo 47.o Gran Premio d'Italia la sapremo soltanto domani al termine della corsa, dopo che i 26 bolidi che scenderanno in pista si saranno dati battaglia lungo i 5.800 metri del circuito monzese che dovranno ripetere 52 volte per un totale di km 301 e 600 metri.

Domenico Fedeli

Atletica a Siena

Siena, 11

Lo stadio «Rastrello» di Siena ospiterà domani pomeriggio il «Meeting dell'Amicizia», riunione internazionale di atletica leggera giunta alla diciassettesima edizione. Moltissimi i nomi» di rilievo che prenderanno parte al meeting. Sugli 800 Mike Boit tenterà per l'ennesima volta di «soffiare» il record mondiale al cubano Juantorena il quale non sarà presente. Avversari di Boit l'italiano Grippo e, probabilmente, Filibert Bayi, primatista mondiale sui 1500. Altri protagonisti della manifestazione Willy Davenport, oro a Città del Messico e bronzo a Montreal, che sarà il «big» dei 110 ostacoli, Bolding, grande attrazione sui 400 ostacoli, Mennea, che ha dichiarato di voler correre sia i 100 sia i 200, Wilkins, grande favorito nel disco e Woods nell'alto dove troverà gli italiani Bruni e Fortini. Parte della riunione, che inizierà alle ore 16.30, sarà trasmessa in diretta dalla televisione.

Per Chris Evert centesima vittoria

Forest Hills, 11

L'americana Chris Evert e l'australiana Evonne Goolagong sono le due finaliste del singolare femminile degli internazionali americani di Forest Hills.

QUARTO TURNO DEL TORNEO

Coppa Italia: grandi a riposo

Oggi verrà disputata la quarta giornata di Coppa Italia. Dopo i vittoriosi ricuperi di Inter e Torino, che mercoledì scorso si sono sbarazzate rispettivamente di Varese (la vittoria dei nerazzurri ha suscitato comunque qualche polemica) e Foggia, saranno di scena le compagini «minori». Le squadre che vanno per la maggiore, infatti, riposeranno in attesa di sostenere il primo incontro nelle varie manifestazioni europee. Questo turno riserva due incontri decisivi: si tratta di Taranto - Lecce e Como - Spal. Dovessero finire in parità le due partite (come è probabile) saranno eliminati dalla Coppa Italia i grossi calibri della serie A, vale a dire Torino e Cesena, oltre a Catanzaro e Foggia. Questo il programma odierno.

Primo girone. Le gare odierne: Atalanta - Novara, Catania - Lazio; riposa il Milan. La classifica: Milan punti 5; Atalanta p. 3; Catania e Lazio p. 2; Novara p. 0.

Secondo girone. Le gare odierne: Monza - Genoa, Sambenedettese - Verona; riposa la Juventus. La classifica: Juventus punti 5; Genoa p. 4; Verona p. 2; Monza p. 1; Sambenedettese p. 0.

Terzo girone. Le gare odierne: Palermo - Fiorentina, Varese - Pescara; riposa l'Inter. La classifica: Fiorentina e Inter punti 5; Palermo e Pescara p. 1; Varese p. 0.

Quarto girone. Le gare odierne: Catanzaro - Ternana, Como - Spal; riposa il Cesena. La classifica: Spal punti 6; Cesena p. 3; Catanzaro p. 2; Como p. 1; Ternana p. 0.

Quinto girone. Le gare odierne: Ascoli - Foggia, Taranto - Lecce; riposa il Torino. La classifica: Lecce punti 5; Torino p. 3; Taranto p. 2; Foggia e Ascoli p. 1.

Sesto girone. Le gare odierne: Bologna - Rimini, Roma - Brescia; riposa l'Avellino. La classifica: Bologna punti 4; Roma e Rimini p. 3; Avellino p. 2; Brescia p. 0.

Settimo girone. Le gare odierne: Sampdoria - Cagliari, Vicenza - Modena; riposa il Perugia. La classifica: Perugia punti 5; Vicenza p. 4; Cagliari p. 2; Modena p. 1; Sampdoria p. 0.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallacanestro, ippica, tiro a volo, atletica leggera e ciclismo: questi gli appuntamenti odierni per gli sportivi triestini.

CALCIO

Si alza il sipario sulla serie C che quest'anno vede nuovamente allineata al palo di partenza la TRIESTINA che questo pomeriggio ospiterà lo JUNIORCASALE. La partita, che verrà giocata al «Grezar», avrà inizio alle ore 16.30.

Cinque incontri sono in programma oggi nella nostra città per il primo turno eliminatorio della «Coppa Regione» riservata alle squadre dilettantistiche di seconda e terza categoria. Questo il programma: GIARIZZOLE - C. G. S. (via Flavia, 10.30), SAN MARCO - CAVE (Villaggio del Pescatore, 17), SAN SERGIO - FLAMINIO (San Sergio, 10.30), AURISINA - UNION (Aurisina, 17), EDILE ADRIATICA - RABUIESE (viale Sanzio, 17).

Due incontri sono in programma stamane sul campo di via degli Alpini per la seconda edizione della «Coppa Altipiano» organizzata dalla Polisportiva Opicina. Alle ore 9.30 si incontreranno INTER SAN SABBA - ZARIA; alle ore 11.30 saranno di scena PRIMORIE - LIBERTAS.

BASKET

La PALLACANESTRO TRIESTE si presenta questa sera ai suoi tifosi ospitando sul parquet del palazzetto dello sport il quintetto del PRINCIPATO DI MONACO. L'amichevole avrà inizio alle ore 19.

ATLETICA LEGGERA

Le piste e le pedane dello stadio «Grezar» ospiteranno stamane, con inizio alle ore 9, una riunione regionale maschile e femminile valida per la coppa «Pina e Giordano Gall». Organizza il G. S. San Giacomo.

TIRO A VOLO

Allo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo è in programma stamane il tradizionale incontro triangolare internazionale di tiro al piattello-fossa fra le rappresentative del Friuli - Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia. Le gare avranno inizio alle ore 10.

CICLISMO

Organizzato dall'U. C. Triestini si correrà stamane il primo G. P. «Barcola» per veterani. Partenza alle ore 9.30 dal piazzale antistante il Faro della Vittoria e arrivo dopo 90 chilometri a Barcola.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma, con inizio alle ore 15.30, la consueta riunione di corse al trotto.

TIRO A SEGNO

Ultima giornata della fase regionale eliminatoria per il campionato nazionale sezioni. Poligono di tiro di Villa Opicina, alle ore 8.

Pugilato: aperti i «Giochi» a Lignano

Si è svolta ieri sera a Lignano la cerimonia ufficiale d'apertura delle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. I giochi veri e propri avranno inizio questa mattina alle 8.30 sul grande piazzale della «city». La clemenza del tempo ha permesso il regolare svolgimento della manifestazione, iniziata alle 18, e protrattasi per alcune ore. I 160 atleti, provenienti da 16 regioni italiane hanno sfilato in tenuta sportiva lungo le principali vie del centro cittadino con la fiaccola in mano, seguiti da autorità ed accompagnatori, fino a raggiungere il piazzale della «city», dove è stato acceso il tripode e si è effettuato l'alza bandiera mentre la banda suonava l'inno nazionale.

Il sindaco dott. Emilio Zatti ha quindi pronunciato: «Aperti i giochi», mentre il giuramento è stato fatto da un partecipante del Friuli - Venezia Giulia. Hanno fatto seguito alcuni indirizzi di saluti da parte dei rappresentanti del CONI e della federazione pugilistica italiana.

Due giornate con 5 prove speciali

Stabile e Menegon al Rally della Stampa

Oltre cento iscritti al Rally nazionale della Stampa intitolato a Severo Boschi del «Resto del Carlino» di Bologna. La gara si svolgerà in due giornate, giovedì e venerdì prossimi, attraverso un lungo percorso sull'Appennino tosco-emiliano e la Romagna.

Rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia tre noti giornalisti professionisti: Tullio Stabile del nostro giornale, già otto volte campione d'Italia della specialità e detentore del titolo, che avrà per cronometrista il collaudatissimo Tullio Gianni, Riccardo Menegon, direttore dell'Agenzia Ansa di Trieste e Rodolfo Quaia del Gazzettino redazione di Pordenone.

Nelle due giornate, cinque le prove speciali con 19 rilevamenti al centesimo di secondo, oltre a nove controlli orari e dieci a timbro. Verranno redatte due classifiche: tra i professionisti si prevede una dura lotta per la vittoria assoluta tra Stabile e Massagrande, mentre fra i pubblicisti i migliori appaiono sempre Dionigi di Cesena e Moggio di Trento.

Seconda categoria: mercoledì i gironi

Il Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio renderà nota mercoledì prossimo la composizione dei vari gironi eliminatori del campionato regionale dilettanti di seconda categoria che avrà inizio il 3 ottobre. La suddivisione delle squadre avverrà nel corso della riunione.

COMINCIA OGGI LA NUOVA AVVENTURA DELLE DUE SQUADRE REGIONALI IN SERIE C

BUON VIAGGIO A TRIESTINA E UDINESE

Al «Grezar» (16.30) lo Juniorcasale - Belrosso e Tagliavini concordi: «Avanti con umiltà»

Si parte: alle 16.30, comincia l'avventura che ci terrà impegnati fino alla prossima estate. Si torna in terza serie dopo due amari anni di purgatorio in serie D, che si spera siano almeno serviti a far capire come ormai, nel calcio, non si possano più fare le cose alla leggera, ma come al contrario tutto debba essere esattamente programmato e calcolato. Gli errori, e Trieste calcistica ne sa qualcosa, si pagano duramente, sotto tutti i punti di vista.

La Triestina è tornata in serie C, ma forse proprio questo è il momento più delicato dell'operazione rinascita voluta dai nuovi dirigenti. Nell'equilibrio con cui la tifoseria saprà accompagnare il cammino della squadra in questa stagione, poggia in gran parte il futuro della società, e quindi della stessa squadra. Vogliamo dire che bisognerà mettere al bando ogni scelta estremistica, magari rinunciando per ora alle maggiori ambizioni.

Niente esaltazioni, dunque, ma neppure pessimismi esagerati. Sia gli uni che gli altri risulterebbero ugualmente dannosi, come in verità lo sono già stati in questo breve scorcio di stagione avviata dall'amichevole con il Milan e poi seguita dalla Coppa Italia. Per fortuna le conseguenze negative non hanno creato danni irreparabili, ma continuare su questa strada vorrebbe dire ripetere errori passati. Ha sbagliato chi si è illuso di poter contare su una Triestina di grosse dimensioni dopo la bella prova fornita contro i rossoneri; ma ha ugualmente sbagliato chi ha già intonato il «De Profundis» dopo la sberla di Udine.

In effetti le due diverse prestazioni, per quanto opposte, si possono spiegare e comprendere; al limite del paradosso diremmo che confermano la realtà del momento, e cioè la realtà di una squadra che possiede buoni numeri per esprimere un calcio di discreta levatura tecnica e tattica, ma che può nello stesso tempo trovarsi in grossi disagi se messa alla frusta da un avversario agonisticamente più rodato e soprattutto più smaliziato ed esperto. Tant'è vero che, a questo proposito, condividiamo in pieno la qualifica di «matricola» che Belrosso e Tagliavini attribuiscono alla squadra alabardata. E non è certamente una boutade se si pensa che questa stagione nasce appunto sotto il segno della più assoluta umiltà di intenti e di programmi.

Oggi al Grezar arriva per il debutto un avversario tutt'altro che morbido, anche se non porta un nome altisonante. Lo Junior-Casale si è rafforzato a luglio con precisi intenti di promozione. Dirigenti e tecnici non ne fanno mistero, come del resto ieri sera Vincenzi, l'allenatore, non faceva mistero di volersi portare via da Trieste almeno un punto. Noi ci auguriamo che gli alabardati riescano a deludere questa speranza avversaria, e ci auguriamo soprattutto di salutare questa sera una Triestina vincente: ma se così non dovesse essere confidiamo che i tifosi sappiano ugualmente conservare quella fiducia che, in ogni caso, la faticosa opera finora svolta dai dirigenti e da Vasco Tagliavini, merita. I conti, quelli importanti, cominceremo a farli semmai verso la fine del girone d'andata.

Passando alla contesa odierna diremmo che la Triestina sarà costretta a presentarsi al via senza due titolari, esattamente Valsecchi e Fontana. Il primo vittima del noto incidente con il Milan, il secondo vittima della propria intemperanza a Udine. Tagliavini non ha ancora deciso al cento per cento lo schieramento, avendo dubbi soprattutto fra l'impiego di Zanini e Marcato a centrocampo. Da quel che abbiamo potuto sapere e capire, comunque, l'undici di partenza non dovrebbe scostarsi molto dal seguente: Ianza, Berti, Lucchetta, Politti, Monticolo, De Luca, Andreis, Zanini, Peressin, Trainini, Dri. In panchina dovrebbero esserci Calligaris, Marcato, Franca o Goffi. In bocca al lupo, ragazzi. L'arbitro, sempre per la cronaca, sarà il signor Mondoni.

Questo il probabile schieramento dello Junior-Casale: Carrato, Gilardino, Riva, Favaro, Fait, Scorletti, Motta, Filippi, Buscaglia, Paladino (Legnani), Marocchino.

Gianadolfo Trivellato

LA TRIS: 2 - 3 - 16

Verdellino in foto su Orpello e Florinda

Tris milionaria il Premio Murray Mir disputato a Stupingi. C'è stata la grossissima sorpreso di Verdellino a determinare la quota con cinque zeri, un Verdellino che correndo coperto sino in dirittura, è riuscito a sgabbiarsi in tempo e a produrre un serrate tutto pepe che gli ha consentito di piegare il battistrada Orpello.

Anche l'americana Florinda, e Baruzzola si sono uniti alla lotta nelle estreme battute, tanto che sul palo i quattro cavalli sono giunti contemporaneamente. Poi il fotofinish ha decretato nell'ordine Verdellino - Orpello - Florinda - Baruzzola che dava 2 - 3 - 16 quale combinazione vincente.

Il totalizzatore ha pagato 393; 116, 30, 28 (422), mentre la Tris, azzeccata da 180 scommettitori, ha dato l'ottima quota di lire 1.049.349.

I bianconeri a Bolzano

Inizia oggi l'avventura in serie C anche per l'Udinese o, meglio, per la nuova Udinese. Le «zebrette» si presentano largamente rinnovate rispetto allo scorso anno. La trasformazione pressoché completa operata dalla nuova gestione non ha per nulla inciso sulla validità della compagine che, stando almeno alle prime uscite, è sembrata oltre che rinforzata, quasi a posto come amalgama e impostazione di gioco. Le prove di Coppa Italia e in particolare l'ultimo derby disputato con i «cugini» alabardati hanno detto a chiare lettere che la squadra di Fongaro è in possesso delle credenziali per aspirare alla promozione nella serie cadetta.

E' presto per fare sogni di gloria, d'accordo; tuttavia i tifosi bianconeri sono convinti che i loro beniamini quest'anno potrebbero dare una grossa soddisfazione. Finora il motore dei bianconeri è apparso a punto in tutti i reparti: la difesa è ben registrata, il centrocampo è una sicurezza con tutti i suoi «tourbillon» e nel reparto avanzato quel Basili è una vera furia. Le premesse per una grande Udinese, insomma, ci sono tutte.

Il primo esame i friulani lo sosterranno oggi a Bolzano. E' una trasferta non certo impossibile, almeno sulla carta. L'undici di Fongaro non si accontenterà certo della spartizione della posta, anche se i padroni di casa faranno di tutto per dare una mazzata alle aspirazioni dei bianconeri. Il «Druso» è stato spesso terra di conquista per l'Udinese la quale più che sulla tradizione, però, dovrà fidare nelle proprie forze.

GRANDE ATTESA PER L'AMICHEVOLE CON IL MONACO

BASKET: SI ALZA IL SIPARIO SULLA PALLACANESTRO TRIESTE

Angelo Baiguera

Finalmente, questa sera alle 19 al Palasport, gli appassionati di basket potranno conoscere la nuova Pallacanestro Trieste, questa bella realtà sportiva voluta e realizzata da uno sparuto gruppo di dirigenti. Rinnovata nello spirito, nei tecnici, in buona parte dei ranghi, nelle stesse divise di gara (i colori sono rimasti gli stessi: bianco-rosso) la Pallacanestro Trieste numero due è ben tutt'un'altra cosa della compagine vista lo scorso anno. Evidentemente questa sera sarà possibile vedere una squadra al massimo delle sue possibilità: siamo ancora in fase di preparazione, preparazione rallentata inoltre dalla sfortunata vicenda capitata al nuovo coach.

Comunque anche se siamo agli inizi di stagione, anche se quello di questa sera è un incontro amichevole, c'è notevole curiosità negli ambienti sportivi. Questa sera i tifosi potranno vedere «Dado» Lombardi e conoscerlo nella veste di allenatore; potranno conoscere Ron De Vries, il simpatico spilungone che ha tutti i numeri per affermarsi sui parquet italiani quale il miglior americano della stagione; finalmente vedremo Baiguera con i nostri colori dopo essere stato, durante la scorsa stagione per ben cinque volte avversario; e c'è Pirovano, il pivot tutto italiano che ha i numeri per esplodere. Accanto ai nuovi, sono attesi i ritorni di Iacuzzo, Forza, Oeser, Meneghel, Cecotti e Pozzecco. Infine i più giovani Ritossa e Scolini. Son questi gli uomini che scenderanno in campo contro la forte squadra del Principato di Monaco che arriva a Trieste dopo una tournée in Jugoslavia.

Per la verità Lombardi, dopo le prime battute dell'incontro, cercherà di andarsene alla chetichella ed evitare l'impatto con l'incontro vero; non bisogna dimenticare che i medici hanno consigliato un periodo di riposo che il tecnico ha disatteso e lo stress continuo di una gara così all'improvviso potrebbe nuocere all'allenatore (il quale, va precisato, ha superato brillantemente anche gli ultimi esami medici). «Chiedo scusa sin d'ora agli sportivi — dice in proposito "Dado" — se non potrò assistere a tutta la partita. D'altronde ho anch'io delle responsabilità nel lavoro futuro della società e non vorrei veder compromesso quanto fatto finora anche se circostanze fortunate hanno rallentato la preparazione».

Sull'amichevole, seppure impegnativa, Lombardi invita alla pazienza. «Faccio ancora un appello ai tifosi — continua il coach — a darci fiducia e non attendersi cose impossibili dalla squadra. Siamo al trenta per cento e abbiamo più di un mese per raggiungere la miglior condizione. Se l'accordo società-squadra-pubblico funzionerà io credo che saremo in grado di dare parecchie soddisfazioni. Ma, ripeto, la vera Pallacanestro Trieste renderà il massimo a partire dal 17 ottobre, quando cioè inizierà il campionato. Adesso contro il Principato di Monaco facciamo le... presentazioni; dopo vedremo di non mancare a certi appuntamenti».

Il Giro del Veneto vinto da Vandi

Montegrotto Terme, 11

Alfio Vandi, portacolori della «Magniflex», compagno di Tino Conti, medaglia di bronzo ai recenti campionati del mondo di Ostuni, ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro dei vincitori del Giro del Veneto.

E' un professionista al suo primo anno di attività che, dopo un buon piazzamento al Giro d'Italia (settimo), fu costretto ad interrompere l'attività agonistica a causa di un incidente subito a Cesena in allenamento. Il ciclista romagnolo riportò, in quella occasione, l'incrinatura della testa del femore. Alfio Vandi ha 20 anni e, assieme a Comino, è il più giovane ciclista italiano.

DUE MEDAGLIE PER LE TRIESTINE NEI CAMPIONATI ITALIANI DI NUOTO

Lenardon ancora seconda Martinuzzi «bronzo» nel crowl

Milano, 11

Prima giornata dei campionati italiani assoluti di nuoto nella vasca della «Samuele» a Milano. Un'apertura in sordina con qualche vuoto (l'assenza di Marcello Guarducci nelle gare individuali ad esempio) ma soprattutto con tempi mediocri, a dispetto dell'importanza dell'avvenimento.

Nella prima giornata sono stati assegnati otto dei trenta titoli di questi campionati estivi. Li hanno vinti Denteprimo e Revelli nei 100 stile libero, rispettivamente femminili e maschili; quindi proseguendo ancora con il settore femminile e quello maschile, l'elenco dei nuovi campioni d'Italia continua con Bertolani e Bellon (200 dorso), Corniani e Lalle (200 rana) ed infine con le due staffette della San Donato Nuoto nella 4x200, specialità inserita per la prima volta nei campionati. Nel corso della prima giornata non sono stati migliorati primati italiani.

E veniamo ai triestini. La prima giornata di gare ci ha portato due medaglie: una d'argento con Maurizia Lenardon nei 200 rana ed una di bronzo (un po' a sorpresa con Paola Martinuzzi nei 100 stile libero). Ma accanto a questi due bei piazzamenti va purtroppo segnalata la delusione di Laura Sterni, solamente settima nei 100 a crowl, con un tempo assurdo per le sue capacità: 1'04"3. Per Laura, giunta solo all'ultimo momento a Milano a causa di impegni di studio, c'è forse l'attenuante della preparazione affrettata degli ultimi giorni, anche se la gara da lei effettuata in finale, dopo aver ottenuto il terzo tempo in batteria, è stata veramente brutta.

Maurizia Lenardon ha mancato per il secondo anno consecutivo la conquista del titolo italiano nei 200 rana. Come a Padova lo scorso anno le è davanti la milanese Iris Corniani: come lo scorso anno Mauri è seconda per un'inezia, dopo che ai 150 metri sembrava aver raggiunto la rivale. Ancora una volta però il tempo della Lenardon non soddisfa: 2'50"2 a fine stagione è una prestazione superiore al suo miglior tempo stagionale, fissato in 2'48"5; con questo tempo Maurizia avrebbe vinto, in quanto la Corniani ha fatto 2'49"9.

La seconda medaglia — di bronzo questa — è giunta come detto dall'ederina Paola Martinuzzi, terza nei 100 stile libero con il tempo di 1'02"9. In un primo tempo la Martinuzzi era stata classificata quarta, in quanto Elisabetta Dessy era giunta prima nella gara dei 100. Appena toccato il bordo la campionessa si vedeva però squalificata per doppia partenza falsa, lasciando sul podio, nell'ordine, Denteprimo, Cavallero e Martinuzzi. Per Paola veramente una bella soddisfazione dopo due anni di sacrifici, il più delle volte mal ripagati.

Gli altri piazzamenti delle triestine vedono Giulia Pettener quinta nei 200 dorso in 2'31"2 e Andreina Burla ottava in 2'36"1. Ancora le ondine della Triestina hanno disputato una finale, gareggiando nella 4x200 stile libero e piazzandosi al sesto posto con il tempo di 9'19"8.

Oggi, seconda giornata, verranno assegnati i titoli nelle gare dei 200 stile libero, 200 farfalla, 100 rana e 400 misti.

G. M.

CMM S. Mich.-S. Giovanni 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 20' Di Bias, al 21' autorete di Acquavita.

C.M.M.-SAN MICHELE: Collovatti (Quattrocchi); Geri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita, Ravalico; Tommasi, Fogar, Di Bias, Botta (Grattoni), Punis (Olimpo).

S. GIOVANNI: Malinverno (Bois); Verdnik (Siarone), Coloni; Ravalico, Francini, Venier; Cracovia, Parissini (De Denaro), Mendella, Coronica, Staro.

ARBITRO: Cesca di Portogruaro.

LA RIUNIONE DI QUESTO POMERIGGIO (ORE 15.30) HA COME CLOU UNA CORSA PER I TRE ANNI

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE A MONTEBELLO

Pomeriggio di ordinaria amministrazione a Montebello dove si corre il Premio delle Professioni, prova riservata ai puledri di 3 anni con dotazione di poco superiore ai due milioni.

Un quintetto in pista a darsi battaglia sulla distanza del miglio allungato, distanza che non dovrebbe intimorire Pindaro il cavallo che ultimamente ha mostrato di viaggiare a pieno regime con il motore a mille. Avversari del portacolori della Scuderia Riviera, nell'ordine di partenza sono Alipang, Orzo, Cannera e Rivignano, tutti a posto come dimostrato dai loro precedenti impegni. Di questi, a dire il vero, la sola Cannera ultimamente ha mostrato una certa riluttanza alla lotta dettata da fattori psicologici come ha lasciato intendere il suo allenatore.

Appunto Cannera sarà il soggetto più seguito in questo «test», poiché bisognerà vedere se la grigia è riuscita a superare il periodo negativo e in tal caso rappresenterà per Pindaro, favorito piuttosto evidente in questa competizione, la rivale più insidiosa.

Anche Alipang, forte del numero in corda, e Rivignano, in continua ascesa, possono comunque concorrere alla riuscita di questa corsa non certo priva di validi motivi.

* * *

L'handicap, riservato ai gentlemen, è alla portata di Zinzulusa e Veramon, mentre nella «vendere» sul miglio, Erizzo non dovrebbe perdere. Più incertezza nel Premio dei Giudici; dove se Foscata merita stima per la buona forma, Umanista, Maxwell, Andrea del Castagno, Fatatis e Glenda possono anch'essi dire la loro.

Succinta la «classe», nella quale la distanza dovrebbe favorire Quasyna, pur apparendo Guerlain, Frangia e Umenia qualcosa di più che dei semplici comprimari. Atteso debutto di Sadar fra i puledri di 2 anni. Il promettente allievo di Bragaloni, fermato da un noioso contrattempo patito in box, avrà modo di confermare quanto di buono ha mostrato in fase di preparazione; il pronostico è tutto per lui.

Buona la corsa Totip, sui 2060 metri e con Camogli nel ruolo di cavallo da battere (attenti a Digestivo, Crinto e Altona), mentre in chiusura, Belfleur, con l'allievo Peresson, proprio non dovrebbe perdere.

Inizio ore 15.30.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI PROFESSORI: Zinzulusa, Veramon, Campal. PREMIO DEGLI INGEGNERI: Erizzo, Mimbria, Aberden. PREMIO DEI GIUDICI: Foscata, Umanista, Andrea del Castagno. PREMIO DEI MAGISTRATI: Quasyna, Guerlain. PREMIO DEGLI AVVOCATI: Sadar, Vyasa d'Ausa, Manichino. PREMIO DELLE PROFESSIONI: Pindaro, Cannera, Alipang. PREMIO DEGLI ARCHITETTI (Totip): Camogli, Digestivo, Crinto. PREMIO DEI MEDICI: Belfleur, Vuttera, Alabaster.

INVITO A LICITAZIONE PRIVATA

L'Ente di Culto «Casa Famiglia della Giovane Mater Dei» con delibera del consiglio di amministrazione ha indetto per il giorno 15 ottobre 1976 una gara d'appalto per la ristrutturazione di un padiglione del complesso stesso, sito in viale Raffaello Sanzio a Trieste. L'importo a base d'asta è stato fissato in lire 179 milioni 300 mila (centosettantanovemilionitrecentomila). La gara a mezzo di licitazione privata e «con richiesta di offerta in ribasso» è indetta secondo le modalità dell'art. 1 lettera C della legge dd. 2 febbraio 1973 n. 14. Tutte le ditte interessate possono fare richiesta di partecipazione all'Ente di Culto «Casa Famiglia della Giovane Mater Dei», strada di Guardiella 8, Trieste.

TRIBUNALE DI TRIESTE
N. 421/76 R.C.C. - 1.a pubblicazione

E' stata presentata istanza per dichiarazione di morte presunta di BUGNONE PONENTE, nato a Borgone Susa (To) il 1.o maggio 1896, emigrato in Francia nel 1922, siccome avvenuta alla data del 31 dicembre 1922.

Chiunque avesse notizie del predetto può farle pervenire alla Cancelleria di questo Tribunale entro sei mesi dalla data della seconda pubblicazione.

Avv. LIBERO COSLOVICH
Via Battisti, 10 - Trieste

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

USATO alla Nuova Concessionaria FORD via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 '75, Escort 1100 '75 '74, Escort 1100 Fam. '71, Taunus 1300 '71 '74, Consul 2000 '73, Fiat 500 '66 '67, 850 promiscuo '70, 850 pulmino '75, 850 furgone '72 124 fam. '72, 125 S '70, 1100 R '68 '69, 127 '74, Primula '69, Peugeot 204 fam. '73, Simca 1301 '68, Simca 1301 fam. '74, Alfa Sud L '75, Mini Cooper '72, Prinz '67, Audi 60 '71 e altre ancora. 10/9 Q

VENDESI Campagnola Fiat revisionata. Telefonare 826926. 16532 Q

VENDESI Simca 1000 GLS 1975, uniproprietario perfetta. Tel. 53870. 16731 Q

VENDESI chopper Harley Davidson 750 e parti ricambio. Telef. 87641 Gorizia, ore 17-18. 508 Q

VENDESI furgoncino aperto 238 Fiat in visione via Conti 9/1. 16568 Q

VENDESI furgone Alfa Romeo S-12 lire 500.000, tel. 60192 martedì orario negozio. 2978 Q

VENDESI Simca 1100 anno 1975 visibile via Timignano 51. 16341 Q

VENDO Yamaha 350 km 4.000 '73 850.000, tel. 38954 martedì. 16710 Q

VENDO bicicletta uomo. Tel. 414902. 16648 Q

VENDO Vespa Primavera 74 ottime condizioni 400 mila trattabili. Tel. 747215 ore 13. 16716 Q

VENDO 850 special '69. Tel. 753042 ore 18-20 giorni feriali. 16572 Q

VENDO Volkswagen 1200 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 8-13 n. 726892. 16570 Q

VENDO Fiat 127 '74. Tel. 826694. 16653 Q

VENDO 124 causa militare. Telefonare ogni giorno ore 12-13, 746453. 16826 Q

VENDO 128 Fiat, ottimo stato. Tel. 824805. 16884 Q

VENDO Honda Yamaka 350. Telefonare ore pasti al 416376. 2962 Q

VENDO 500 L del '69. Tel. 722132. 16536 Q

VENDONSI 126 '76 5.000 km, 500 L '71, Vespa 180 rally. Tutte unico proprietario condizioni perfette rateazioni. Visibili via Pollaiuolo 5 feriali. 16813 Q

VESPA 50 special '73 ottime condizioni vendesi, tel. 39618 ore pasti. 16575 Q

127 due porte dipendente Fiat semestrale 5000 km vendesi, telef. 747040. 16852 Q

YAMAHA 350 preparata juniores circolabile su strada qualsiasi prova vendo telefonare 273624. 16823 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 16040 R

ACQUISTEREI tabacchino zona centrale. Tel. 771941. 16654 R

CEDESI spaccio vini e liquori centralissimo. Telefonare ore serali 412782. 16506 R

CERCO finanziamento o prestito due milioni per attività artigianale, telefonare lunedì ore 10-13 747876. 16835 R

DROGHERIA avviata zona Campi Elisi causa malattia cedesi prontamente. 31047 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2/9 R

EDICOLA giornali centrale ottimo reddito offresi in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta 9 P 34100 Trieste. 16604 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 16625 R

MONFALCONE vendesi Bar-Pizzeria centrale, telefonare 72403 ore pasti. 800 R

NUCLEO familiare prenderebbe gestione trattoria. Scrivere a Publikompass cassetta 26-P 34100 Trieste.

OCCASIONE vendo condominio trattoria zona Marina rendita 1.000.000 annuo. Tel. 768868 - 36287. 16880 R

OCCASIONE causa malattia vendesi drogheria profumeria avviatissima. Tel. dopo le ore 20 al 93970. 2957 R

ONDE fermarmi Grado acquisto negozio vestiario donna aut altra attività inerente pesca aut Valle Peschiera aut altro interessante punto se preferito permuto con altri beni a richiesta scrivere a Publikompass Casella 42/N 34100 Trieste. 16000 R

PANETTERIA Pasticceria conduzione familiare, vendesi causa malattia, telefonare «CEO» 768087 ore 9-13, 15847 R

RILEVO associomi negozio o altra attività. Dettagliare offerte con capitale richiesto. Bora casella postale 762 Trieste. 2976 R

SARTORIA uomo cedesi centro ingresso libero. Tel. 60916. 16812 R

VENDESI affittasi per motivi familiari bar-pizzeria-tavola calda in Marina Julia. Telefonare 62768 Trieste, orario negozio. 16704 R

VENDESI frutta e verdura ampia licenza con o senza locale. Telefono 771941. 2970 R

VENDESI pulitura causa malattia. Tel. 418300. 2973 R

VENDESI negozio centralissimo con licenza gioielleria per trasferimento. Scrivere a Publikompass cassetta 41 O 34100 Trieste. 16460 R

VENDESI piccolo salone periferico, tel. 810506 ore pasti. 16458 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. OCCASIONISSIMA pressi stazione appartamento bellissimo completamente restaurato 180 metri quadrati abitabili con cantina e riscaldamento centrale, doppi servizi ULTIMO PREZZO 34.000.000 AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/9 S

A.A.A.A.A.B. BAIAMONTI Seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, comforts moderni vendesi LIBERO - Immobiliare ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163. 16816 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: STELLA (Viale Miramare) piano IV recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni comfort libero. DUINO libero piano III tutti comfort tinello cucinino stanza bagno poggiolo. DUINO libero piano II tutti comfort salone 3 stanze cucina bagno terrazza box auto. ALTURA piano IV panoramico tutti comfort cucinino saloncino stanza stanzetta bagno 2 poggioli soffitta. CATTINARA inizio costruzione palazzina piano I salone cucina 2 stanze bagno terrazza posto macchina giardino proprio. COLOGNA primingresso 1-2-3 stanze servizi tutti comfort. BAIAMONTI panoramico piano V (senza ascensore) 3 stanze cucina servizi separati poggiolo cantina libero. PARAGGI PONZIANA palazzina piano II tutti comfort 2 stanze cucina bagno terrazza cantina giardino.

A.A.A.A.A.A.A. VENTI SETTEMBRE ammezzato libero 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio centraltermica vende Immobiliare Italia 38102. 4/9 S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne settembre, appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile .Rivolgersi ore 10-13 17-19 telefono 273839. 17/9 S

A.A.A.A.A.B. V. SAN MARCO sottotetto con servizio vendesi OTTIMO PREZZO - Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 16816 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 16732 S

A.A.A.A.A. IMPRESA Mayer costruisce palazzine due piani con garage, zona verde, panoramica, tranquilla. Appartamenti varie grandezze, buon investimento, acconto minimo 5 milioni resto mutuo. Vendite dirette telefono 37973. 16695 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 16732 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primo ingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio, mutuo fondiario e agevolazione dell'impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 16732 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero prontingresso zona Giardino Pubblico 35.000.000 trattabili. Telefono 37973. 16895 S

A.A.A. ATTICO con mansarda superpanoramico mq 250 complessivi tutti comfort, via Commerciale bassa zona tranquilla vendesi direttamente. Telefonare 728300 ore ufficio. 16863 S

A.A.A. INIZIATIVA promozionale della Società VERDEMARE che vende in MONFALCONE - Via Pacinotti - appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, comforts modernissimi, accuratamente rifiniti a condizioni di pagamento veramente ECCEZIONALI. Visite in Cantiere lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. Informazioni a Trieste presso l'Immobiliare ARGO, telefono 768163. 16800 S

A.C. COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 16645 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare (Largo Grisogono) vendonsi MANSARDE in condominio al MARE 1-2 stanze soggiorno cucinino doccia riscaldamento aria condizionata ascensore posti macchina ESENTE MEDIAZIONI ultimo giorno visite sul posto dalle 17 alle 18. Altri giorni informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre tel. 62636 16645 S

A.C. PIED-A-TERRE GRADO Via Galilei 19 (entrata principale spiaggia) vendesi. Visite sul posto ultimo giorno dalle 16 alle 17. Altri giorni informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 16645 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina due poggioli bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 16645 S

A.C. LOCALI GRADO CENTRO varie grandezze vendonsi ESENTE MEDIAZIONE. Informazioni Immobiliaro Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 16645 S

A.C. GATTERI OCCASIONE VENDONSI appartamenti occupati 2-3 stanze servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre tel. 62636. 16645 S

A.C. STRADA COSTIERA zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 16645 S

A.I. AQUILINIA MONTE D'ORO VILLA con 2 appartamenti terrazze vista mare garage 500 mq giardino vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. VILLA pressi PIAZZALE ROSMINI VISTA MARE 800 mq giardino 5 stanze salone doppi servizi cantinetta box auto vendesi PRONTA ENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. ALTURA (GRATTACIELO) due stanze salone doppi servizi ascensore centralnafta 27.000.000 MUTUO 12.000.000 VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777 16703 S

A.I. EREMO GRANDE PARCO ALBERATO appartamento 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort riscaldamento proprio a metano MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. COSTIERA VILLA bifamiliare. 3 stanze, salone, servizi, giardino, taverna, spiaggia. Vendesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 16846 S

A.I. CARPINETO OCCASIONE affittato 110.000 mensili vendesi appartamento 2 stanze soggiorno doppi servizi ascensore centralnafta 22 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. VILLA centro OPICINA nuova 2 stanze salone tripli servizi MANSARDA garage giardino vendesi POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. GIULIA VI piano LIBERO camera cucina bagno centralnafta ascensore 14.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16703 S

A.I. PERUGINO - GHIRLANDAIO appartamenti affittati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO vendonsi mutuo 50 p.c. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 16703 S

A.I. TERRENO CARSICO inedificabile vendesi anche a lotti. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16845 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzina panoramicissima «PARCO VILLA REVOLTELLA» 1-2-3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts, disponibili attici con terrazze. Mutui approvati. Prezzi ottimi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A.ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone PONZIANA, VENTI SETTEMBRE, S. GIACOMO, GIARDINO PUBBLICO, 6.900.000 in poi locali affari adatti investimento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16828 S

A.ACIT. SIGNORILE zona BESENGHI prontentrata, salone due stanze doppi servizi, terrazza poggiolo centralnafta ascensore cantina garage, giardino, Mutuo approvato 22 milioni. S. Lazzaro 3, tel 68810. 16828 S

A.ACIT LOCALE MONTEBELLO vendesi 120 mq per deposito magazzino officina - passo carrabile - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16828 S

A. ACIT. ATTICO SISTIANA libero vendesi due stanze stanzetta cucina bagno terrazza centralnafta giardino posto macchina. Occasione 19.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. CONSEGNA dicembre. Vendesi salone duestanze doppi servizi in palazzine vista mare zona UNIVERSITA' tutti comforts, giardino proprio, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. PIAZZA VICO vendesi seminuovo libero stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. VIA ISTRIA occasione vendesi tre stanze cucina bagno tutti comforts, consegna dicembre. San Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. VALMAURA vendesi nuovo primentrata soggiorno stanza cucinino bagno poggiolo tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. BAIAMONTI lussuoso vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi, centralnafta ascensore, posto macchina, libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. ACIT. BOSCHETTO vendesi due stanze stanzino cucina wc. S. ANTONIO, 4 stanze stanzetta cucina bagno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16827 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze terrazze servizi cantine box macchina. Rifiniture decorose protezione termica. AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 16599 S

A. FIUME posizione centralissima Porto, vendesi appartamento tre stanze, cucina grande, corridoio, bagno, ripostiglio, soffitta. Telef. (0332) 229727. 631/MI S

A. MONFALCONE zona residenziale appartamento bellissimo 2 stanze salone cucina doppi servizi garage cantina vendesi 200.000 mq, telefonare 44411 Monfalcone. 16850 S

A. MONFALCONE-CENTRO complesso «Residence» offre tra le vie Duca d'Aosta e Pacinotti una casa organizzata confortevolmente in un oasi di verde con parco giochi attrezzato di 2000 mq vastissimi giardini parcheggi. Servizi centralizzati, appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostigli ampie balconate. Autorimesse negozi uffici a prezzi interessanti. Mutui ventennali e mutuo agevolato regionale al 5,50% già concesso. Informazioni acquisti direttamente presso ufficio vendite Caselgranti di via Duca d'Aosta n. 12 Monfalcone, tel. 44411. 16850 S

A. OPICINA. Villa quadristanze servizi riscaldamento, giardino alberato, garage, terrazza panoramica vendesi. AGEP Zanetti 1. 16601 S

A. ROIANO bistanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi. AGEP Zanetti 1. 16600 S

A. SANT'ANDREA signorile salone, tristanze, stanzetta, centralnafta vendesi AGEP Zanetti 1. 16598 S

A. VENDO OPICINA in villa appartamento 140 mq, box, giardinetto, ingresso indipendente, tel. 36765. 16856 S

A. VENDO ALTOPIANO ZONA SAN PELAGIO casa carsica con 1000 mq terreno coltivato, tel. 36765. 16856 S

A. VENDO COMMERCIALE appartamenti consegna 1977 in palazzina panoramica, tel. 36765. 16856 S

A. VENDO TIGOR 3 stanze, cucina, biservizi, terrazza, tel. 36765. 16856 S

A. VENDO ANGELO EMO occupato panoramico stanza, soggiorno, cucinino, bagno conforts, tel. 36765. 16856 S

A. VENDO VIA PUCCINI bistanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli, tel. 36765. 16856 S

ACQUISTASI privato appartamento salone 2-3 stanze o casetta altipiano. Tel 814058. 16629 S

ACQUISTASI contanti se occasione grande appartamento o villa. 767790.

ACQUISTEREI vista mare piccolo attico oppure appartamentino ultimo piano. Tel. 728696 serali.

†

Per una tragica disgrazia

Alessandro Rossi

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i genitori SPIRO e ANNAMARIA, i fratelli RUGGERO e LUISA.

Busto Arsizio, 10 settembre 1976

I nonni PINO e MERI PERUGINI affranti ricorderanno sempre il loro

Alessandro

Trieste, 12 settembre 1976

Piangono accasciati dal dolore il piccolo

Alessandro

il nonno RICCIOTTI, gli zii RUGGERO e CLAUDIA ROSSI con LAURA e GIULIANA e gli altri parenti.

Trieste, 12 settembre 1976

La S.p.A. GIOVANNI BOTTIGELLI di Busto Arsizio partecipa al grave dolore che ha colpito il suo collaboratore Dott. SPIRO ROSSI per la morte dell'amato figlio

Alessandro

avvenuta il 10.9.1976.

Busto Arsizio, 11 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— ALFREDO BOTTIGELLI con la moglie EMILIA
— GIANNI BOTTIGELLI con la moglie MARIANGELA

Busto Arsizio, 11 settembre 1976

Dirigenti, impiegati e maestranze della «GIOVANNI BOTTIGELLI» S.p.A. di Busto Arsizio, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Dott. SPIRO ROSSI per la perdita del figlio

Alessandro

Busto Arsizio, 11 settembre 1976

---

†

Il giorno 11 corr. è mancata la nostra cara

Faustina Laube nata Pahor

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli TULLIO e RITA, la nuora, il genero, il nipote, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 settembre 1976

ACQUISTO box paraggi via Rossetti-Petrarca. Telef. ore pasti 774448. 16620 S

ACQUISTO casa terreno edificabile appartamento inintermediari. Telef. 228397 ore pasti. 16440 S

AGENZIA CARSO VIA MAZZINI 30, vende Torviscosa 2 lotti terreno 6000 mq a 1000 al mq. Tel (040) 64413. 16835 S

AGENZIA CARSO, MAZZINI 30, Tel. 64413 vende centrale 2 stanze stanzetta tutti comfort. Altro stanza Cucina p.t. ottimo investimento 4320 S

AGENZIA CARSO, MAZZINI 30, Tel. 64413 vende lussuoso zona residenziale salone 2 stanze doppi servizi garage giardino prontentrata. Mutuo approvato. 16835 S

AGENZIA CARSO, MAZZINI 30, Tel. 64413 vende libero S. Giusto 2 stanze soggiorno camera tutti comfort prezzo conveniente. 16835 S

ALLE Ginestre, vendesi appartamento arredato, 1 stanza soggiorno cucina bagno grande terrazza. Telefono 411579. 16400 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti liberi e occupati vere occasioni da 6.000.000 in su. Tel. 51150 16834 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17, tel. 64953 vende: appartamenti liberi 4-5 vani e magazzino mq 60 via Puccini, via Rossetti. 16797 S

APPARTAMENTO medio anche da restaurare zona verde o panoramica eventuali facilitazioni inintermediari acquisterebbesi, tel. 749111 16796 S

APPARTAMENTI occupati seminuovi comfort comodissimi inintermediari vendesi referenziati. Tel. 5173? 16862 S

APPARTAMENTI occupati camera cucina ripostiglio doccia poggiolo via Ghirlandaio 5 vendonsi. 16758 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «PARCO VILLA OPICINA» Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 16659 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi acquisto contanti. Telefonare lunedì 61712. 16682 S

ATTICO e superattico zona residenziale complessivi mq 165. Più ampio box signorilmente arredato vendonsi prontaentrata. Tel. 69030 ore ufficio. 16387 S

BORGO Teresiano locali d'affari mq 80 vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 33 P, 34100 Trieste. 2975 S

BOX via Capodistria 3 m 2,6x5, corrente normale, industriale, acqua vendesi 3.800.000. Inintermediari Scrivere a Publikompass cassetta 11-P 34100 Trieste. 16608 S

CASETTA SERVOLA rinnovata due stanze cucina doccia piccolo giardinetto vende 15.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16682 S

CASETTA 3 camere salone servizi garage da rifinire vende privato S. Giuseppe 35 dalle 8 alle 12 domenica. 16673 S

CENTRALISSIMO 3 stanze cucina bagno ottime condizioni causa espatrio vendo. Telefonare 767993. 16839 S

CENTRALISSIMO appartamento signorile 180 mq vendesi. Adatto abitazione e attività professionale. Telefonare 0431-80112 lunedì 766800. 16381 S

Continua in 16.a pagina

†

Dopo 56 anni di vita religiosa il 9 settembre è ritornata alla Casa del Signore

SUOR
Mercede Godenigo
A.G.B.

Per Suo espresso desiderio a tumulazione avvenuta a Venezia ne danno il doloroso annuncio le consorelle Ancelle di Gesù Bambino, le famiglie CAMPONOVO GODENIGO e i parenti tutti che La ricordano con immutato affetto.

Un particolare ringraziamento vada alle tre suore infermiere che L'hanno assistita con tanta dedizione.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Venezia-Trieste, 12.9.1976

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Luigi Nigido
Col. di fanteria ruolo d'onore
Cav. Uff. della Corona d'Italia
Cav. di Vittorio Veneto

No danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio MANLIO, i fratelli GIOVANNI e ALBERTO con la moglie NIVES e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

Il 10 corr. è mancato il nostro caro

Bruno Stievano
(Barbiere)

No danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LUCIA, BRUNO e STELIO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 settembre 1976

Partecipano al lutto
— BERTO e ROSI

Trieste, 12 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che, con tanto affetto e tanta stima, vollero partecipare alle onoranze per il

CAV.
Aurelio Amodeo

da parte della moglie CARLA, del figlio AURELIO con la moglie ANNAMARIA e della nipote LIVIA.

Si rende noto fin d'ora che una S. Messa in ricordo sia di AURELIO AMODEO che del nipote FULVIO, verrà celebrata da don GIUSEPPE ROCCO nella chiesa di Santa Teresa di via Manzoni, alle ore 18 del 4 ottobre prossimo.

Trieste, 12 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate per la scomparsa della nostra cara

Antonia Piscanc ved. Hrovatin

I figli e i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prender parte al loro dolore.

Trieste, 12 settembre 1976

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Giovanni de Castro

ringraziamo parenti, amici e conoscenti.

Un particolare ringraziamento vada al primario prof. BONINI, al dott. PAVLIDIS, medici e infermiere della III Geriatria.

I FAMILIARI

Trieste, 12 settembre 1976

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

Caterina Monticolo ved. Carciotti

le figlie

Trieste, 12 settembre 1976

Nel secondo anniversario della morte di

Antonio Tominez

la moglie e i figli Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 settembre 1976

A tre anni dalla scomparsa di

Pietro Grisonich

la sua MARIA VITTORIA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Fumani nata Minca

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli ALFIO, SERGIO, NELLA e RENATO, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 12 settembre 1976

Partecipa al lutto il fratello OMERO GRANDUZZI con la famiglia, la nipote ANDREINA BOLZAN e famiglia.

Trieste, 12 settembre 1976

Partecipano al lutto il nipote LUCIANO GRANDUZZI e famiglia da Reggio Emilia.

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

Carissimo marito, padre e nonno

Pietro Marini

dopo inenarrabili sofferenze, hai chiuso la Tua meravigliosa esistenza, privandoci del Tuo immenso amore e del Tuo profondo affetto.

Sappi, comunque, che nel Tuo ultimo viaggio hai portato con Te una parte di noi stessi.

Con infinita tristezza, i tuoi amatissimi

MARIUCCIA, GUIDO e GRAZIELLA

Per espresso desiderio del Defunto si dà la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

L'11 corr. si è spenta serenamente

Anna Depase ved. Delise

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con la moglie VITTORIA, la figlia LUCIA col marito RUGGIERO e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Teresa Zornada

ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 settembre 1976

Si associano al lutto il personale medico e paramedico del Centro tumori e Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Trieste, 12 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto ricevute per la scomparsa del nostro caro

Giuseppe Muscatello

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani lunedì alle ore 9.30.

I FAMILIARI

Trieste, 12 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Gaetano Vatore

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 settembre 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Barut nata Koprivec

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 settembre 1976

ANNIVERSARIO

13.9.1974 13.9.1976

Santo Donda
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto

PINA

Trieste, 12 settembre 1976

13.9.1966 13.9.1976

Nel decimo anniversario della morte del nostro indimenticabile

Andrea Pizzolito
funzionario delle F.S. a r.

Lo ricordano con immutato affetto la moglie OLIMPIA e i figli.

Una S. Messa in suffragio del Defunto verrà officiata domani lunedì 13 settembre alle ore 9 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

TINA, MARIA, GIULIO nunciano la morte di

Bianca Fontanot Tom ved. Gasperini

assieme ai nipoti e parenti tu

Un particolare ringraziame a tutto il personale medico paramedico della II Medica.

I funerali seguiranno dom lunedì alle ore 12.15 dalla C pella dell'Ospedale Maggiore

Famiglie RAVALICO URSINI

Trieste, 12 settembre 197

---

†

Il 9 settembre si è spe serenamente il nostro caro p

COMM.
Michele Coppola

Ne danno il doloroso ann cio i figli ROSETTA, RAIM DO e CARLO, il genero, le nu e i nipoti unitamente alla rella ANTONIETTA.

I funerali avranno luogo mani lunedì alle ore 10.15 d Cappella dell'Ospedale Magg per il Cimitero di Sant'Anna

Trieste, 12 settembre 197

Partecipa al dolore per perdita del caro nonno la nip ANNAMARIA con il ma ALESSANDRO AUSTENI e piccola EVA.

Trieste, 12 settembre 197

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Krucher ved. Zuccolin

lasciando nel dolore le fi BIANCA e GINA, il ge MARIO, i nipoti FULVIO PIERINA.

I funerali seguiranno do lunedì alle ore 9.30 dalla C pella dell'Ospedale Maggior

Trieste, 12 settembre 197

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attesta di affetto tributate al no caro

Flavio

ringraziamo quanti in vario do hanno preso parte al no grande dolore.

famiglia SCHMIDIC

Trieste, 12 settembre 197

La Chiesa di Cristo parte al dolore dei genitori e quanti hanno voluto bene a

Flavio Schmidiche

Trieste, 12 settembre 197

RINGRAZIAMENTO

In occasione della scomp del nostro caro

Mario Grilanc

ringraziamo tutti coloro hanno partecipato al nostro lore in particolare il dott. LO DELAMI per le assid preziose cure prestate, il Parroco, e quanti in vario do hanno voluto testimonia loro affetto.

I FAMILIA

Aurisina, 12 settembre 197

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attesta di affetto tributate alla no cara

Regina Bassanese

ringraziamo quanti in vario do hanno preso parte al no dolore.

I FAMILIA

Trieste, 12 settembre 197

Nel I triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Silvio Brandolin

la moglie, i figli ed i pa tutti con immutato affetto ricordano a quanti Lo stima no e Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celeb giovedì 16 settembre alle or nella Chiesa di S. Maria Carmelo in Gretta.

Trieste, 12 settembre 197

Nel secondo anniversario la scomparsa di

Erminio Zubin

Ti siamo sempre vicini co cuore.

La moglie, figli, paren e amici

Trieste, 12 settembre 197

ANNIVERSARIO

12.9.1975 12.9.19

Giuseppina Piscopel

29.9.1973 29.9.19

Alberto Piscopello

Vi ricorda miei adorati ge ri la vostra LEDA col fra sorella e nipote DEA.

Trieste, 12 settembre 197

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOSPETTI DI GRAVI RESPONSABILITA' «A TERRA» NELLA COLLISIONE IN VOLO DEI DUE JET

Fermati a Zagabria 5 addetti alla torre di controllo aereo

Tutti i sistemi radar funzionavano ma un'errata lettura dei dati avrebbe determinato la sciagura
Il pilota del «Trident» avrebbe tentato un atterraggio di fortuna: molti corpi ancora nella carlinga

Zagabria, 11

Cinque addetti del centro di controllo aereo dell'aeroporto di Zagabria sono stati fermati e interrogati oggi dalle autorità inquirenti in relazione alla collisione aerea avvenuta ieri nel cielo di questa città fra un aereo di linea britannico e un charter jugoslavo. Come noto nella sciagura sono morte 176 persone.

Il funzionario responsabile del servizio d'informazione municipale di Zagabria ha precisato che due tecnici erano stati fermati già ieri sera, qualche ora dopo l'impressionante collisione aerea, gli altri tre stamattina. Il funzionario ha precisato che essi si trovavano in servizio allorché, poco dopo mezzogiorno ora locale, un «Trident» delle British Airways e un «DC-9» di proprietà di una compagnia jugoslava specializzata in voli charter si sono scontrati a circa 10 mila metri di quota nel cielo di Zagabria.

Il centro di controllo di Zagabria è responsabile di una porzione di spazio aereo jugoslavo pericolosissimo per il traffico aereo data la frequenza con cui i voli commerciali si incrociano in questa zona.

Il giudice jugoslavo Veceslav Jakovec che conduce l'inchiesta ha precisato che i cinque dipendenti del centro regionale di controllo aereo sono stati fermati per motivato sospetto di «soggettiva responsabilità». «Per il momento — ha aggiunto il magistrato — non è possibile dire se essi siano colpevoli. Ma è probabile che i loro nomi vengano pubblicati lunedì, quando si aprirà l'inchiesta ufficiale».

A parere del giudice, il disastro è stato provocato da un' errata valutazione in materia di tempo, velocità e spazio. Egli ha concluso precisando che ieri, ispezionando la sala di controllo dell'aeroporto, ha trovato che tutti i sistemi radar funzionavano normalmente. Un importante contributo all'esito dell'inchiesta potrà essere fornito dall'esame delle due «scatole nere», cioè dei registratori di volo dei due apparecchi, che sono state recuperate. Inoltre nella carlinga del «Trident» inglese si cerca un registratore dove potrebbero essere conservate le ultime parole del pilota britannico.

Secondo alcuni testimoni oculari il pilota, il capitano Dennis Tamm, di 44 anni, ha cercato in tutti i modi di salvare il suo apparecchio. Mentre il «DC-9» jugoslavo è precipitato subito in fiamme, il «Trident» delle British Airways è stato visto vagare nel cielo faticosamente per due o tre minuti, il che fa ritenere che il comandante abbia cercato disperatamente di evitare la catastrofe; la cosa appare provata anche dal fatto che l'apparecchio è caduto «sul ventre» ed è rimasto sostanzialmente intatto, specie per quanto riguarda le due ali.

Sempre il giudice jugoslavo ha dichiarato che c'è stato «un urto frontale» fra i due aerei, dovuto evidentemente a un errore nel valutare le quote. I rottami dei due apparecchi sono caduti su un campo, a qualche chilometro da Vrbovec, presso Zagabria. L'apparecchio jugoslavo si è incendiato ed è caduto in pezzi, e i cadaveri sono carbonizzati o del tutto sfigurati, mentre l'altro è caduto, come si è detto, quasi intero. Si calcola che i corpi della metà dei passeggeri di questo apparecchio si trovino ancora all'interno della carlinga: testimoni oculari anzi hanno dichiarato che almeno due persone (una donna e una bambina, presumibilmente turche) erano ancora vive quando il relitto è caduto a terra, ma sono morte poco dopo.

In corrispondenza del punto della collisione, a duemila più in basso, si trovava un «Boeing 737» della «Lufthansa», il cui pilota, all'arrivo a Belgrado, ha narrato con voce rotta dall'emozione di aver visto precipitare davanti a lui corpi e pezzi di aeroplano.

A chiamare in causa gli addetti al traffico aereo di Zagabria era stata fin da ieri, la compagnia «Inex - Adria». Anche se in modo indiretto ed inesplicito un portavoce della «Inex - Adria» aveva affermato che era assolutamente da escludere un errore dell'equipaggio e che a quella quota gli aerei ricadevano sotto l'assoluta responsabilità dei controllori a terra.

Frattanto continua, pietosa, l'opera di recupero delle salme. Si tratta di poveri resti, spesso carbonizzati, sparsi per centinaia di metri ed ai quali sarà difficile dare un nome. Al polso di una delle vittime, rinvenuta priva di testa, è stato trovato l'orologio con le lancette ferme alle 10.16, al momento cioè della collisione. Cadaveri sono semisepolti nel fango e nel terreno mentre sul tetto di un casolare è stato trovato, ancora allacciato al sedile, un altro morto.

(Ap - Ansa)



Telefoto Ap
Zagabria — La pietosa opera di recupero dei corpi martoriati nella collisione degli aerei

PINOCHET PROMETTE «democrazia» senza i partiti

Santiago, 11

Il generale Pinochet ha annunciato nuovi atti costituzionali per la creazione di una nuova democrazia nel Cile, precisando, però, che i tradizionali partiti politici non vi avranno ruolo alcuno.

Il Presidente del Cile ha parlato a migliaia di persone radunatesi davanti al palazzo presidenziale in occasione del terzo anniversario della presa di potere del regime militare seguito alla morte del presidente Allende.

Pinochet ha detto che gli atti costituzionali sono radicali cambiamenti di tre articoli basilari della costituzione cilena redatta nel 1925. Gli atti costituzionali non sono stati ancora pubblicati e non se ne conoscono i particolari, ma Pinochet ha assicurato che essi garantiscono i diritti umani e la libertà di stampa.

CILE: LIBERATI 205 «politici»

Santiago, 11

Nel terzo anniversario dell'ascesa dei militari al potere, il governo cileno ha rilasciato 205 detenuti politici che si trovavano in due campi, uno a Santiago e l'altro nei pressi di Valparaiso. Il ministro dell'interno precisa che alcuni di essi erano detenuti dal 1974 e altri del 1975, mentre i rimanenti erano stati arrestati nel corrente anno.

LA MISSIONE AFRICANA

FORD A KISSINGER: Ti auguro di riuscire

New York, 11

Nasce sotto il segno della massima incertezza la missione africana di Kissinger che comincia lunedì. Tra ieri e oggi intanto, in Sudafrica altre quattro persone (due mulatti e due negri) sono stati uccisi in ulteriori scontri. Il segretario di stato e il Presidente Ford hanno sottolineato le difficoltà e i pericoli del viaggio e Kissinger stesso, contrariamente al solito, ha fatto previsioni ispirate a grande cautela, e ad un certo pessimismo.

E' la prima volta, però, che la Casa Bianca annuncia in proprio (lo aveva sempre fatto, finora, il dipartimento di stato) una missione di Kissinger e l'appoggia in pubblico come in questo caso, dimostrando così la gravità della posta in gioco. Ford — presente Kissinger — ha anche detto: «Mi sembra che questa sia una zona del mondo in cui gli africani debbano sostanzialmente risolvere i loro problemi senza la partecipazione diretta degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, di Cuba o di altre potenze estere. Se la missione avrà successo, si rivelerà di enorme importanza negli anni a venire, per tutti i popoli del mondo e particolarmente per gli africani. Ti auguro di riuscire, Henry!».

(Ansa)

FORTUNATA CONCLUSIONE SUL «BOEING» INDIANO

Presi con il sonnifero i dirottatori di Lahore

Nell'acqua chiesta dai sei pirati una sostanza soporifera
Tutti originari del Kashmir - Un italiano fra i passeggeri

Lahore, 11

I sei dirottatori che si erano ieri impadroniti di un «Boeing 737» delle linee aeree indiane che volava da Delhi a Bombay facendolo atterrare a Lahore, nel Pakistan, sono stati catturati dalla polizia pakistana questa notte, dopo venti ore dall'inizio dell'azione piratesca. L'equipaggio dell'aereo, composto di sei persone — tutti i passeggeri erano stati liberati dai dirottatori ieri sera — sono sani e salvi.

Secondo alcune testimonianze, i dirottatori erano probabilmente originari del Kashmir. Erano sei, guidati da un uomo barbuto dall'aspetto autorevole, e si sono comportati in modo abbastanza amichevole con i passeggeri. I motivi del loro gesto sono ancora sconosciuti. Secondo alcune testimonianze di viaggiatori, essi sono stati sopraffatti perché l'acqua fornita dalle autorità dell'aeroporto pakistano di Lahore conteneva qualcosa, forse sonnifero.

Tra i passeggeri c'era anche un italiano, identificato come Luciano Mecarocci, di 26 anni, studente di filosofia all'università di Roma. Egli ha riferito che poco dopo il decollo un uomo si è alzato dal suo sedile brandendo un mitra e gridando: «L'aereo è dirottato, andiamo in Libia». Poi si sono alzati i suoi cinque complici, due armati con bombe a mano e gli altri apparentemente disarmati.

Secondo fonti bene informate, il personale addetto ai servizi di sicurezza dell'aeroporto di New Delhi, che ieri ha lasciato salire a bordo i dirottatori armati, è stato sospeso, mentre è stata aperta un'inchiesta per determinare come un fatto simile sia potuto avvenire, ed è stato deciso di rafforzare la sicurezza negli aeroporti indiani.

(Ansa - Afp - Upi)

In Libano nuovi massacri

Beirut, 11

I combattimenti si sono intensificati oggi nel centro di Beirut e sulle montagne dove le numerose esplosioni provocate da proiettili e da razzi hanno causato vasti incendi. Le vittime delle ultime 24 ore, ammontano, secondo la polizia e le autorità sanitarie, a 104 morti, mentre i feriti sarebbero due volte tanto. Quindi la media giornaliera di 200 tra morti e feriti, registrata dopo la battaglia di Tal El Zaatar, è largamente superata. Solo negli ultimi tre mesi, secondo dati ufficiosi e approssimativi, la guerra in Libano avrebbe fatto più di 20 mila tra morti e feriti. A tarda sera si è saputo di un incontro tra rappresentanti siriani e palestinesi in un ennesimo tentativo di controllare la situazione. *(Ansa - Afp)*

GLI S.U. CONTRARI a rallentare le aste sull'oro

Washington, 11

Gli Stati Uniti sono contrari a qualsiasi proposta che possa riflettersi in un rallentamento dell'attuale ritmo delle aste di oro del fondo monetario internazionale: lo ha dichiarato Henry Reuss, presidente del comitato parlamentare per gli affari finanziari. L'affermazione di Reuss fa seguito alle notizie provenienti da Copenaghen, secondo le quali i nove paesi membri della CEE si sono accordati per presentare una richiesta di modifica delle aste in quel senso. *(Ap)*

«CARLOS» ESPULSO dalla Jugoslavia?

Amburgo, 11

Secondo fonti vicine ai servizi di informazione tedesco-occidentali, il «terrorista internazionale numero uno, Carlos, sarebbe stato insieme a dei complici in Jugoslavia, da dove le autorità lo avrebbero espulso verso Bagdad e Damasco.

(Ansa)

DISCORSO SULLA «SVOLTA CON GRADUALITA'» DEL PREMIER SPAGNOLO ALLA TV

Suarez conferma alla Spagna elezioni entro il giugno 1977

Le opposizioni deluse: tutto come prima ma con nuove parole - In sostanza le riforme non saranno negoziate con i partiti - I problemi delle autonomie al nuovo parlamento

Madrid, 11

Circa quattordici minuti pari a diciotto cartelle battute a macchina, è durato il messaggio alla nazione del capo del governo spagnolo Adolfo Suarez. E' stato il primo discorso pubblico del capo del governo, che si è rivolto al paese attraverso la radio e la televisione.

Nel suo discorso Suarez ha ribadito che le elezioni legislative generali a suffragio universale diretto e segreto si avranno in Spagna prima del giugno 1977 per formare un parlamento composto di due Camere: una Camera dei deputati e un Senato. Ha aggiunto che in questa maniera il popolo spagnolo potrà prendere parte all'edificazione del suo proprio futuro.

Suarez ha precisato che la Camera bassa, o Congresso dei deputati, avrà poteri costituenti. Ha poi solennemente dichiarato che lo scopo della riforma politica approvata venerdì in sede di consiglio dei ministri è quello di «dare la parola al popolo spagnolo» perché sia d'ora in poi «padrone del suo destino». Il capo del governo ha reso omaggio ai gruppi politici, ma ha detto che essi mancano di «mandato popolare e saranno rappresentativi del popolo» soltanto dopo le elezioni.

Circa i problemi delle autonomie, il capo del governo ha detto di essere a favore di una «istituzionalizzazione delle regioni nel quadro dell'unità spagnola». Ha precisato che tale questione — riguardante soprattutto una maggiore autonomia per le regioni basca e catalana — e quella riguardante la rappresentanza sindacale saranno lasciate al nuovo parlamento. Suarez ha poi affermato che non vi sarà nessun «vuoto costituzionale», e che i mutamenti avverranno nella legalità. Nel suo discorso Suarez non ha mai detto che le riforme verranno sottoposte a un referendum.

Gli esponenti dell'opposizione di sinistra hanno accolto con critiche e riserve il discorso di Marcelino Camacho, capo delle «comisiones obreras», il sindacato clandestino di obbedienza comunista, ha dichiarato che «entro una cornice legale fascista non ci si può attendere la libertà». Egli ha definito il discorso «una continuazione di quelli del precedente governo, ma con nuove parole».

Pur sottolineando di non poter esprimere alcun giudizio definitivo prima di aver studiato il piano di riforme in tutti i suoi dettagli, la commissione esecutiva del partito socialista operaio spagnolo ha affermato che nell'elaborazione del progetto il governo Suarez «ha agito secondo i metodi autocratici tradizionali del regime». Infatti il capo del governo ha detto di aver ascoltato alcuni partiti politici ma, osserva il P.S.O.E., «non ha ascoltato le esigenze dell'opposizione democratica che reclama la libertà per tutte le organizzazioni politiche e per tutti i sindacati».

Più cauto è stato Tierno Galvan, presidente del partito socialista popolare (P.S.P.), il quale ha espresso l'augurio e la speranza che l'opposizione venga invitata a collaborare. Altrimenti — egli ha detto — «continuando così corriamo il rischio di vedere il paese separarsi in due blocchi e indietreggiare invece di avanzare». Comunque Tierno Galvan ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che Suarez «ha parlato in modo esplicito di sovranità popolare».

Tutti i quotidiani madrileni dedicano ampio spazio all'allocuzione del primo ministro. Secondo «El Pais» (indipendente), «l'analisi fatta dal presidente è giusta, ma egli non ha saputo trovare soluzioni». «Il discorso è piaciuto per il suo tono lontano dal franchismo — aggiunge il giornale — ma non ha convinto. La moderazione per quanto riguarda i contatti con l'opposizione può indurre in errore: Suarez infatti ha già annunciato ai partiti democratici che egli non intende negoziare la riforma».

Detenuto accoltellato in carcere a Salerno

Salerno, 11

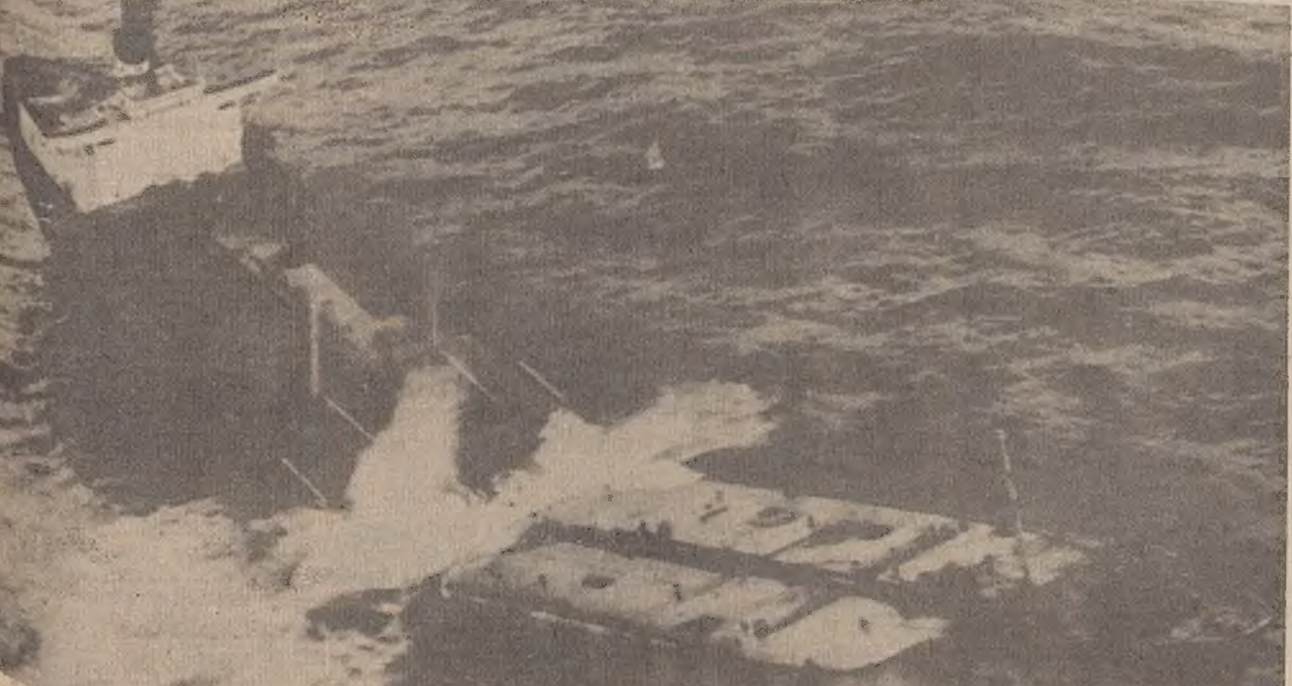
Un detenuto nel carcere di Salerno, Catello Serrapica, di 20 anni, è stato ferito con un cucchiaio reso tagliente. Serrapica, che è implicato in una rapina allo scatolificio Gambardella di Sant'Egidio Montalbano, è stato giudicato guaribile in trenta giorni dai medici dell'ospedale civile di Salerno, nel quale è stato trasferito. Il detenuto non ha dato nessuna indicazione circa il suo ferimento.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Spaccata dal mare in tempesta



Telefoto Ap
Tokio — Una petroliera giapponese, la «Ryoyo Maru» di oltre 52 mila tonnellate si è spaccata in due nel mare in tempesta al largo delle coste meridionali del Giappone. I 62 uomini d'equipaggio sono stati tutti salvati. Le cisterne erano vuote

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso stanza saloncino cucinotto bagno adatto STUDIO AMBULATORIO GARÇONIERE vende AMCO San Francesco 11. Tel. 732467. 16677 S

CENTRALISSIMO mq 155 4 stanze cucina servizi ascensore vendesi occupato inintermediari. Telef. 69349 festali. 16765 S

CERCASI capannone industriale minimo 300 mq coperti. Telefonare 9-12 al n. 36919. 2952 S

CERCASI casetta con orto affitto o vendita. Telefonare ore pasti tel. 93339. 16775 S

CERCASI per acquisto contanti terreno costruibile. 755991 ore ufficio. 16751 S

CERCASI piccolo appartamento occasione. 755991 ore ufficio. 16749 S

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti qualsiasi zona acquistandoli anche direttamente. Il Tetto, tel. 722338. 12/9 S

CERCO mq 1000 per capannone zona periferica. Scrivere a Publikompass cassetta 35-O 34100 Trieste. 16404 S

CERCO negozio centrale. Scrivere a Publikompass cassetta 36-O 34100 Trieste. 16404 S

CHIAMPORE bellissimo grande appartamento in villa bifamiliare giardino mansarda garage vende agenzia Casa Mia, 51150. 16834 S

COMPRO appartamento 2 camere cucina vuoto pagamento contanti inintermediari. Tel. 227228. 16478 S

CONTI 26 impresa vende direttamente appartamento pronto, libero, primo ingresso, tre stanze, cucina, bagno, rifiniture accurate. Tel. 31830. 16639 S

E.E.E. EDILZINI vende appartamenti signorili con ampie terrazze in via Carpison e via S. Francesco a prezzi convenienti e con mutui a tasso speciale. Telefono 422922. 2941 S

ESPERTO immobiliare accetta di amministrare esclusivamente stabili in locazione. Telefonare 764732 ore ufficio. 16811 S

FABIOSEVERO signorile 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 22.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16682 S

FILZI attico moderno signorile con portiere vista mare 4 stanze stanzino cucina doppi servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore cantina vendesi. Telefonare 412005. 16491 S

FORNI DI SOPRA: vendesi appartamento tricamere, doppi servizi, salone, cucina abitabile, finiture lusso. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 5 S

FUTURI sposi acquisterebbero appartamentino comfort. Telefonare al 93054. 16806 S

GORIZIA in piccolo condominio via Cipriani vendesi appartamento mq 80 stanza mansarda abitabile cantina libero. Scrivere cassetta PK n. 5-P Trieste. 535 S

GRADO «Buone vacanze» vende appartamenti con facilitazioni pagamento. Viale Moreri 44. 16381 S

GRADO posizione unica vendesi causa trasferimento completamente arredato tristanze pluriaccessori 50 mq più 65 mq livelterrazzo fronte minigolf Parco delle Rose 32.000.000 trattabili. Telefonare ore pranzo o serali Trieste 772065. 16742 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi occasioni zone diverse 1-2 stanze cucina bagno. Altri occupati per investimento capitale Gallina 4 telefono 730344. 16734 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti nuovi zona Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Altro Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo vista mare Gallina 4. 16734 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione Brigata Casalo (autobus 33) 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo panoramici posto macchina. Altri zona D'Annunzio pronti gennaio '77 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Gallina 4. 16734 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto nuovo Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo Gallina 4. 16734 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Boschetto 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta. Altro zona Giulia 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta Gallina 4. 16734 S

IN via Donadoni prossima consegna vendo direttamente impresa appartamenti signorili 1-2 stanze letto, sala, servizi. Ampie facilitazioni, mutuo già accordato. Tel. 750836. 15842 S

INIZIO vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due stanze cucina bagno box rifiniture ricercate impresa vende direttamente. Tel. 31830. 16639 S

LIBERO centralissimo Cologna 7 ottimo rifiniture ascensore cucina tre stanze ripostiglio bagno 24.000.000. Tel. 31830. 16639 S

LIGNANO Riviera lungomare prossimità Club dei forestieri villa prestigiosa bifamiliare 2 piani rifiniture lusso legno moquettes piastrelle primarie marche nazionali cucina attrezzata tutti comforts riscaldamento centrale autonomo ampio salone caminetto 4 stanze tripli servizi cantina 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina vende inintermediari direttamente impresa. Consegna pronta lire 75 milioni cad. per appartamento. Visita sul luogo telefonare 040-774381-724237. 16451 S

LOCALE affari zona VIALE SANZIO con scantinato cortile e capannone retrostanti vende AMCO S. Francesco 11. Tel. 732467. 16677 S

LOCALE centro uso deposito 68 mq vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 35/P 34100 Trieste. 16799799 S

LORENZA vende Strada di Rozzol n. 60 appartamenti pronti panoramici da 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazza tutti comforts visite giornaliere ore 15-16. Informazioni tel. 734257. 16680 S

LORENZA vende zona Commerciale inizio costruzione palazzina signorile panoramica appartamenti varie grandezze visione progetto prenotazioni, Toro 4. 16680 S

LORENZA vende zone Rossetti-Canova-San Luigi-Rittmayer appartamenti in ordine di zona da 3 stanze cucina doppi servizi garage tutti comforts 35.000.000, 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento metano 25.000.000, 3 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts panoramico 25.000.000. Informazioni tel. 734257. 16680 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino finiture di lusso pressi villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 16718 S

MONFALCONE centro vendesi prontingresso 3 letto soggiorno cucina servizi garage, rifiniture lusso confort centralizzati lire 25.500.000, telefonare (0481) 75247 - 44380. 800 S

MONFALCONE vendiamo in zona centralissima appartamenti varie grandezze, rifiniture di classe, consegne maggio-giugno 1977. Altri pronta consegna con 2 camere, soggiorno, cucina, servizi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 800 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 Santambrogio 32 VENDE ville a Monfalcone Villavicentina Sagrado alloggio panoramico a Duino, alloggi centralissimi due tre stanze. INTERPELLATECI. 800 S

MONFALCONE centro, periferia vendonsi appartamenti in piccole palazzine prezzi CONVENIENTI MUTUO AGEVOLATO Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 00697 S

MONTEBELLO vendesi terreno non costruibile accesso camions. 766676. 16751 S

MOSSA vendesi appartamenti in palazzina da 70 a 118 mq. Mutuo assicurato. Tel. (0481) 99594. 513 S

MUGGIA zona tranquilla bellissimo appartamento libero ingresso camera letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio soffitta poggiolo vendesi. Telefonare 271894. 16690 S

OCCASIONE vendo appartamento 75 mq libero soleggiato, via Emo, I piano. Telefonare 421567. 16864 S

PRIVATO vende appartamento libero centralissimo, quattro stanze bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 820261. 16832 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina seminuova stanza soggiorno cucinino serzivi. elT. 773230. Esclusi intermediari. 16610 S

PRIVATO vende ultimo alloggio ultimo piano camera cucina occupato centralissimo lire 5.500.000. Per informazioni telef. 761092 dalle ore 10 alle 12. 16632 S

PRIVATO vende alloggio e 1500 mq terreno Marina Julia (Monfalcone) vicinissimo mare. Telefonare 272642. 16110 S

ROIANO occasionissima stanza cucina doccia ripostiglio cantina 5 milioni vendo occupato. Telefono 415635. 16839 S

ROIANO inizio costruzione palazzina Impresa Canarutto, Donota 3. Tel. 60251-38827. 16457 S

ROMANS d'Isonzo solo due appartamenti nuova palazzina «Incoreco» fronte asfaltata - via scuole - vendesi. Prezzo vantaggiosissimo. Telefonare (0431) 6085. 288 S

S. LUIGI vista mare 2 stanze cucina bagno armadiomuro poggiolo garage per 2 macchine centralnafta ascensose vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16682 S

SETTIMO piano paraggi fiera esentasse 4 stanze comfort cucina vendesi libero. Agenzia Crispi 9. 16611 S

SEVERO-sottoripa 2 stanze cucina bagno WC separato poggiolo cantina vendesi 19.000.000. Telefonare (0481) 44411. 16850 S

STADIO vende primo ingresso salone cucinino stanza bagno ripostiglio III p., tel. 774721 - 410058. 16844 S

STABILE vecchia costruzione completamente affittato paraggi piazza Goldoni vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 10-P 34100 Trieste. 16605 S

TERRENO Collio-Gorizia mq 10.000 collina, con progetto vendesi. Tel (040) 211441 ore 16-19. 16462 S

TERRENO Sales adiacente strada principale mq 830 per ora non costruibile vendesi L. 1.500.000 contanti. Telefonare 791488 ore 20-22. 16498 S

TERRENO Sales 1250 mq attualmente non edificabile recintato con acqua alberato L. 8.800.000. Telef. 763928 - 775472. 16596 S

TERRENO Sgonico non costruibile vendesi lotti tel. 211441 ore 16-19. 16462 S

TOR San Piero bistanze cucina bagno poggioli vende AMCO S. Francesco 11. Tel. 732467. 16677 S

ULTIMI appartamenti pressi Villa Sartorio splendida vista. Impresa Canarutto, Donota 3. Tel. 60251-38827. 16456 S

VENDESI affittato Vicolo Castagneto II piano camera cucina servizi centralnafta ascensore. Telefonare 743188. 16445 S

VENDESI appartamento libero seminuovo vista panoramica due stanze servizi. Tel. 413927. 16619 S

VENDESI baita prefabbricata esterno tronchi isolata termicamente 1.000.000 trattabile. Telefonare al 750337. 16874 S

VENDO locale d'affari mq 40, via Crociferi n. 1. Tel. 36237 - 768868. 16880 S

VENDESI o affittasi locale con magazzino adatto qualsiasi attività per complessivi mq 50 ottima posizione zona Navali, nuovo istituto d'arte, tel. 62939 ore ufficio.

VENDONSI appartamenti in palazzina nuova costruzione via Fonda 73-75 S.M.M. Inferiore impresa costruzioni. Tel 53063 827760 ore 10-12 18-19 lunedì-martedì. 16116 S

VENDONSI ville signorili varie caratteristiche. Scrivere Publikompass Cassetta n. 29 P 34100 Trieste. 16752 S

VILLA residenziale altipiano con parco attrezzato e grande piscina vende privato primo pronto ingresso 450 milioni. Scrivere Publikompass n. 16-N Trieste. 15740 S

VILLINO tristanze servizi cantina box giardino orto Guardiella 65 milioni inintermediari. Telefonare 54352. 16746 S

ZONA Rosmini vendesi contanti appartamento signorile vista mare 5 stanze comfort. 766676 ore ufficio. 16750 S

ZONA VIA GIULIA vendesi seminuovo pronta entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc soffitta. Informazioni Studio Sbaizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 16781 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico prezzi contenuti. Mutui. Esenzione venticinquennale tasse su fabbricati. Pronta consegna. Tel. 413333. 15/9 S

Z.Z. ALLE Ginestre, perla della riviera triestina, appartamento in villa signorile. Giardino alberato, spiaggia propria vendesi tel. 411679. 16400 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA SISTIANA ideale per vacanze e convalescenze. Tel. 209237. 16475 T

GRADO «Buone vacanze» ultimi giorni di sole. Affittansi appartamenti a prezzi occasione. Viale Moreri 44. 16636 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «LA VOSTRA STELLA» è un'agenzia matrimoniale che è sinonimo di serietà e di efficienza. Telefonare al 763714. 16556 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

GIOVANE 34.enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova seria massimo 30.enne. Inviare proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 23 P 34100 Trieste. 16702 U

PENSIONATO statale settantaduenne salute perfetta aspetto giovanile simpatico abbigliamento distinto cerca casalinga seriamente modesta affettuosa distinta carina sessantenne scopo matrimonio residente Trieste. Scrivere Trieste, Posta Centrale, Carta d'Identità n. 16572609. 16662 U

SCAPOLO 53enne impiegato alto 1,65 sposerebbe massimo 35enne stesse condizioni. Scrivere a Publikompass Cassetta 4 P 34100 Trieste. 16556 U

SESSANTENNE piacente seria buona conoscerebbe anziano pensionato scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta n. 27-P 34100 Trieste. 16740 U

SETTANTENNE vedovo colto ottima pensione conoscerebbe distinta signora sola non sedentaria scopo compagnia matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 24 P 34100 Trieste. 16708 U

33.ENNE residente in Svezia conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-P 34100 Trieste. 16546 U

44.ENNE scapolo solo, auto e casa propria statura bassa conoscerebbe affettuosa, sola età massimo coetanea per eventuale matrimonio. Scrivere fermo posta Udine patente 10830. 290 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA un'esperta nelle scienze della psiche. Telef. al 763714. 16556 V

ALMA Astrologia chirocartomante idromanzia amuleti telefonare ore 16-20 38743. 15844 V

MILIC chiromante riceve 15-19 via Molino a Vento n. 45. 16719 V

PIANISTA bar-ristorante professionista qualsiasi genere musicale, offresi. Telefonare 422258. 16883 V

PROGETTISTA elettronico offre ad architetti arredatori nuove soluzioni per interni. Scrivere a Publikompass cassetta 8-P 34100 Trieste. 16592 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO cabinato o semicabinato in plastica con motore entro-fuoribordo pagamento contanti. Telefono 772773. 16643 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119 tel. 212139 - 211665 OPERAZIONE SETTEMBRE abbiamo in pronta consegna tutti i modelli delle prestigiose Tabbert e delle bellissime Adria con sconti favolosi!!! (Per esempio se andate a sciare vi regaliamo il preingresso neve!). 16721 Z

ATTENZIONE! Attenzione! E' arrivata a Trieste la «Riviera» la favolosa caravan verde che risolve il vs. problema dell'economia e del peso! Una roulotte di 5 metri al prezzo di lire 2.960.000 e trainabile da una Fiat 126! Venite a vedere tutti i modelli «Riviera» al Centro vacanze di Opicina via Nazionale 119 tel. 212109 - 211665. 16721 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ost[uni] via Machiavelli 26 esclusivista zona dei motoscafi e barche FI[...] DORY NAUTIPLAST pilotine [...] LA motori fuoribordo JOHNS[ON] BRITISH SEAGULL gommoni [...] SAIR. Affidatevi alla lunga e[spe]rienza. Vasto assortimento [...] e accessori. Prezzi e qualità [...]tibili! 11[...]

AVETE bisogno di un carrello p[er] imbarcazioni? Volete montar[e] gancio traino sulla vostra a[uto]bile? Al Centro vacanze di Op[icina] via Nazionale 119, tel. 212139 [...] vi montiamo il gancio in 2 [...] vi consegnamo il carrello in [...]nata! Da noi troverete inoltre [...] per il campeggio tende verande [...]fe per caravan e gabbiotti p[...]gresso neve. Venite a trovar[ci] aspettiamo. 16[...]

BARCA plastica m 3,50 motore [...]sler 20 HP comandi L. 950.000. [Te]lefonare 748501. [...]

BARCA vela CBS 4,99 '76 4 vele [...]spy fuoribordo. Telefonare [...] lunedì. [...]

BARCA vela tugata compensato [...]rino metri 6,50 entrobordo [...] ormeggio. Telef. 767118 lunedì. [...]

BARCA legno tipo «guscio» m [...] tugata vendesi. Telefonare [...]

BATTELLO pneumatico prima di [...]quistarlo confrontate i famosi [...] SAIR campioni del mondo. Q[...] e prezzi imbattibili di assoluta [...]correnza e sconti eccezionali. [Con]cessionario esclusivo Automo[to]tica Piero OSTUNI via Mac[hia]velli 26. [...]

«BODEGA» yacht in vendita [...]ne all'Australian Half Ton Cup [...]sibile all'Adriatic Yacht Club. [...]dere del signor A. Micol, [...] Duchi d'Aosta. [...]

CUTTER m 5,40 con attrezzatura [...]tazioni invaso. Vendesi da [...] tel. 740166. [...]

EVINRUDE 25 hp più gommone [...]chinson mod. «500» - tutto [...] '76 privato vende, tel (040) [...] lunedì. [...]

FINE STAGIONE NAUTICA DE[...]CHI viale d'Annunzio 25. GOM[MO]NI Pirelli Laros 30-40-430 [...] 30 p.c. Laros 8 sconto 15 p.c. [MO]TORI Evinrude trattamento p[arti]colare esaurimento scorte MOT[ORI] Diesel trattamento particolare [esau]rimento scorte MOTOSCAFI [...]craft trattamento particolare [esau]rimento scorte IMBARCAZIONI [a] vela trattamento particolare [esauri]mento scorte. Tel. 795929. [...]

HANNIBAL OSTUNI MONFALCO[NE] Tel. (0481) 41006. Pronta cons[egna] motoscafi barche a vela [...] Johnson. [...]

HANNIBAL OSTUNI MONFALCO[NE] Tel. (0481) 41006. Vasto ass[orti]mento usati motoscafi barche [...] la motori marini. Trattative [...]te tra privato e privato. Inte[rpel]latecil [...]

LEADER metri 9,25 anno 1975 [...] vele motore Fariman 12 Cv [...]pleto accessori con posto [...] Telefono 749776 lunedì 13-15. [...]

MOTOLANCIA m 12 senza [...] vendo L. 1.200.000. Sub-Sea, [...] Grumula 6-F, tel. 60096, Trieste. [...]

MOTORI fuoribordo Johnson [...] classe più venduti nel mondo. [...]zi di fine stagione e sconti [...]tibili. Concessionario esclusivo [...]ro Ostuni via Machiavelli 26. [...]

MOTOSCAFO 4 metri Johnson [...] vendesi. Telefono 422658. [...]

NARDI la prestigiosa caravan [...]na designata da una giuria [...]zionale quale roulotta dell'a[nno] in ancora limitatissimi model[li] consegna pronta alla Nuova [...]cessionaria Ford, via Cabolo [...] tel. 826181, Trieste. [...]

PILOTINA 850 legno tugata da [...]nire Diesel 50 nuovo. Tel. [...] Mazzaroli ore ufficio. [...]

ROULOTTE Adria 450 completa [...] da frigo stufa occasione [...] Tel. 410240. [...]

SETTEMBRE il mese delle [...] Vieni alla Nuova Concessiona[ria] è una tedesca che ti aspetta, [...]ma Eifelland. Va in ferie co[n...] costa poco, la pagherai l'anno [...]simo. Centro caravan della [...] Concessionaria Ford, via Cabolo [...] tel. 826181, Trieste. [...]

SVENDESI in ottime condizioni [...]stato canotto Corsair 3,25 con [...]son 20 HP più carrello Elliebi. [Tele]fonare 812462 mattinata. [...]

TRIMARANO vetroresina con [...] 3 HP garanzia 1 anno L. [...] tutto compreso. Automoto[nautica] Piero Ostuni via Machiavelli 26. [...]

VENDESI barca vela Kolibri [...]tabile occasione tel. 55732. [...]

VENDESI roulotte Elnagh (Joker) 4,35 anno 73. Veranda con pav[imen]to, frigo, bombole. Prezzo tratt[abile] L. 2.200.000. Telefonare ore [...] 726227. [...]

VENDESI Batana omologata [...] motore Diesel. Tel. 811178. [...]